Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 16 novembre 1975

Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150

N. 8867 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 580 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

E' INIZIATO IERI SERA IL VERTICE SULLA CRISI ECONOMICA MONDIALE

Cercano coesione i «Sei» nel segreto di Rambouillet

L'obiettivo: una strategia comune dei «big» industriali dell'Occidente - Con Giscard sono «in ritiro» nello storico castello parigino Ford, Schmidt, Wilson, Miki e Moro

Riunione «informale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 15

I capi di governo dei sei paesi più industrializzati del campo occidentale (Stati Uniti, Giappone, Germania federale, Gran Bretagna, Francia e Italia) che fino a lunedì valuteranno in comune, nel castello di Rambouillet, la grave crisi economica internazionale e i modi di uscirne, hanno dedicato, stasera, le prime ore di conversazione a un esame della situazione congiunturale e delle sue prospettive.

Il vertice, al quale — oltre ai capi di stato (l'americano Ford e il francese Giscard d'Estaing) o di governo (l'inglese Wilson, il tedesco Schmidt, l'italiano Moro e il giapponese Miki) — partecipano unicamente i ministri degli esteri e quelli finanziari (per l'Italia, Rumor e Colombo), ha un carattere speciale: si tratta di una riunione «informale», che non risponde ad alcuno schema prestabilito, e che non sfocerà in alcuna decisione concreta. Ciò consentirà, come ha fatto rilevare oggi il presidente del consiglio italiano, di considerare con grande libertà di giudizio i più seri problemi che, oggi, rendono ovunque più difficile lo sviluppo della vita sociale ed economica: recessione, inflazione, rapporti monetari e commerciali, energia e materie prime.

I colloqui si svolgono in grande riservatezza; poche, di conseguenza le indicazioni fornite dai portavoce ufficiali: in questa prima giornata del vertice, ciascuno dei protagonisti ha spiegato come vanno le cose in casa propria e quali tendenze si manifestano. Da parte italiana è stato puntualizzato che, rispetto a un anno fa, la situazione dell'economia è più controllata, ma permangono tuttora inquietanti segni di malessere, comuni del resto a tutti i sei stati rappresentati a Rambouillet: Moro, Rumor e Colombo hanno ricordato, assieme ad altri loro colleghi — tra i quali gli inglesi Wilson, Callaghan (ministro degli esteri) e Healey (cancelliere dello scacchiere) — le responsabilità dei paesi economicamente più sani di esercitare un minimo di azione tramante, per facilitare un riequilibrio generale che andrebbe a beneficio di tutti.

Le conversazioni sulla congiuntura economica mondiale sono state introdotte dal Cancelliere federale Helmut Schmidt, il leder politico europeo che, più degli altri, auspica da anni un più stretto coordinamento tra le politiche economiche dei paesi industrializzati. L'economia occidentale si trova in una fase critica, la più grave dopo la depressione degli Anni Trenta: dappertutto si registra una notevole flessione dell'attività produttiva, dappertutto i prezzi salgono e i disoccupati aumentano (secondo dati recenti forniti dall'Ocse, i disoccupati nel campo occidentale si avvicinano ai 15 milioni); poiché tra le diverse economie esiste ormai una stretta interdipendenza, soltanto con una strategia comune la crisi può essere affrontata con possibilità di successo.

Non a caso il presidente del consiglio Moro, in una dichiarazione ai giornalisti, ha detto che, da Rambouillet, deve venire una conferma del principio della solidarietà attiva sul piano internazionale, il solo in grado di farci progredire in un mondo dove non è più consentito a nessuno di isolarsi e chiudersi in se stesso.

Secondo notizie diffusesi a tarda sera, gli orientamenti che si delineano a Rambouillet, dopo la prima tornata di conversazioni, aprono una speranza sul futuro dell'economia occidentale: pur con la cautela d'obbligo, fonti diplomatiche parlavano, questa sera a Parigi, di un rinnovato impegno da parte dei massimi responsabili delle più importanti democrazie industriali a fronteggiare in comune la crisi. Le linee lungo le quali potrebbe muoversi la loro azione vengono individuate nella lotta alla recessione, da portare avanti attraverso un rilancio coordinato delle economie, e nella ricerca di forme di cooperazione sempre più stretta con i paesi in fase di sviluppo.

Pio Mastrobuoni



(Telefoto Ansa-Upi)

Parigi — Giscard d'Estaing accoglie Gerald Ford all'ingresso del castello di Rambouillet

FITTO «CORDONE SANITARIO» ATTORNO A RAMBOUILLET

Timore di attentati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rambouillet, 15

Il castello di Rambouillet, avvolto nella nebbia, è completamente isolato, stasera, dal resto del mondo: migliaia di uomini in armi, formanti un dispositivo poliziesco senza precedenti, vegliano sulla sicurezza dei partecipanti al vertice economico e monetario, apertosi alle 18.30, con mezz'ora di ritardo sul previsto. I sei capi di stato o di governo — accompagnati o seguiti dai rispettivi ministri degli esteri e del tesoro — sono cominciati ad affluire al castello a partire dalle 12.20, ora in cui Giscard d'Estaing ne ha varcato il cancello, al volante della sua automobile. Arrivato con netto anticipo, per essere pronto ad accogliere gli ospiti, il Presidente francese è stato raggiunto, poco dopo le 14, dal Presidente americano Ford, che ha compiuto il percorso dall'aereoporto parigino di Orly a Rambouillet a bordo della sua automobile blindata.

A rendere gli onori, era schierato nel vasto cortile uno squadrone di uomini della «Guardia repubblicana» in alta uniforme, che hanno salutato Ford con le sciabole sguainate. Lo stesso cerimoniale è stato successivamente osservato per gli arrivi dei quattro capi di governo, il giapponese Miki, il britannico Wilson, l'italiano Moro e il cancelliere tedesco Schmidt (giunto per ultimo, dopo le 18).

Subito dopo aver ricevuto Ford, Giscard d'Estaing ha condotto il leader americano negli appartamenti riservatigli, dove i due statisti hanno avuto un colloquio di 25 minuti; più tardi, c'è stato un altro breve incontro bilaterale, questa volta fra il Presidente francese e il primo ministro giapponese: al riguardo, si è appreso in serata che Miki ha presentato a Giscard un progetto di «Dichiarazione di Rambouillet»: in base a tale progetto, i «Sei» si impegnerebbero a favorire la nascita di un nuovo ordine economico mondiale, basato sull'uguaglianza di diritti e di doveri di tutti i paesi, a praticare una politica appropriata per limitare l'inflazione, a salvaguardare il libero scambio e a promuovere un nuovo negoziato commerciale internazionale. Affermerebbero, inoltre, la duplice necessità di rendere stabili le entrate d'esportazione dei paesi in via di sviluppo produttori di materie prime e di pervenire a una fattiva cooperazione fra paesi industrializzati consumatori e paesi produttori di petrolio.

Verso le 18, i due capi di stato e i tre capi di governo già presenti al castello si sono incontrati nel «salone del

Giorgio Gamberini

Continua in 2.a pagina

ALLE URNE 324 MILA ELETTORI

Si vota per rinnovare 125 consigli comunali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Si vota, domani e dopodomani, per rinnovare i consigli comunali di 125 comuni sparsi su tutto il territorio nazionale: complessivamente sono poco meno di 324 mila i cittadini chiamati alle urne. Per l'occasione, sono stati approntati 572 seggi elettorali: 342 sono stati installati nei 30 comuni in cui si vota con il sistema proporzionale (quelli con popolazione superiore a cinquemila abitanti e, per quanto concerne il Trentino-Alto Adige quelli con popolazione superiore a mille abitanti); 229 nei 94 comuni in cui è in vigore il sistema maggioritario; uno, infine, nell'unico comune in cui avranno luogo elezioni parziali (la popolazione di questo comune — Cersolo, in provincia di Novara — è di sole 330 anime e gli elettori sono 125).

Tra i centri maggiori interessati alla scadenza elettorale vi sono Gaeta, Sulmona, Taurianova, Giulianova, Tuscania e l'isola sarda della Maddalena. I risultati, dato il limitato numero di schede da scrutinare, saranno noti, con ogni probabilità, entro la serata di lunedì; domani invece, come di consueto, il ministero dell'interno fornirà a dati percentuali riferiti ai votanti alle 11, alle 17 e a fine giornata.

R. R.

PRIMO RAPIMENTO DI UN PARLAMENTARE: CADE UN «TABU'» DELLA DELINQUENZA DELL'ISOLA

BANDITI SARDI SEQUESTRANO UN DEPUTATO DEMOCRISTIANO

E' l'on. Pietro Riccio, noto penalista: gli hanno teso un agguato mentre tornava in automobile alla sua abitazione di Oristano dopo un comizio - Estorsione o vendetta i moventi più plausibili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Oristano, 15

Nuovo, gravissimo episodio di criminalità in Sardegna: l'on. Pietro Riccio, deputato della Democrazia cristiana e penalista di primo piano, è stato sequestrato ieri notte da ignoti malviventi (si presume quattro o cinque uomini, armati di mitra) mentre rientrava alla sua abitazione, a Oristano. E' caduto così un altro «tabù» della delinquenza sarda, che aveva rispettato fino ad oggi personalità politiche e magistrati: l'on. Pietro Riccio è il primo deputato rapito in Italia; il fatto ha destato enorme sensazione negli ambienti politici: il presidente della Camera, Pertini, e gli onorevoli Piccoli e Cossiga, appena avvertiti, sono partiti per Oristano.

Questa la cronaca del sequestro, che si ritiene avvenuto a scopo di estorsione: nel tardo pomeriggio di ieri, l'avv. Riccio (54 anni) si reca con il suo segretario, Giovanni Pala, nel piccolo centro di Asuni, 3500 abitanti, nell'Oristanese (in cui avranno luogo, domani, le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale). Dopo aver tenuto un comizio nella piazza del paese, a chiusura della campagna elettorale, l'on. Riccio partecipa a una riunione con altri esponenti democristiani; poi, sempre seguito dal segretario, si reca in visita nelle abitazioni di altri compagni di partito. L'ultima è in casa Contini: sono circa le 21.30. Prima di salutare gli ospiti, l'on Riccio telefona ai familiari: «Parto adesso — dice —, fra mezz'ora sono a casa»



Telefoto Ansa

Oristano — Pietro Riccio, il deputato della DC rapito

Fra Asuni e Oristano la distanza è di una trentina di chilometri. Riccio e il segretario salgono sull'auto del deputato, una «Citroen-Maserati» e percorrono circa sette chilometri, fino al bivio «Santa Lucia», dove la strada si restringe prima di immettersi nella direttissima «Carlo Felice» per Oristano. E' il punto scelto dai banditi che, nel momento in cui l'auto è costretta a rallentare, escono dal buio, con i mitra spianati: sono passati, dal momento della partenza da Asuni, non più di quindici minuti.

L'on. Riccio cerca inutilmente di fare resistenza (l'auto è stata ritrovata con il vetro dello sportello sinistro infranto e il sedile del posto di guida rovesciato all'indietro; non c'erano, fortunatamente, macchie di sangue). I malviventi costringono i due a scendere dall'automobile. Nessuno, a quanto pare, assiste alla scena: la zona, immersa nell'oscurità della notte e coperta da una fitta boscaglia, è completamente deserta. Giovanni Pala viene afferrato da due banditi che, dopo averlo legato, lo trascinano ai margini della strada, dietro una cunetta, e gli ordinano di non muoversi fino all'alba, di restare immobile e in silenzio, a rischio della vita: subito dopo, fatto salire l'on. Riccio sul sedile posteriore della sua stessa vettura, fuggono con il sequestrato.

Intanto in casa Riccio, a Oristano, la famiglia comincia a preoccuparsi: verso le 23 due figlie dell'avvocato, Simonetta e Stefania, montano a loro volta su un'utilitaria e puntano verso Asuni, nella speranza di incrociare lungo la strada il padre; temono che abbia avuto un incidente. Percorrono però una strada sbagliata, e, non avendo trovato nulla, fanno ritorno in città. Restano ancora in attesa e cominciano a telefonare ad amici e conoscenti. Poi denunciano la scomparsa al comando dei carabinieri: sono le 3 di notte.

Quattro ore dopo una pattuglia di carabinieri ritrova l'auto abbandonata dell'on. Riccio: è in una zona di campagna fra Teti e Austis, in provincia di Nuoro. Quasi contemporaneamente, Giovanni Pala giunge alla caserma dei carabinieri e, ancora sotto choc, racconta quanto è avvenuto: «Ero terrorizzato — ha detto — e non mi sono mosso finché non ho visto le luci dell'alba». Il Pala non ha tentato di gridare né di liberarsi, nemmeno quando ha visto passare, a dieci metri da lui, le auto dei carabinieri e della polizia che avevano iniziato le ricerche del parlamentare.

A Oristano, appena dato l'allarme, si sono recati il comandante della Legione carabinieri di Cagliari, col. Emilio Rafanelli, e il dirigente della Criminalpol in Sardegna, dott. Emilio Nassi; posti di blocco sono stati organizzati in tutta la Sardegna: la zona in cui è avvenuto il sequestro, per un largo raggio, è battuta palmo a palmo — ma invano — con l'ausilio di unità cinofile e l'impiego di elicotteri. Il ministro degli interni, Gui, ha spedito sul posto il vice-capo della polizia e capo della Criminalpol, dott. Là Donni, per coordinare le indagini.

Gli inquirenti, a seguito degli accertamenti eseguiti nel corso della giornata (Giovanni Pala li ha accompagnati sul luogo in cui i banditi hanno bloccato l'auto), ritengono che i rapitori, dopo aver sequestrato l'on. Riccio, abbiano percorso strade provinciali per dirigersi verso il Nuorese: giunti nelle vicinanze del piccolo centro di Tiana, sulla statale 338, avrebbero deviato in una strada poderale, per evitare un posto di blocco dei carabinieri della tenenza di Sorgono. Percorsi una trentina di metri sul limitare di una fitta boscaglia, i malviventi sarebbero giunti nella località detta «Su Mullone»: non potendo proseguire, poiché la strada è stretta e dissestata, avrebbero deciso di abbandonare la grossa autovettura, costringendo l'ostaggio a seguirli a piedi, verso le montagne del Gennargentu, che da secoli sono rifugio di chiunque abbia bisogno di un sicuro nascondiglio.

Secondo quanto hanno potuto stabilire gli inquirenti, l'auto sarebbe stata abbandonata verso le 22. 45; alle 23, infatti, il pastore Francesco Carta, 38 anni, mentre si recava all'ovile, ha notato che la «Citroen-Maserati di Riccio ostruiva la strada: «Ho pensato — ha detto alla polizia — che a bordo vi fosse una coppietta». I carabinieri hanno anche rinvenuto, nella boscaglia che costeggia la strada, tracce del passaggio dei banditi.

L'onorevole Pietro Riccio, che — come abbiamo detto — è personalità di primissimo piano per la sua attività politica e forense, venne eletto alla Camera dei deputati nel maggio 1972, con oltre 54 mila voti di preferenza: doroteo, legato al gruppo di Piccoli, ha sempre assunto un atteggiamento deciso contro i fenomeni di criminalità, e anche recentemente è stato tra coloro che sollecitavano adeguate misure preventive e repressive contro il dilagare della nuova malavita. Sindaco di Oristano nel 1966 e 67, ha avuto incarichi amministrativi all'interno della DC anche prima di essere eletto parlamentare. Nato nel 1921 a Sedilo, un piccolo centro

Giovanni Serafini

Continua in 2.a pagina

Undici sequestri in undici mesi

Cagliari, 15

Con il rapimento dell'on. Pietro Riccio salgono a undici le persone sequestrate in Sardegna nel corso dell'anno: in media una al mese. Degli undici sequestrati, finora sono stati rilasciati sette; l'ultimo è l'allevatore Giovanni Maria Bullittà, di 51 anni, di Nugheddu San Nicolò, in provincia di Sassari; come è noto, i banditi lo hanno rilasciato ieri, dopo 29 giorni di prigionia; sembra che i familiari abbiano versato al fuorilegge cento milioni.

Oltre al deputato democristiano, attualmente sono ancora prigionieri l'industriale di Tortolì, in provincia di Nuoro, Attilio Mazzella, l'ex emigrato Tonino Ceselia e il dirigente dell'Anic, ing. Carlo Travaglino. Quest'ultimo è stato rapito il 28 ottobre, mentre gli altri sono stati rapiti in luglio: Mazzella il 9 e Ceselia il 19.

Una circostanza che gli investigatori giudicano sconcertante — e che sembra voler essere un'ulteriore conferma della nuova «escalation» del banditismo in Sardegna — è appunto il fatto che il rapimento dell'esponente democristiano è avvenuto nello stesso giorno del rilascio di un'altra persona rapita, cioè Bullittà. Si fa notare in proposito che quest'ultimo era stato rapito il giorno della liberazione di un'altro ostaggio, l'industriale trentino Ennio De Vecchi.

DECRETO DI JUAN CARLOS: PROTETTE DALLO STATO LE «LINGUE REGIONALI»

Agli spagnoli dopo 36 anni piena «libertà di dialetto»

Ne usufruiranno 12 milioni di catalani, galiziani, baschi e altri gruppi etnici i cui idiomi nativi erano stati «messi al bando» da Franco dopo la guerra civile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 15

Dodici milioni di spagnoli potranno da oggi parlare liberamente i rispettivi dialetti, senza tema di dover incorrere nei rigori della legge. E' questo, in sintesi, il significato di un decreto firmato oggi dal principe Juan Carlos di Borbone, nella sua veste di capo dello stato provvisorio, decreto che restituisce a baschi, catalani, galiziani, valenziani e ad altri gruppi etnici del paese la possibilità di esprimersi e scrivere nella lingua natia senza il rischio di incorrere in ammende: una libertà di cui non godevano dalla fine della guerra civile, ossia dal 1939, e che costituisce indubbiamente una vittoria personale per il trentasettenne principe subentrato il 30 ottobre scorso a Francisco Franco.

La legge (anche se ad essa si lavorava da tempo) ha anche un secondo fine, molto attuale: quello di attenuare le tensioni all'interno dei gruppi etnici e di avvicinarli al governo centrale; quanto sancito dal decreto potrebbe, inoltre, contribuire a offrire una nuova «immagine» della Spagna, in questi giorni di delicato trapasso al vertice. Era stato Franco in persona a guerra conclusa, a stabilire che l'unica lingua ufficiale del paese dovesse essere il castigliano: quest'ultima resta anche oggi la lingua-madre della nazione; ma il fatto che con essa si esprimano ventiquattro milioni di persone, ossia i due terzi dell'intera popolazione spagnola, non impedirà, ad esempio, a baschi e catalani di esprimersi in «dialetto».

Senza voler parlare di autonomia, è chiaro che prima conseguenza del provvedimento varato da Juan Carlos sarà un fiorire di pubblicazioni a carattere regionale, e un ritorno al romanzo e alla musica folk per troppo tempo costretti a vivere nella clandestinità.

Negli ultimi anni, la Chiesa cattolica aveva disposto, dal canto suo, che le messe, soprattutto nelle zone rurali, venissero celebrate nel dialetto della regione, dialetto che galiziani, catalani, baschi e valenciani erano spesso costretti a imparare a casa, non essendone consentito l'apprendimento scolastico. Nel decreto firmato oggi da Juan Carlos è detto esplicitamente che le lingue regionali «costituiscono patrimonio culturale della nazione spagnola» e che, quindi, dovranno essere «protette dallo stato».

Oggi, il consiglio dei ministri spagnolo ha approvato anche un aumento dei prodotti petroliferi: la benzina è aumentata del 18 per cento per il tipo «normale» e del 26 per cento per il tipo «super» (finora le benzine spagnole avevano prezzi fra i più bassi d'Europa), mentre il gasolio per riscaldamento ha subito un aumento del 6,50 per cento e il gas liquido in bombole per uso domestico del 16,50. Da oggi, la benzina di maggior consumo in Spagna, quella a 96 ottani, costerà 24 pesetas al litro, cioè 275 lire italiane.

Fenton Wheeler

Franco: un po' di vita artificiale

Madrid, 15

Prosegue «senza incidenti» il decorso post-operatorio di Franco, dopo il terzo intervento chirurgico subito ieri dal «Caudillo», e le condizioni del paziente sono rimaste «sostanzialmente immutate» per tutta la giornata odierna: questo il succo dei bollettini medici emessi oggi dalla clinica «La Paz», dove è ricoverato il vecchio dittatore. Intanto, i giornali di Madrid cominciano a occuparsi dell'aspetto morale della lentissima agonia del «Caudillo» e a esprimere obiezioni sul diritto dei medici di tenerlo artificialmente in vita quando ormai appare chiaro che la fine è solo questione di tempo. Il giornale «Nuevo Diario» afferma che il peso di Franco è sceso ormai a 37 chili e che, ieri, una delle sue nipoti, vedendolo, ha esclamato: «Mio Dio, è abbastanza!».

Sempre secondo «Nuevo Diario», la vita di Franco dipende solo da qualche cavo, qualche apparecchio, qualche energia artificiale e, naturalmente, dalla provvidenza. Vedendo la sua lunga e tremenda agonia, tale da far rizzare i capelli, vi viene voglia di gridare: «Basta!».

(Ansa - Ap)

«INVIATO» ITALIANO espulso dalla Spagna

Madrid, 15

Il giornalista italiano Luigi Sommaruga, inviato speciale del «Messaggero» di Roma, è stato espulso oggi dalla Spagna: secondo le autorità (ma la direzione del quotidiano romano smentisce), non era in possesso di regolari documenti di accreditamento; inoltre, il Sommaruga avrebbe inviato al suo giornale «cronache quotidiane che hanno provocato determinate reazioni». Il giornalista italiano è stato condotto in auto a Irun, al confine con la Francia, dopo che si era rifiutato di lasciare Madrid in aereo, con il primo volo internazionale.

L'INSTABILE BILANCIA DEGLI ARMAMENTI NUCLEARI FRA STATI UNITI E URSS

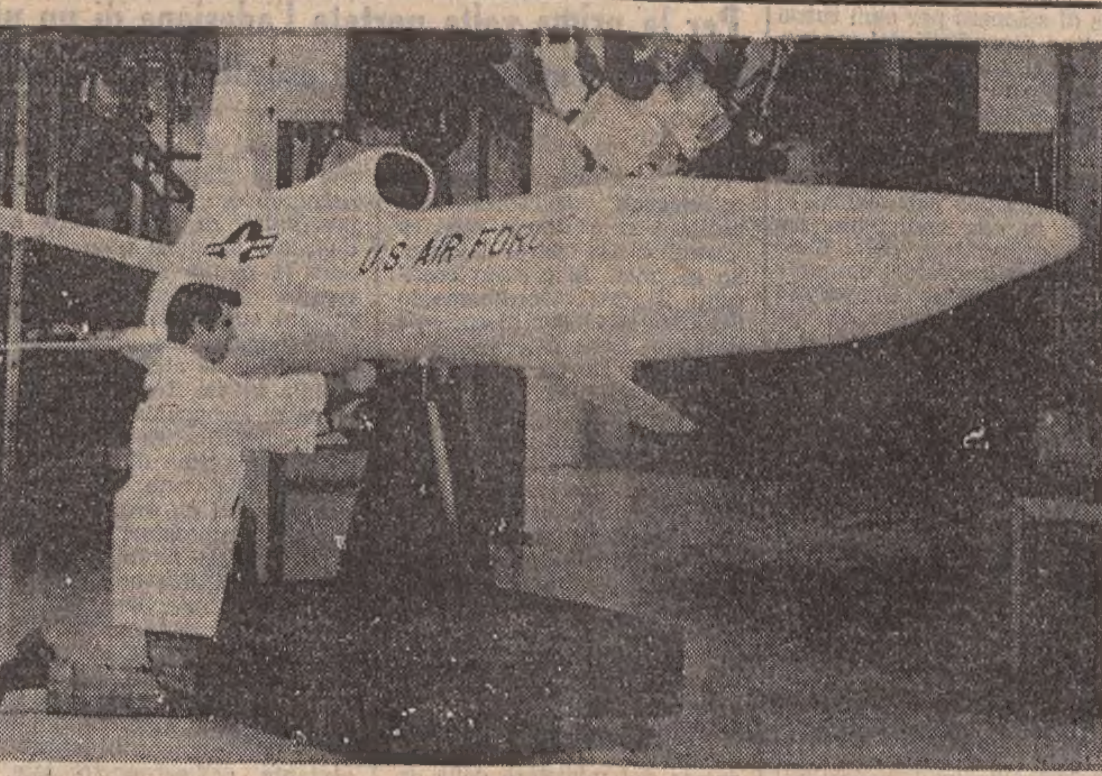
È DIVENTATO UN INCUBO PER MOSCA IL MISSILE DA CROCIERA AMERICANO

Non è bastata la testa del segretario americano alla difesa Schlesinger fatta rotolare ai piedi del Cremlino, ancorché con giustificazioni di politica interna e meschinamente elettoralistiche, ad intiepidire i rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica improvvisamente raggelatisi alle intemperie dei colloqui di Ginevra sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt). Schlesinger, che il «Time» definì il più qualificato ministro della difesa che Washington abbia mai avuto, lascia in eredità una concezione strategica che non potrà che essere perseguita dal successore: la rivalità è una costante politica, anche nell'era della distensione, che il bipolarismo di potenza accentua, ma è controllabile finché, ad ogni manovra di supremazia unilaterale, si riesce ad opporre una contromanovra misurata e credibile sul piano della distruzione selettiva, perché è la distruzione mutua, la «mutual assured destruction», a non essere più credibile. Il sacrificio di Schlesinger appare, perciò, inutile di fronte ad una realtà che prosegue nella corsa agli armamenti e ripretenderà un'intelligenza-guida.

Tanto più inutile in quanto non è valsa a superare l'impasse dei negoziati Salt e a favorire quell'incontro Ford-Breznev in terra americana, più volte rinviato dal giugno scorso e dal quale ambedue i leader avrebbero voluto e potuto trarre un sostanzioso viatico al rispettivo prestigio interno. Vengono, allora, in mente le parole di Ciu En-lai quando affermò: «Le due superpotenze dormono nello stesso letto, ma non fanno gli stessi sogni». Ad Helsinki, l'URSS ha tentato di far sognare l'Europa secondo un suo modello e, in definitiva,

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina



(Foto R.I.D.)

La «manchette» in grandezza naturale di un missile da crociera in avanzata fase di studio

In seconda pagina

Un terzo uomo nella strage di Vercelli

L'«esecuzione» della famiglia Graneris sarebbe stata pianificata con l'intervento anche di un giovane pregiudicato già in stato di fermo. Altre persone però graviterebbero con minori responsabilità intorno al feroce eccidio. Gli indizi, ormai, sono schiaccianti.

CONTORNI SEMPRE PIU' FOSCHI INTORNO ALLA STRAGE DELLA FAMIGLIA GRANERIS

IN TRE AVREBBERO PARTECIPATO ALLA «ESECUZIONE» DI VERCELLI

Fermato un giovane pregiudicato di 19 anni - Indizi sempre più schiaccianti - Palleggiamento di responsabilità - La paraffina accuserebbe il fidanzato - Altre persone sapevano del piano?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vercelli, 15

Adesso sono tre i fermati per la strage di Brescia. Di ora in ora le loro responsabilità si aggravano anche se, finora, è mancata una vera e propria confessione. Accanto a Doretta Graneris e al fidanzato Guido Badini (e non Badino come in un primo momento comunicato) dalle prime ore di oggi c'è un giovane pregiudicato di 19 anni, Antonio D'Elia, noto nel Novarese con il soprannome di «Caporusso», bloccato dai carabinieri all'una e trenta nella sua abitazione di Trecate (Vercelli). Ma altre persone già affiorano dall'ombra, comunque «candidate» a una chiamata in correità, per aver agevolato la spedizione sanguinosa.

Attorno a questi nomi ruota ora la fase attiva delle indagini, alla ricerca di possibili connessioni. Per il momento si hanno due nomi: Giulio Marsigliese, di 20 anni, e Antonio Coriolani, di 28, entrambi di Trecate, trattenuti dagli investigatori con la consueta formula di «accertamenti», per stabilire se effettivamente essi hanno fornito un aiuto al terzetto che ha premeditato la strage e soprattutto se qualcuno di essi ha fornito la tanica di benzina da cinque litri con la quale è stata incendiata una «Simca 1300» bianca, rubata ad Arese e con la quale il terzetto è giunto sul luogo dell'eccidio. Il cerchio si allarga, mentre ancora nebuloso appare il nucleo centrale dell'inchiesta, tendente a fare luce sulla meccanica della sparatoria. Sul nome di chi dei tre abbia premuto il grilletto delle due pistole.

Era stato tutto premeditato accuratamente, non si è trattato di una momentanea esplosione di follia. L'eccidio di Sergio Graneris, della moglie Italia, del loro figlioletto Paolo, dei genitori della donna — Romolo Zambon e Margherita Baucero — è maturato probabilmente nella mente, condizionata dal rancore e dall'avidità di denaro, di Doretta Graneris, l'ultima componente della famiglia. E il «progetto» ha trovato consenzienti dapprima il fidanzato della ragazza, Guido Badini, e successivamente Antonio D'Elia, il terzo uomo di questa vicenda che diventa sempre più allucinante a mano a mano che i contorni si fanno più nitidi.

Nella ricerca di un «alleato», Doretta e Guido si sarebbero imbattuti in Antonio D'Elia e, l'altro ieri, il terzetto avrebbe attuato il piano accuratamente preparato. Una puntata ad Arese per rubare una «Simca 1300» bianca di proprietà dell'operaio Vincenzo Maio, di Cornaredo, ed un rapido ritorno a Novara per noleggiare presso il locale Automobile Club una Fiat «500». Armati di due pistole, i tre giovani sarebbero arrivati a Vercelli a bordo delle due auto, quella noleggiata e quella rubata. All'altezza della tangenziale esterna di Vercelli, in direzione di Casale Monferrato, nei pressi di uno stabilimento, sarebbe stata parcheggiata la «500»; quindi tutti e tre si sarebbero diretti alla villa di via Caduti dei Lager. A questo punto le ammissioni si interrompono e comincia il palleggiamento di responsabilità dirette.

Tutto combacerebbe, invece, per quanto riguarda il «dopo eccidio». I tre sarebbero risaliti sulla «Simca» per recarsi a riprendere la «500», abbandonando successivamente l'automobile rubata ed incendiandola unitamente a due cappotti che sarebbero stati macchiati di sangue. Con la «500» Doretta Graneris, Guido Badini ed Antonio D'Elia, sarebbero tornati a Novara, gettando le pistole lungo il tragitto, una probabilmente nel fiume Sesia, l'altra qualche chilometro più avanti. A Novara le strade si sono divise. Le hanno ricongiunte ieri polizia e carabinieri.

Dapprima il vice dirigente della mobile di Vercelli, dott. Acerra, con il collega Madia di Novara, fermando i due fidanzati nei pressi della loro abitazione novarese; poi, attraverso le prime ammissioni, si è fatta strada l'ipotesi del «terzo uomo», grazie a un soprannome, appunto «Caporusso», e ieri notte, il capitano Gentili e il maresciallo Gallo dei carabinieri di Vercelli sono riusciti a individuare in Antonio D'Elia, di Trecate, il fantomatico «Caporusso».

Nella notte molto si è chiarito, anche il particolare di un bossolo trovato sulla «Opel» di Guido Badini e appartenente alla serie sparata dalla «Beretta» usata per la strage. Non quadrava questo particolare con il fatto che, dopo il massacro, l'automobile del giovane non sarebbe stata più usata. Come poteva trovarsi all'interno? La risposta sarebbe nel fatto che «quella» pistola era già stata adoperata in precedenza, forse per una delle tante esercitazioni di tiro. Il bossolo sarebbe finito nell'auto tempo fa, ma le caratteristiche si percussione uguali a quelle trovate sui bossoli sparsi in casa Graneris sono bastate a farlo diventare un elemento importantissimo nello sviluppo dell'inchiesta.

Resta ancora da chiarire il ruolo di ciascuno nella «notte di fuoco». Ma se la premeditazione di cui si è detto troverà conferma, si potrà veramente dividere una responsabilità tra chi ha premuto il grilletto e chi ha dato l'adesione morale (come osservatore) e materiale (come coorganizzatore) a un crimine tanto efferato?

Si possono pertanto fare soltanto illazioni sulla base delle «voci» che filtrano attraverso le maglie del segreto istruttorio. Sembra ormai accertato che i tre protagonisti di questa vicenda di odio e di denaro fossero in casa al momento dell'inizio della sparatoria. Antonio D'Elia sarebbe stato presentato da Guido e Doretta ai genitori come «un amico». C'erano, infatti, sette sedie attorno al tavolo: sette sedie per otto persone. Ma il particolare è spiegabile con il fatto che il piccolo Paolo era in procinto di recarsi a dormire.

Per il momento è stata interrogata in modo formale soltanto Doretta Graneris, prima di essere condotta nel carcere femminile di Novara. La ragazza avrebbe detto che a sparare sono stati il fidanzato e D'Elia, mentre lei si recava a prendere un fazzoletto nella borsetta lasciata nell'ingresso della villa. Gli altri due coinvolti — «gelido» D'Elia, un po' più emozionato Badini — in colloqui informali con gli investigatori, avrebbero tentato di scaricare dalle proprie spalle l'accusa di aver materialmente ucciso. Il fidanzato della Graneris dicendo di aver soltanto assistito mentre D'Elia e la stessa Doretta cominciavano quel «festival» di fuoco e di morte, l'altro asserendo di non essere neppure entrato in casa e di avere limitato la sua funzione a quella di «palo», all'esterno della villa di via Caduti nei Lager.

Gli inquirenti hanno fatto ricorso alla polizia scientifica per saperne di più: è stata fatta la prova del guanto di paraffina su tutti e tre i fermati (ieri per i due fidanzati, stamane per il D'Elia). Gli esiti non sono ancora noti, anche se le «voci» hanno cominciato a circolare, attribuendo un esito positivo per l'esame fatto su Guido Badini. Forse qualche elemento utile a stabilire la dinamica della sparatoria potrebbe essere dato dall'esame delle due pistole usate per l'eccidio. Ma le pistole non si trovano e diventa difficile anche cercarle.

Gabriele Tacchini



Telefoto Ansa

Vercelli — Doretta Graneris, 18 anni, e Guido Badini, 21 anni: i fidanzati implicati nella strage

Nota dell'«Osservatore»

E' l'uomo a scegliere fra il bene e il male

Città del Vaticano, 15

Prendendo lo spunto dal «crimine allucinante di Vercelli», il direttore dell'«Osservatore Romano», Raimondo Manzini, contesta la tendenza, «oggi di moda», di attribuire tutti i delitti alla società, vale a dire al «potere» e al «sistema», assolvendo l'uomo a priori, «quale vittima e non quale responsabile personale, sia pure a gradi distinti e diversi».

«Delitti — osserva l'articolista vaticano — si sono sempre compiuti. La criminalità è di ogni tempo; ma ciò che manca oggi di fronte al sangue e all'aggressione è la predisposizione a cercare soprattutto nella coscienza dell'uomo protagonista la responsabilità prima. La responsabilità che potrà essere diminuita dalle minorazioni fisiche, dalle condizioni di ambiente, dai traumi, dalle vicissitudini, dalla miseria, dalle provocazioni, dalle alterazioni, ma non potrà essere soppressa.

«Alla fine — osserva Manzini — è l'uomo che decide se fare o meno il male, se scegliere il bene: l'uomo e non altri; l'uomo che non è mai solo un automa. Le sue resistenze interiori potranno essere diminuite, sì, non soppresse, a meno che si tratti di alienati o di paranoici. E perciò l'educazione al bene, l'impegno all'elevazione morale della gente, la solidarietà nella difesa dei valori più alti è la prima esigenza di una convivenza civile e dovrebbe vedere tutti impegnati».

(Ansa)

LA MALFA PARLA AL PRI DEI PROPOSITI DEL GOVERNO

NEL PIANO 12.800 MILIARDI A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA

Vivissime preoccupazioni per le rivendicazioni salariali
Il PSDI: C'è la maggioranza per appoggiare le misure?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Le misure per la ristrutturazione industriale saranno probabilmente stralciate dal piano a medio termine e approvate con anticipo rispetto agli altri impegni, a causa della drammatica urgenza che impone la crisi nelle industrie. La notizia è stata data dall'on. La Malfa alla direzione del PRI, riunitasi oggi a Roma per ascoltare un'ampia esposizione del vicepresidente del Consiglio sul programma economico a medio termine del governo. Naturalmente, la direzione si è detta d'accordo sull'idea di una rapida anticipazione legislativa di quella parte del programma «riguardante gli indirizzi, gli stanziamenti e gli strumenti della riconversione dell'apparato industriale».

Secondo quanto La Malfa ha detto alla direzione, la proposta avrebbe avuto favorevole accoglienza anche in seno al governo e da parte delle organizzazioni sindacali. Il vicepresidente del Consiglio ha ripetuto, all'inizio della sua esposizione, che le condizioni delle finanze dello stato e quelle dell'economia sono di una gravità eccezionale. Non si chieda, quindi, al governo più di quello che esso può dare. A questo proposito La Malfa ha difeso l'operato di Colombo e ha precisato che gli impegni di spesa previsti dal piano potranno essere mantenuti a due condizioni: 1) che le spese di gestione delle strutture pubbliche e private non aumentino oltre «limitatissimi livelli»; 2) che l'utilizzazione degli stanziamenti sia la più rapida e puntuale possibile.

Il rispetto di queste condizioni dipende dal governo, dal parlamento, dalle forze sociali, da ogni organismo pubblico e privato. Ha detto La Malfa: «Se le forze sociali e gli organi amministrativi, nel settore pubblico e privato, al centro e alla periferia, determineranno una estensione delle spese di gestione che vada oltre certi limiti, è inutile parlare della credibilità di un certo programma di investimenti. Quel programma salterà in tutto o in parte e non certo per colpa del governo. E a questo proposito è bene dire che il volume quantitativo che stanno prendendo le rivendicazioni remunerative nel campo pubblico e privato, in queste prime settimane, non è tale da rendere tranquillo il governo e da dargli la certezza che l'azione rivendicativa sia contenuta nei limiti compatibili col programma a medio termine che si intende predisporre».

Il vicepresidente del consiglio ha poi riassunto l'apporto dello stato a favore dell'industria, previsto nel piano a medio termine. Si tratta complessivamente di 12.800 miliardi, così distribuiti: 3 mila al fondo di riconversione industriale; 4 mila per aumenti dei fondi di dotazione delle partecipazioni statali; 5 mila per contributi al giorno; 800 per la ricerca scientifica.

Da parte socaldemocratica (lo sostengono oggi Cariglia e Orlandi) si richiama l'attenzione sulla necessità di una maggioranza politica in grado di sostenere il piano. «Ad avviso del PSDI — ha detto l'on. Cariglia — qualsiasi piano a medio termine che non sia solo un insieme di provvedimenti congiunturali, deve anzitutto garantirsi una maggioranza politica che lo approvi e lo sostenga, almeno fino alla sua realizzazione, superando contraddizioni e difficoltà che, naturalmente, in una l'industrializzazione nel Mezzo- situazione economica come quella attuale, certamente non possono mancare».

M. A.

Il missile incubo per Mosca

Dalla prima pagina

ci è riuscita. Oltre Atlantico il sogno di Kissinger è di convertire Mosca al principio della simmetria tra i due grandi per arrivare alla stabilità. Il sogno americano è, qui, in difetto, perché trascura il non trascurabile campo dell'ideologia che, invece, accompagna tutte le notti moscovite di Breznev.

In un simile impasto di verità, illusioni e finzioni, appare inevitabile che la strada della simmetria tra superpotenze sia tentata attraverso il raccordo tecnico sull'equivalenza degli armamenti strategici, al fine ultimo di conservare ad America e Russia, con la gestione tecnologica dell'atomo militare nelle sue implicazioni più avanzate, i vantaggi e le responsabilità del controllo mondiale. E' quindi impossibile scindere il discorso tecnico da quello politico.

Oggi sappiamo per certo che disguidi tecnici fanno rinviare la visita di Breznev a Washington, ma le conseguenze sono eminentemente politiche, perché provocano un raggelamento dei rapporti, per il momento più artificiale che sostanziale, tra i grandi, e consentono a Breznev di recuperare terreno presso la fronda «falchista» con l'approssimarsi del XXV Congresso del Pcus (febbraio '76), quando già cominciavano a circolare voci su ventilate dimissioni del leader del Cremlino. Quindi il nuovo vertice slitta, quanto meno, a dopo il prossimo inverno. Ford ha ancora spazio per maturare la sua personalità politica, sempre acerba, di fronte all'elettorato americano, da chiamare in causa tra un anno esatto. E' comprensibile che egli abbozzi di fronte al rifiuto sovietico, mentre Kissinger è già all'opera di ricucitura avendo convocato (venerdì sera) al dipartimento di stato l'ambasciatore russo Dobrynin.

Il 24 novembre 1974, a Vladivostok, Ford e Breznev siglarono un pro-memoria che fissava in 2.400 unità per parte il «tetto» quantitativo dei vettori strategici nucleari. Da allora la corsa agli armamenti ha posto i negoziatori Salt di fronte a nuove realtà tecnico-militari. Da parte sovietica entra in operatività il bombardiere «Backfire» (in codice Nato) tre volte più pesante (127 tonnellate) dell'americano «FB-111». I russi si dicono disposti a non computare l'aereo americano tra i vettori previsti dall'intesa di Vladivostok se altrettanto è fatto par il «Backfire»; ma il Pentagono s'inquieta ed osserva che, con il rifornimento in volo e le eccezionali possibilità d'armamento, il «Backfire» è una minaccia diretta agli obiettivi negli Stati Uniti e, pertanto, dovrebbe rientrare nel computo limitativo Washington interviene, perciò, a chiedere una produzione del bombardiere non superiore a 200 esemplari (attualmente figurano in servizio da 40 a 50 bombardieri di questo tipo). Mosca non accetta la richiesta americana e punta il dito accusatore contro una nuova «scoperta» tecnologica degli Stati Uniti: il missile da crociera o «cruise missile» con motore autonomo.

E' questa un'arma che dovrà essere sperimentata il prossimo anno e diventare operativa nel 1977. Si suddivide in due «famiglie», la ALCM (Air Launched Cruise Missile, ovvero missile lanciato da aereo) e SLCM (Submarine Launched Cruise Missile, ovvero missile lanciato da sommergibile). Lungo appena sei metri e con un diametro di appena 50 centimetri, è miniaturizzato in tutte le sue componenti, compresa la testata atomica, e può essere impiegato mediante un normale tubo lanciasiluri o a salve di 24 missili alla volta dalle ali del nuovo bombardiere «B-1». Il volo verso l'obiettivo, dopo il dispiegamento di apposite alette incorporate, avviene alla quota di soli 200 metri, seguendo le curvature del terreno grazie all'ausilio di un radar interno che misura costantemente l'altitudine. La portata massima è di 2.700 chilometri, se lanciato da 13 mila metri di quota. Il suo costo 500 mila dollari (circa 300 milioni di lire): un vantaggio economico per il «lavoro» che è in grado di fare.

I sogni di Mosca sono ora turbati dall'incubo del missile da crociera americano. I negoziatori sovietici si richiamano a Vladivostok e sostengono che ogni missile che superi i 600 chilometri di gittata deve rientrare nel «tetto» dei 2.400 vettori. Gli americani ribattono che la nuova arma non è balistica, tenuto conto del tipo di traiettoria, e che è assimilabile ai missili «Hound Dog» (Stati Uniti) e «Kangaroo» (URSS) lanciabili da bombardieri e non considerati nell'accordo di un anno fa.

E' il 21 settembre di quest'anno quando Washington tenta di aggirare l'ostacolo proponendo al governo sovietico di aggiungere ai 2.400 vettori un numero da definire, eguale per parte, di missili da crociera e di bombardieri «Backfire». I sovietici, che indubbiamente hanno ragione di chiedere la riconsiderazione dei nuovi missili, si espongono a loro volta al torto finché si ostinano a non voler valutare come strategico il loro nuovo bombardiere. Il resto è storia di queste ultime ore quando, con una severa nota, Mosca ha accusato gli Stati Uniti di volere sostanzialmente una revisione dell'intesa di Vladivostok. Breznev ha sottolineato la gravità della nota con la rinuncia a partire per Washington perché, in tali condizioni, è impossibile firmare il nuovo accordo Salt, obiettivo fondamentale del vertice russo-americano.

La diffidenza reciproca, che Kissinger aveva cacciato dalla porta quando i servizi informativi avevano denunciato con documenti fotografici le violazioni dell'intesa di Vladivostok da parte dei russi (costruzione di nuovi silos per missili e realizzazione di 200 posti «comando e controllo» trasformabili in rampe di lancio), rientra dalla finestra e torna a dividere i sogni delle superpotenze sul letto della distensione. Forse non per molto, perché non è impossibile sognare insieme se si è decisi a fingere.

F. F.

«SUB» ATOMICO in sosta a Taranto

Taranto, 15

E' giunto oggi a Taranto il sommergibile nucleare «Narwahl» della Marina militare statunitense. L'unità, che si è ormeggiata in rada, è in visita operativa e ripartirà giovedì prossimo.

(Ansa)

Banditi sequestrano un deputato democristiano

Dalla prima pagina

dell'Oristanese, sposato con la signora Maria Bonaria, ha cinque figli, in età dai sette ai venti anni: Simonetta, Stefania, Maria Luisa, Andrea, Luca.

Il sequestro ha destato vivissima impressione in tutta l'Isola e nel mondo politico romano: si ritiene — almeno stando a ciò che si è appreso fino a questo istante — che il rapimento (l'udicesimo dall'inizio dell'anno in Sardegna) sia avvenuto a scopo di estorsione. Ciò sembra essere confermato da una telefonata che, nella tarda mattinata di oggi, è giunta allo studio legale dell'avvocato Riccio, in piazza Roma, a Oristano: «Si tratta di un sequestro» ha detto all'altro capo del telefono una voce maschile, priva di inflessioni dialettali.

Gli inquirenti tuttavia, non tralasciano altre piste, quali quella del rapimento a scopo di vendetta, o — ma è quella cui si crede di meno — del sequestro politico: in particolare, per quanto riguarda un'eventuale vendetta, si ricorda che nell'ottobre del 1974 Pietro Riccio fu vittima di un attentato dinamitardo, che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze; la notte del 18 ottobre, una «bomba Molotov» scoppiò sotto la «Citroen» del parlamentare, parcheggiata davanti alla sua abitazione, l'automobile prese fuoco; gli autori dell'attentato son rimasti a tutt'oggi ignoti. Dell'episodio si interessò anche il «Nucleo antiterrorismo» della Sardegna, che svolse indagini negli ambienti politici degli extra-parlamentari; in quel periodo, infatti, l'onorevole Riccio aveva assunto posizioni intransigenti sulla questione dell'ordine pubblico.

Altre indagini si indirizzarono al paese natale di Riccio, Sedilo, che per dieci anni (dal 1950 al 1960) fu teatro di una sanguinosa faida tra famiglie del luogo, con un bilancio di parecchie decine di morti. Il contrasto era tra le famiglie Pes e Sanna, da un lato, e quelle dei Mongili e dei Meloni, dall'altro; in questo quadro si inserirono le gesta della banda di Peppino Pes, che per anni riempirono di sangue le cronache locali (trenta omicidi). Pietro Riccio fu il difensore, in diversi processi, dei componenti la banda di Peppino Pes; il cognato di Riccio, avvocato Pietro Mongili (membro della famiglia rivale di Pes), rimase gravemente ferito in un tentato omicidio del quale accusò sempre elementi della banda Pes.

Gli inquirenti stanno appunto rispolverando i fascicoli sulla faida di Sedilo; in particolare, ci si interessa di quattro uomini della banda Pes (difesi in tribunale, svariate volte, da Pietro Ricio) che sono fuggiti dalle carceri e dalle colonie penali in cui si trovavano: si tratta di Bachisio Manca, 34 anni, condannato all'ergastolo e fuggito il 29 agosto di quest'anno dall'isola di Pianosa; Giovanni Santo Puddu, 49 anni luogo tenente di Peppino Pes, condannato all'ergastolo ed evaso dalle carceri di Oristano il 23 maggio 1972; Giovanni Battista Meloni, 35 anni, fuggito dalla colonia penale di Mamone il 20 giugno 1973; Costantino Putzolu, 38 anni, evaso dalla colonia penale di Isili (Nuoro) il 15 maggio di quest'anno. Secondo gli inquirenti, tutti e quattro sono ancora nascosti in Sardegna: per la loro conoscenza della zona e dell'ambiente in cui è stato organizzato il sequestro dell'on. Riccio, potrebbero dare — si dcie — «informazioni molto utili» per identificare gli autori del crimine.

G. S.

Timore

consiglio dei ministri», dove il Presidente francese ha offerto un rinfresco: gli statisti sono stati subito raggiunti dal Cancelliere Schmidt, ultimo arrivato, e hanno conversato cordialmente per circa mezz'ora, in presenza dei rispettivi ministri. Infine, le sei delegazioni, al gran completo o quasi (mancava solo il ministro degli esteri Genscher, il cui aereo aveva subito un ritardo per le cattive condizioni atmosferiche) si sono riunite, alle 18.30, nel «Salone dei marmi» per la prima seduta plenaria, seguita alle 20.45 da un pranzo di lavoro.

In serata, le imponenti misure di sicurezza già applicate attorno al castello di Rambouillet sono state ancora rafforzate a causa di voci relative ad ipotetici attentati, che — si dice — potrebbero essere organizzati da terroristi dell'«Armata Rossa» giapponese o da simpatizzanti della «Banda Baader - Meinhof».

G. G.

VERSO UNA SETTIMANA DI DECISIONI IMPEGNATIVE A TUTELA DELL'OCCUPAZIONE

SUI TAVOLI MINISTERIALI I NODI PIRELLI E LEYLAND

Rispettivamente i ministri Donat Cattin (mercoledì) e il Cipe (sabato) esamineranno la situazione nelle due aziende - Statali: il governo chiede un rinvio del confronto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il continuo deteriorarsi della situazione occupazionale, le vertenze del pubblico impiego e il negativo inizio delle trattative per i rinnovi di contratto nell'industria costituiscono la complessa problematica che il movimento sindacale si troverà ad affrontare nella prossima settimana. Le maggiori preoccupazioni sono rivolte ai massicci licenziamenti che sono stati minacciati all'Innocenti-Leyland e alla Pirelli. Nel primo caso sono in gioco 1700 posti di lavoro se non addirittura l'occupazione di tutti i 4.500 dipendenti dell'azienda inglese, mentre il gruppo italiano ha annunciato l'intenzione di sfoltire gli organici di 1500 unità complessive fra Milano e Torino.

Della prima «questione» si occuperà sabato prossimo il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) cui spetta indicare le possibili alternative a questi licenziamenti. Le scelte della Pirelli, invece, saranno esaminate e valutate il 19 prossimo in un incontro fra i ministri Donat Cattin e Toros, i dirigenti dell'azienda e i rappresentanti sindacali. Questi ultimi hanno comunque indetto 4 ore di sciopero per ogni turno di tutti i dipendenti del gruppo da attuarsi lunedì e hanno deciso lo stato di mobilitazione per tutti gli addetti al settore della gomma.

Del «ruolo dell'industria chimica nella lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico» si parlerà in una conferenza nazionale organizzata dalla Fulc (federazione lavoratori chimici) per il 21 novembre. Questa dei chimici sarà preceduta da un'altra conferenza nazionale, stavolta sui trasporti, che si svolgerà a Torino il 18 e 19 novembre e alla quale seguirà il giorno 20 una giornata nazionale di lotta nei settori dell'auto-indotto e dei trasporti. Le modalità di attuazione di questa iniziativa di lotta prevedono 4 ore di sciopero di tutte le categorie dei trasporti e industrie collegate, un'ora di fermata per i ferrovieri e gli addetti all'aerotrasporto, due ore di astensione in ore non di punta degli autoferrotranvieri.

Sul fronte contrattuale in settimana, dopo i chimici, spetterà agli edili — il negoziato è fissato per venerdì — verificare se il «padronato» è compatto e unanime sulla linea di resistenza alle richieste di controllo degli investimenti già tracciata dagli industriali chimici. Le prime «avvisaglie» e prese di posizione non sono confortanti e si rende probabile anche in questo settore uno scontro frontale fin dalle prime battute negoziali. E infatti gli edili hanno già predisposto una serie di agitazioni articolate.

Si accentua intanto il fermento nel pubblico impiego. I dipendenti dei monopoli, a seguito dell'interruzione dei negoziati con il governo attueranno uno sciopero di 24 ore il 25 novembre. Gli statali amministrativi, con i dipendenti dell'Anas e i vigili del fuoco, a loro volta, dovrebbero varare un pacchetto di iniziative di lotta (non si esclude uno sciopero nazionale) per protestare sia contro il negativo andamento della trattativa con il governo sulla qualifica funzionale, sia contro la nuova dilazione chiesta oggi dal ministro per la pubblica amministrazione Cossiga per la ripresa del confronto.

A quest'ultimo riguardo Cossiga ha giustificato la richiesta di rinvio alla prima decade di dicembre con la «complessità» tecnica e politica della materia in discussione che investe la costruzione di un nuovo ordinamento del personale e che richiede l'elaborazione di una proposta che possa costituire un'utile base per un serio confronto. Ciò presuppone, quanto meno, la presenza al tavolo contrattuale di tutti i ministri interessati, cosa questa che non sarà possibile prima di dicembre a causa degli impegni politici interni e internazionali.

Al ministro ha risposto il segretario confederale della Cisl, Ciancaglini, che ha giudicato «la politica dei rinvii e degli slittamenti continui molto grave, assumendo nei fatti un preciso attacco al contratto». «Per quello che ci riguarda — conclude Ciancaglini — gli incontri a livello di segreteria il 18 e il direttivo unitario degli statali del 22 assumeranno tutte le decisioni che la gravità del caso richiede coinvolgendo nelle conseguenti iniziative l'insieme del movimento».

Giuseppe Roselli

IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO

COLLOQUI E VISITE di Leone in URSS

Roma, 15

Il Presidente della Repubblica, com'è ben noto, partirà martedì prossimo alla volta di Mosca per la prevista visita di stato nell'Unione Sovietica. Il Capo dello Stato sarà accompagnato dalla Signora Leone. Al viaggio parteciperà il ministro degli esteri Rumor.

Il programma della visita prevede colloqui del Presidente Leone con le maggiori personalità sovietiche. Dopo gli incontri di Mosca, Leone proseguirà il viaggio in forma privata e visiterà Leningrado, Tiflis, in Georgia, e Kiev, in Ucraina. Il ritorno a Roma è previsto per il 24 novembre.

Stamane, rispondendo ad un telegramma di saluto che l'on. Leone gli aveva inviato nel 58.o anniversario della rivoluzione d'ottobre, il Presidente del presidium del Soviet supremo, Podgorni, dopo aver espresso i più calorosi ringraziamenti, ha detto: «E' con i più lieti sentimenti che il popolo sovietico attende la sua gradita visita nel nostro Paese».

IL LEADER DEL PCF

INCONTRO CON IL PCI di Georges Marchais

Roma, 15

Una delegazione del partito comunista francese, guidata dal segretario generale Georges Marchais e composta da quattro membri, è giunta questa mattina a Roma proveniente da Parigi.

(Ansa)

RITROVATO A COLONIA un Gauguin rubato

Milano, 15

Si è appreso oggi alla questura di Milano che la polizia tedesca ha recuperato a Colonia, nel «pied à terre» di un cittadino francese, la cui vera identità non è stata accertata, il dipinto di Gauguin «Paesaggio di Bretagna», rubato, con altre 31 tele, alla galleria d'arte moderna di Milano.

(Ansa)

VANIFICATO L'ACCORDO SULLE TARIFFE RIDOTTE?

TELEFONI: DIFFICILI I CALCOLI SUGLI SCATTI

Necessaria una programmazione nelle «letture»

Roma, 15

Difficoltà tecniche difficilmente sormontabili, legate all'impossibilità di un'esatta «lettura» dei contatori, potrebbero rimettere in discussione l'accordo di massima raggiunto tra governo e sindacati sulla revisione delle tariffe telefoniche.

Nell'incontro del 7 novembre scorso, nell'accogliere il governo il principio di salvaguardare con la istituzione di una «fascia sociale» gli utenti con redditi più bassi, è stato, tra l'altro, abolito il cosiddetto «minimo garantito» dei 200 scatti obbligatori e al suo posto è stata proposta dal governo (i sindacati si sono riservati di accettare) una tariffa ridotta da 37 a 30 lire per le telefonate urbane per gli utenti che, nel trimestre, non superino il computo di 150 scatti.

La difficoltà tecnica consiste nella determinazione esatta da parte della Sip del numero degli scatti effettuato nel trimestre dall'utente, in quanto la lettura del contatore viene fatta non alla fine del trimestre solare ma, per esigenze tecniche (la lettura dei 9 milioni di contatori — tanti quanti cioè sono gli abbonati telefonici in tutta Italia — non può essere effettuata nello stesso giorno su tutto il territorio nazionale), scaglionata nei primi 10-15 giorni dalla fine del trimestre. In pratica, alla maggior parte degli utenti potrebbe essere addebitato nel trimestre un'utenza superiore al reale, al di là anche dei 150 scatti, per cui lo stesso utente verrebbe a pagare un servizio computato tutto a 37 lire, anziché a 30 lire.

Se, secondo la stessa Sip, tale problema tecnico è difficilmente superabile, alcuni esperti sottolineano, invece, che si potrebbe ovviare all'inconveniente qualora la Sip «programmasse» una razionale lettura dei contatori stabilendo una data fissa per gruppi di utenti (anche diversa da gruppo a gruppo).

(Adnkronos)

NUOVA MANIFESTAZIONE A ROMA DI MARESCIALLI E SERGENTI DELL'AERONAUTICA

MOLTI GLI OCCHIALI SCURI ALL'ASSEMBLEA SOTTUFFICIALI

Per la prima volta portata l'adesione di un ufficiale a nome di un neo-costituito «gruppo»
Zittito un magistrato che esordisce con «cari compagni»: si è corretto con un «cari amici»

Roma, 15

Una folta rappresentanza di sottufficiali dell'aeronautica militare si è riunita oggi in assemblea (la quarta da quando sei mesi fa è stato costituito il loro «coordinamento democratico») per discutere i problemi della categoria. All'ordine del giorno una nutrita sfilza di argomenti che andavano dalla «strategia» da adottare nei prossimi mesi per far conoscere, anzi riconoscere, il sindacato; alla risposta alle «repressioni» attuate in numerose caserme e che hanno colpito alcuni sottufficiali (noti gli episodi dei sergenti Sotgiu e Manzi) processati recentemente. Ma l'argomento che ha assorbito buona parte del dibattito è stato quello riguardante la «bozza Forlani», il nuovo regolamento di disciplina delle forze armate predisposto dal ministero della difesa. Principalmente presi di mira dal fuoco incrociato delle critiche, gli articoli 44 e 45 che — è stato affermato — negherebbero ai militari la possibilità di partecipare a qualsiasi riunione e di prendere la parola senza la preventiva autorizzazione degli «organi superiori».

L'assemblea era iniziata poco dopo le 15 all'Istituto «Rimoldi» in via Teulada in un clima di «fronda». Tutti dovevano «qualificarsi» o farsi riconoscere prima di poter accedere nella vasta sala, affollata, in tutti gli ordini di posti; gli organizzatori non volevano intrusi; molti i convenuti con pesanti occhiali neri a mo' di maschera. Gli interventi, le relazioni venivano svolte in forma anonima. La presidenza dell'assemblea indicava via via coloro che si alternavano al microfono genericamente con un «il rappresentante dell'aeroporto tale, della caserma tal'altra». «Ci vogliamo cautelare — ha detto il presidente — speriamo in futuro di poterne fare a meno». Alla «conta», sono risultati presenti in sala un'ottantina di delegati che rappresentavano ciascuno 150 marescialli e sergenti in forza in circa 30 tra aeroporti, caserme e reparti vari dell'aeronautica militare in Italia.

Prima dell'inizio dei lavori è stato letto un documento inviato dalla federazione lavoratori metalmeccanici col quale è stata in sostanza assicurata la solidarietà del più grosso sindacato italiano anche con «opportune e democratiche forme di lotta». Quindi un rappresentante del «gruppo ufficiali» — un'associazione che oggi all'assemblea dei sottufficiali ha fatto la prima sortita pubblica — ha espresso il saluto degli ufficiali ai convenuti auspicando una «sempre più stretta collaborazione tra i due gradi militari».

L'apoliticità del convegno è stata rimarcata quando Mario Barone, rappresentante di «magistratura democratica», nel prendere la parola ha esordito con l'espressione «cari compagni». Non ha potuto andare avanti perché l'assemblea lo ha subito zittito. L'uditorio si è placato solo quando Barone ha riattaccato chiamando tutti «cari amici». E' intervenuto quindi il sindacalista Antonio Leone della Cgil, che ha portato il saluto della sua confederazione auspicando che anche Cisl e Uil riconoscano il neo-sindacato.

Infine l'on. Vincenzo Balzamo del PSI, ha detto che il suo partito si è impegnato per giungere a una ristrutturazione democratica nelle forze armate. Nella fase di preparazione e studio per tale importante riforma saranno ascoltati — ha detto Balzamo — oltre allo stato maggiore, anche ufficiali, sottufficiali e soldati.

(Italia)

JIM TESTADURA

GIOVEDI' cominci a scrivere sulle condizioni atletiche dei calciatori, venerdì attacchi con la formazione della squadra e il sabato hai i pronostici. Ma il mercoledì, che fai?... Mica puoi tirare avanti il brodo dei risultati oltre il martedì!

Così resta un giorno alla settimana, quel maledetto mercoledì, che non sai a che santo votarti e la risorsa migliore, se ci sai fare, è di tirar fuori il pezzo di colore, che so, un profilo biografico, la messa a punto di una vecchia polemica o magari una rievocazione storica. Fatto è che il capopagina mi chiama e «Lungo» fa (sempre Lungo mi chiamano e ormai neppure ci faccio caso, al principio un po' mi seccava col mio metro e sessanta, ma poi ci ho fatto il callo. Finger di nulla, bisogna, se no ci prendono gusto). Dunque mi chiama e fa: «Conti di annoiarci ancora un pezzo, con la solfa dei tuoi ricordi? Non esiste altro che calcio nella tua testa? C'è anche altri sport, lo sai?».

Per la verità io sono eclettico, credo che potrei scrivere persino di politica, arabi e ebrei e cose del genere, il fatto è che il calcio mi piace, ce l'ho nel sangue, so dell'occhio pollino di Mazzola e della morosa di Antognoni, so tutto, ecco... Insomma, è inutile mettersi contro il capopagina, no? Ho abbozzato, mi son messo la strada fra le gambe e sono andato dal Zazzera, in palestra. Dopo i calci, se mi spiego, vengono i pugni.

Non che accada mai niente nella palestra del Zazzera, e del resto non so neanche perché la chiamino palestra, quella vecchia sala da ballo che quando ci collochi il ring, per passare, devi metterti di fianco. Ma Zazzera è un amico e un aneddoto per un giornalista a secco ce l'ha sempre. Anzi, ora che ci penso, due anni fa qualcosa ci è accaduto, solo che io non c'ero: fu quando Amadini mise giù per sbaglio Burlo in allenamento, un fatto clamoroso a saperlo subito, così invece, quando trapelò, Burlo aveva già conservato il titolo, sia pure prendendone un sacco e una sporta, e insomma fischi a bordate, ma la notizia non era più notizia.

Dunque entro e vado sotto il ring dove un ragazzo svelto sta picchiando di gusto un vecchio con il naso a patata e almeno cinquant'anni sul gobbo e la scena proprio non mi piace, duro mestiere quello dell'allenatore professionista, pugili falliti che si riducono a fare il sacco da pugni e sperare che la duri, meglio il calcio, cento volte meglio, non fosse che per la questione ecologica, l'erba sotto i piedi e il cielo sulla cocuzza eccetera, quand'ecco arrivare lo Zazzera con quel sorriso che gli alza solo un lato della bocca e pare sempre che ti prenda per il fiocco.

«Bel lavoro» gli dico per ingraziarmelo, accennando al giovanotto che mena il vecchio. «Se continua così, lo porti al titolo».

Lo Zazzera non dice né sì né no, si gratta la pelata e guarda il vecchio che sanguina dal naso e pare sul punto d'intervenire, ma poi ci ripensa e volta le spalle. «Povero vecchio» dico. «Prima di stasera, è tutto una polpetta. Che gusto mettere i guanti quando uno poi è destinato a vuotar secchi all'angolo».

Si arrotola una sigaretta ed esce a fumare in corridoio per via del cartello «Vietato fumare» che ha messo in sala. Gli vado dietro perché voglio sapere di più su questo giovane, voglio farci l'articolo.

«Quello» dice Zazzera accennando al vecchio che ora scende dal ring e s'asciuga sudore e sangue con uno sporco straccio gialliccio, «quello è Jim Testadura. Mai sentito nominare?».

Scuoto il capo, sono d'un'altra generazione io.

«Un sacco da pugni, eh? Li chiamate così voialtri giornalisti. Tremila al giorno gli do, quando ho lavoro, e mi fa tre riprese con tre pugili diversi, nove riprese al giorno. Uno scherzo, eh?».

«Per quello che si muove!».

«Già, ma nove riprese sono nove riprese e quell'uomo ha quarantasei anni. Tu le faresti nove riprese per sei giorni la settimana?».

Ridacchio impacciato. A ognuno il suo mestiere, no? «Anche ai suoi tempi» continua Zazzera «Testadura pareva un pugile suonato, ma s'è preso delle soddisfazioni! Mambrini, lo ricordi? Neppure lui? Ma di che ti occupi al giornale?».

«Calcio, non lo sai?».

«Calcio... Quell'uomo lì ha incontrato Mambrini e Mambrini era il campione allora, capisci? Una scherma completa, come questo ragazzo qui, e anche la castagna ci aveva. Be', se li pappa tutti della sua categoria, uno dopo l'altro, e dopo gli procurano avversari della categoria superiore, non per il titolo si capisce, e se li batte tutti. Così capita anche la volta di qualcuno meno noto, bisogna pur far combattere i pugili, finché una sera Zanetti... (Niente? Neanche lui?...) finché Zanetti nel momento di salire sul quadrato è preso dai crampi, io credo che fosse la paura del destro di Mambrini. All'ultimo momento non sai che fare, c'è un sacco di quattrini nella cassetta, e io ch'ero all'angolo di Zanetti mi ricordo di Testadura. «Testadura?» dicono. «Non regge un round». «Avete un altro?» dico io. No, non hanno un altro e prendo un taxi e acciuffo Testadura nella latteria che so io e lo porto di peso nello spogliatoio. Mentre lo aiuto a spogliarsi e a indossare le mutandine di Zanetti gli dico: «Ohi, Testadura, attento a vedere la fine, se vuoi vedere la borsa». Quello fa: «Quanto?». E io: «Trentamila: è la borsa di Zanetti. Ma solo se vedi la fine dell'incontro». E Testadura: «Io la vedo, la fine, per trentamila». «E dopo?».

«Beh, sai che ti dico? Non avevo mai provato tanta pena. Mambrini se lo sballotta da un angolo all'altro, ci gioca intorno, lo tempesta di pugni, gli fa la faccia come una bistecca. Ma nella prima ripresa non gli vien fatto di infilare quel suo destro. Bene, penso io, una è fatta, e do la spugna sulla faccia di Testadura. «Come va?» gli domando. «Bene» risponde; non una parola di più. La seconda ripresa è la stessa storia e Mambrini manda in visibilio il pubblico con le sue girandole. Anch'io lo guardo incantato e penso come sarebbe bello essere al suo angolo invece che a quello di Testadura. Così non m'accorgo che il round è finito e guardo sorpreso Testadura che reclama il seggiolino. Alla terza Mambrini accelera, la punizione che infligge al vecchio è impressionante, destri, sinistri, colpi uncinati, sventole, uno-due. Testadura va a spasso per il ring tenendosi sulle corde. Al gong è piegato in due, mezzo fuori mezzo dentro. Adesso, penso, è finita. Gli do l'acqua, gli attacco i cerotti sui sopraccigli, gli faccio vento. Ecco la campana, questa è la fine, penso, e ritiro il seggiolino. Ma pare che Mambrini voglia riposare questa ripresa. Solo qualche pugno leggero per non farsi richiamare dall'arbitro. Così arriviamo al riposo. E' la quinta: Mambrini scarica due o tre volte la sua gragnuola, poi si ferma, respira, si avvicina cercando di piazzare il destro... Ecco! Chiudo gli occhi per non vedere lo scempio. Ma quando li riapro Testadura è sempre in piedi e capisco che l'ha parato. Altre due volte Mambrini lancia il suo destro e ora sono certo che non è più quello di prima, ha perso lo smalto, come si dice. Che sia stanco? Il pubblico lo incita a gran voce, vuole il knock-out. Testadura torna al suo posto. «Come va?» gli domando. «Bene» risponde, e io lo guardo a bocca aperta. La sesta è la ripetizione della quinta; la settima, stessa cosa, solo che le braccia di Mambrini a forza di martellare si son fatte evidentemente pesanti. A meno di un incidente, ora so che Testadura ha vinto la sua borsa e sono contento per lui. All'ottava ripresa...

«Me le vuoi raccontare proprio tutte?».

Zazzera mi guarda come si guarda uno che non capisce proprio niente. «L'ottava è l'ultima» dice. «Dovevano essere dieci, ma l'ottava è stata l'ultima».

«L'ha fatto fuori proprio in fondo, eh?».

«Sì, proprio in fondo. Con una sola differenza: è stato Testadura a far fuori l'altro. Bello scherzo, no?».

Guardo Zazzera diffidente. Forse mi sta prendendo in giro. «Chi, questo vecchio qui?» dico.

«Allora aveva trentadue anni».

«Ma se non aveva fatto che prenderle!».

Zazzera ride.

«Appunto. Aveva dato sì e no quattro pugni in tutto l'incontro e l'altro non pensava neanche più di avere di fronte un pugile. Al gong dell'ottava gli va incontro con le mani basse cercando ancora il pugno duro, ma gli va un po' troppo sotto e a un tratto come una catapulta saetta fuori il sinistro di Testadura, un brutto pugno dall'alto in basso, come una martellata, dritto sulla tempia. Mambrini cade a faccia in giù, si rialza intontito (in quel tempo gli arbitri non avevano l'obbligo di far aspettare fino al nove), Testadura gli è sotto come una furia, trasformato, cattivo in ogni pugno. Lo colpisce alla bocca dello stomaco, poi in un occhio, infine un ultimo sinistro alla punta del mento. Knock-out. Che ne dici?».

Sono ammutolito, è come se avessi assistito all'incontro.

In quel momento s'apre la porta e ne esce Testadura nei suoi abiti frusti. Mentre passa e saluta Zazzera con un grugnito, guardo la sua faccia tutta segnata, le orecchie a cavolfiore, le protuberanze sopra gli occhi, il naso rotto. E penso alla vita oscura e ingrata di tutti gli artigiani della boxe, di tutti i sacchi da pugni, come diciamo noi giornalisti.

«Peccato che non fosse per il titolo» dico.

Zazzera mi guarda e ride. Non se ne intende di calcio, ma in fatto di pugilato mi deve considerare proprio uno sciocco.

Manlio Cecovini

Mostra a Bologna di ceramiche antiche

Bologna, 15

Una mostra itinerante di ceramiche antiche prodotte tra il XIV e il XIX secolo e raccolte nell'area geografica culturalmente omogenea dell'alta valle del Reno è stata allestita in una sala di Palazzo D'Accursio. Sono esposti quelli più apparentemente anonimi: le ceramiche popolari da cucina e devozionali.

UN'INDUSTRIA IMPONENTE CON IL PENSIERO RIVOLTO A MILIONI DI LETTORI, ARTISTI E DISEGNATORI

Non scadono mai di moda gli «anni ruggenti» del fumetto

Deliziosamente raccontato nel volume come nacquero e come divennero famosi i personaggi assurti a simbolo della nostra gioventù, come l'Uomo Mascherato, Cino e Franco, Tarzan, Mandrake, Gordon e gli altri eroi

Alla fine di ottobre a Lucca si sono riaperti i battenti del «Salone dei Comics». La manifestazione, che ha ormai cessato di essere semplicemente un appuntamento di appassionati, farà il punto sullo stato di salute di un mercato che solo per l'Italia, dove l'arte del fumetto ha pur tardato a diffondersi, può contare su una tiratura annua di 270 milioni di fascicoli e un fatturato di oltre 50 miliardi di lire. Una industria imponente, insomma. Col pensiero rivolto, quindi, a milioni di lettori, artisti, disegnatori, sceneggiatori e case editrici cercheranno di «lanciare» nuovi «caracters», come dicono gli americani, nella speranza di rinnovare i successi dei personaggi come Gordon, Cino e Franco, Mandrake, Braccio di Ferro, molti dei quali, a cinquant'anni dalla loro nascita, sempre giovani e sempre bravi, continuano ad appassionare con le loro avventure milioni di persone. Sulla incredibile diffusione dell'arte del fumetto, sul fascino costante che essa continua ad esercitare su generazioni di lettori e sui motivi per i quali i fumetti siano potuti diventare uno dei più potenti «mass media» della civiltà del nostro secolo, i sociologi e gli esperti vari hanno versato fiumi di inchiostro e scritto centinaia di volumi. Poco è stato scritto invece che raccontasse qualcosa sugli autori e sulla nascita delle loro creature di china.

A colmare questa lacuna ecco ora un volume ancora fresco di stampa: «Smash, l'epoca d'oro dei fumetti». Lo ha pubblicato l'editore Mondadori in una edizione riservata agli abbonati delle sue principali riviste. Ne è autore B. P. Boschesi il quale, già nella prefazione, tiene a sottolineare come non abbia voluto fare del suo libro una indagine storica della «comic art» bensì una galleria dei personaggi dell'epoca d'oro del fumetto, quella cioè che va dalla fine del secolo scorso allo scoppio della seconda guerra mondiale. Nel volume sfilano, quindi, quasi tutti gli eroi che con le loro avventure si sono presi un posto di primo piano nei ricordi e nel cuore di milioni e milioni di persone. I fumetti sono nati negli Stati Uniti. Più precisamente, essi cominciarono a diffondersi sui quotidiani proprio quando i progressi della tecnologia grafica consentirono una sempre più massiccia diffusione delle tirature e i giornali divennero così il più importante mezzo di comunicazione e di informazione della nuova società industriale. Dapprima ebbero il solo scopo di divertire i figli degli acquirenti dei quotidiani ma ben presto coinvolsero tutto il pubblico adulto e il loro contenuto, anche se pur sempre d'evasione, si fece via via più sofisticato. Dalle favolette con morale finale si passò ai temi di avventura, di fantascienza, polizieschi, satirici e così via.

Il vero papà del fumetto può considerarsi quello che raccontò le marachelle di due ragazzini terribili, tali Max e Moritz. Il fumetto apparve addirittura nel 1865, in sette favolette, sulle pagine di un settimanale umoristico tedesco. Per sei volte i due birbanti combinarono gli scherzi più cattivi a tutti gli abitanti del loro immaginario villaggio, poi finirono «giustamente» puniti come si deve. Il fumetto di Wilhelm Busch, il suo disegnatore, merita un posto di rilievo nella storia del fumetto perché, oltre a detenere il primato cronologico, inventò un tipo particolare di tema o schema, quello appunto «dei due amici», che venne poi ripreso più volte da fumetti successivi con travolgente successo. Si pensi, ad esempio, ai fratelli Bibì e Bibò, eternamente sculacciati in coppia alla fine di ogni striscia. Oppure ancora ai famosissimi Cino e Franco, anche se stavolta i due personaggi sono «positivi», non più autori di marachelle ma di coraggiose avventure. Lo schema a coppia pare sia stato veramente la chiave del successo per molti autori di fumetti.

Un impulso decisivo al «boom» dei fumetti lo diede il famosissimo giornalista Joseph Pulitzer (cui è ancora intitolato uno dei più prestigiosi premi letterari americani) quando dotò il suo giornale, «The World», di un supplemento domenicale di molte pagine a colori. L'idea venne presto imitata dai quotidiani concorrenti, in particolare da quelli della catena editoriale appartenente a William Randolph Hearst.

Yellow Kid, il ragazzo giallo, fu uno dei primi successi di Pulitzer. Nacque nel 1895, disegnato da Richard Outcault ed aveva le battute scritte direttamente sul grande camicione che era la sua divisa. Lo stesso Outcault disegnerà più tardi (1902), ma questa volta per Randolph Hearst, un altro personaggio famosissimo, Buster Brown che in Italia apparve sul Corriere dei Piccoli con il nome di Mimmo Mammolo. All'intuito dello stesso editore si deve, intanto, la nascita e l'affermarsi di altri due personaggi cui è destinato uno dei più grandi e duraturi successi della storia dei fumetti: Bibì e Bibò per noi italiani, i monelli Katzenjammer nella versione originale americana. Infatti fu un tedesco naturalizzatosi negli States, Rudolph Dirks, a disegnarli, sfruttando le storie di Max e Moritz che già conosciamo. Max divenne Hans, il bruno, e Moritz divenne Fritz, il biondino.

Un capitolo nuovo ed originale nella storia dei fumetti lo segnò il personaggio di Krazy Kat, una strana, patetica e poetica gatta che adorava finire le sue strisce con un bel mattone sulla testa, tiratole addosso dal suo Ignatz un topo del quale è perdutamente innamorata. Krazy Kat è il capolavoro di George Herriman, un disegnatore di New Orleans, approdato nel 1908 alla redazione del New York Journal. L'editore Hearst non si lasciò scappare il giovane talento. Arcibaldo e Petronilla nacquero nel 1913 sull'American Journal. Ne era autore George McManus, un ottimo disegnatore che, benché già autore di strisce di successo, andava ancora cercando il suo capolavoro. Fu così che quell'anno gli capitò di assistere a Broadway ad una commedia che narrava le vicende e le comicissime gaffes di una coppia di «nuovi ricchi» che volevano a tutti i costi entrare nell'alta società: Jiggs e Maggie, questi i nomi originali di Arcibaldo e Petronilla, erano nati. Anche Jiggs e Maggie sono dei «nuovi ricchi». Ma reagiscono in modo opposto a questa loro nuova condizione: Arcibaldo cerca solo di vivere il più comodamente e oziosamente possibile, Petronilla invece vuole entrare in società a tutti i costi e chiude molte delle sue strisce, le mani sui fianchi in atto di sfida, pronunciando la sua battuta più famosa: «Intendo elevare il nostro livello sociale!».

Comics Anni Trenta

Arriviamo quindi ai ruggenti Anni Trenta. L'industria dei comics è ora in America una perfetta e oliatissima macchina che lavora a pieno regime e produce centinaia di migliaia di dollari. Pare proprio che gli americani non possano più fare a meno dei fumetti. La loro diffusione è incredibile. E' in questo periodo che i fumetti fanno il loro ingresso ufficiale anche in Italia con la nascita (14 ottobre 1934) dell'Avventuroso. Il successo di questa rivista maturò sulle ali di quello travolgente di due nuovi eroi, Cino e Franco, con le avventure dei quali l'Avventuroso iniziò, appunto, le pubblicazioni. Cino e Franco apparvero per la prima volta nel 1928 sulle strisce quotidiane del N.Y. American Journal. Il loro creatore era Lyman Young, fratello di quel Murat Young che, con lo pseudonimo di Chic, si imporrà nel mondo dei fumetti con i personaggi di Blondie e Dagoberto. Originario di Chicago, Young arrivò a New York nel 1927. Un anno dopo era già famoso. Il titolo originario delle sue strisce era «Tim Tyler's Luck», «La fortuna di Tim Tyler», il giovanissimo protagonista delle sue storie, Cino appunto. Il nome vero di Franco era, invece, Spud Slavins. In men che non si dica le avventure dei due giovani amici non si contarono più. In terra d'Africa prevalentemente, i due hanno lottato e vinto contro gorilla, guerrieri di favolosi regni del passato, stregoni e cannibali, delinquenti bianchi.

In quegli stessi anni entrava trionfalmente nel mondo dei fumetti un personaggio già famosissimo che era nato però sulle pagine dei libri. Era Tarzan delle scimmie, «Tarzan of the Apes». Il papà «letterario» di Tarzan fu Edgar Rice Burroughs che lo creò nel 1912 scrivendo, successivamente, su di lui 22 romanzi, e 15 novelle. Il successo fu spaventoso e Burroughs si arricchì scandalosamente. Pensate: nel '39 Tarzan era stato tradotto in 31 lingue per un totale di 30 milioni di copie di volumi. Ancora: Tarzan è stato il protagonista di 39 film (ricordate Jonny Weissmuller?) e di milioni di oggetti pubblicitari diffusi in tutto il mondo. Il relativo ritardo con cui arrivò ai fumetti fu dovuto forse al fatto che fino ad allora il fumetto era prevalentemente di natura comica. Spettò proprio a Tarzan inaugurare il filone avventuroso e di pura evasione, medicina questa che doveva rivelarsi addirittura provvidenziale, in senso psicologico, per le angosce nascenti dell'uomo del ventunesimo secolo. Il primo disegnatore di Tarzan fu un canadese, Harold Rudolph Foster. Questi però si stancò presto di Tarzan per dedicarsi ad un personaggio tutto suo, il Principe Valiant. Il successore venne trovato con un concorso bandito dall'United Features Syndicate. Era Burne Hogarth e con lui Tarzan toccò una perfezione di disegno mai più superata. Egli introdusse alcune importanti novità nella tecnica del disegno di fumetti riguardanti soprattutto la sequenza delle azioni e il montaggio della storia, oltre ad un personalissimo stile che risentiva della pittura michelangiolesca per i corpi umani e di quella giapponese per i paesaggi.

La lotta di Tracy

Il viaggio affascinante per il mondo dei fumetti, o meglio, in quello dei disegnatori dei comics prosegue nel volume di B.P. Boschesi senza dare tregua al lettore. Gli aneddoti e le storie si succedono, spesso, altrettanto attraenti come le avventure stesse dei personaggi presentati. E' interessante soffermarsi, a questo punto, su una costante curiosità offertaci dalle illustrazioni del volume. Molti dei personaggi ci sono presentati nelle diverse e successive evoluzioni che il tratto delle loro fisionomie ha subito nel tempo vuoi per un perfezionamento stilistico della mano dell'autore originario vuoi per le differenze di stile e di tecnica dei diversi autori succedutisi a disegnare lo stesso personaggio. Come Dick Tracy, il poliziotto privato eternamente in lotta (una lotta quasi personale) con i più crudeli (e brutti!) gangsters d'America, che Chester Gould disegna ininterrottamente dal 1932. Dapprima ha un profilo secco, angoloso, quasi tagliato con l'accetta, e dimostra sui trentacinque anni di età: oggi Gould disegna un Dick Tracy cinquantenne, provvisto di un paio di baffetti grigi alla Clark Gable. Anche l'Uomo Mascherato, uno dei successi più fantastici della storia dei fumetti, ha subito nel tempo un cambiamento di fisionomia notevole. Questo eroe aggiustatorti nacque nel 1936 per mano del disegnatore Ray Moore che cominciò a produrlo con Lee Falk, autore dei testi e delle storie (Falk è, tanto per intenderci, anche l'autore delle avventure di un altro celeberrimo personaggio: Mandrake). Moore terminò di disegnare l'Uomo Mascherato nel '42. Hanno ereditato l'onore, via via, Wilson McCoy, Sy Barry, Bill Lignante. Così, l'Uomo Mascherato (solo la sua ragazza, Diana, è riuscita a vederlo, una volta, senza mascherina) continua a vincere contro i nemici più agguerriti e recentemente, ce lo dice una delle sue ultime avventure, si è messo al servizio delle Nazioni Unite. Nel frattempo molti altri super eroi, duri nel menare botte ma sempre votati al bene, hanno fatto la gioia di milioni di lettori in tutto il mondo: Brick Bradford (disegnato da Clarence Gray); Gordon e Jim della Giungla, disegnati da colui che è stato definito il più grande talento dell'illustrazione a fumetti, Alex Raymond; l'Agente Segreto X9 che fu di Raymond e di molti altri disegnatori; Superman (il nostro Nembo Kid) e Batman, disegnati rispettivamente da Joe Shuster e da Bob Kane.

La ricchissima rassegna di creature e di artisti presentata dal volume di Boschesi non dimentica di soffermarsi sui personaggi che hanno fatto ridere, certo, anche gli adulti, ma che i bambini di tutto il mondo vorrebbero considerare esclusivamente loro. Parliamo di Braccio di Ferro, disegnato da Elzie Segar, di Mio Mao e soprattutto di quelle inimitabili creature che fanno parte della celeberrima banda del grandissimo Walt Disney: Pippo, allampanato e un po' tocco, Paperon de' Paperoni, ricco e taccagno, Archimede, inventore e spiantato, i Bassotti, ladri e tonti, e infine, Topolino e Paperino, ovverosia Mickey Mouse e Donald Duck, indefinibili ormai perché non esiste bambino al mondo che non abbia una sua definizione in fondo al cuore.

Alberto Atzori

New York — Primo anniversario del Centro internazionale di fotografia: al party celebrativo, Jaqueline Onassis mostra qualcosa a Cornell Capa, fondatore del centro e fratello del più famoso Bob Capa, il fotografo di guerra morto in Indocina

Libri ricevuti

Per chi ama il bello, un libro inconsueto su una inconsueta arte: l'arte orafa. Il volume «Oreficerie di una bottega lombarda», nasce dall'esigenza di un grande maestro contemporaneo, Romolo Grassi, di fare il punto sulle proprie realizzazioni, che è come dire sul cammino percorso lungo il suo lavoro raffinato e difficile.

Con Romolo Grassi, presente nelle più celebri collezioni e nei musei, siamo ben oltre l'artigianato. I gioielli, infatti, non rappresentano che una piccola parte della sua produzione, mentre l'essenziale di essa sono piuttosto le sculture, realizzate in metalli nobili e in pietre preziose e semi-preziose.

L'ottima edizione del Cappellini di Milano permette di ammirare concretamente le forme pure e dense di simboli, l'accostamento coloristico dei più sofisticati materiali, le linee essenziali ed intense con cui Romolo Grassi ha espresso se stesso.

Chi volesse seguirlo attraverso le opere, esposte cronologicamente, troverebbe in esse un impegno di ricerca sempre vivo, dagli inizi precoci (il Grassi era «figlio d'arte»: suo padre, l'orafo Luigi, lo tenne a bottega per i primi anni; poi lo iscrisse alla Scuola degli Artefici di Brera e a quella degli Orafi dell'Umanitaria) fino ad oggi, quando il maestro milanese può dirsi entrato nella lunga illustre storia dell'oreficeria.

Il libro comunque non ha solo una funzione commemorativa e documentaria; è di per sé un oggetto nitidamente elegante e come tale sarà certamente apprezzato dal pubblico più esigente.

C. S.

Autori vari: «La Superletteratura e Rimbaud» - introduzione di G. A. Bertozzi (Luciano Lucarini Editore, Roma 1975; pagg. XV + 73, L. 3000).

Un volumetto veramente eccezionale è stato pubblicato di recente dall'editore Luciano Lucarini: «La Superletteratura e Rimbaud». E forse, prima di accostarsi ad un rapido esame di questo scritto, non è superfluo soffermarsi un momento sull'inquietante e suggestiva e particolarissima personalità di Rimbaud e sull'importanza che essa doveva giocare in una fase estremamente sensibile della poesia e della letteratura francese ed europea. E' in Baudelaire soprattutto che Rimbaud trova la fonte e la rispondenza più vicina alle esigenze e a quell'urgenza di «nuovo» che gli cresce tormentosamente dentro, sì da farlo diventare lui pure «veggente» in quel lungo, mostruoso e drammatico cammino nei meandri più ambigui ed oscuri dell'animo, nell'abbandono totale e senza più riserve ai desideri più assurdi e degeneri, per toccare finalmente nel fondo di essi l'attimo supremo e sublime, non ha importanza se la follia, la visione dell'ignoto o la percezione autentica dell'Assoluto. Non è solo il Simbolismo ad avere in Rimbaud il suo tormentato interprete e il suo eccezionale maestro, ma è lui stesso che prepara la strada per le altre angosciate poetiche del Surrealismo, del Cubismo, del Dadaismo; è lui stesso, ancora, richiamo e modello di tutta l'inquieta e sofferta compagine della poesia moderna.

Ma ritornando al volumetto citato all'inizio, c'è da dire che esso comprende una serie di testi, alcuni rarissimi, come la preziosa silloge di scritti su Rimbaud di Louis Aragon, di André Breton, di René Char, di R. Gilbert-Lecomte, di A. Rolland de Renéville, di Philippe Soupault, di Tristan Tzara, di Roger Vailland: testi tanto più preziosi perché riportano integralmente sulla pagina con l'autentico spirito della lingua francese la più sottile e profonda «immagine» di Jean-Arthur Rimbaud uomo, letterato e voce altissima della «Superletteratura».

G. P.

○

«L'Osservatore politico letterario». Rivista mensile diretta da Giuseppe Longo - XXI/7 - Milano (Pagg. 120 - Lire 1500).

○

Giorgio Cappugi: «Sera in Bigiano» - Rebellato Editore - Padova - Pagg. 90, Lire 2500.

○

Nicolae Ceausescu: «Il nuovo corso» - Rusconi Editore - Milano (Pagine 200 - Lire 3500), saggio.

○

Agostino Bignardi: «La crisi italiana» - Sansoni Editore - Firenze. (Pagine 131 - Lire 1500), saggio.

○

Paolo Ruffilli: «La quercia delle gazze» - Editrice Forum - Forlì (Pagine 69 - Lire 1500), poesie.

○

Gruppo parlamentare MSI - Destra Nazionale: «Il seme della violenza» - Roma (Pagg. 319).

○

Alberto Corbatto: «Thanatos» - Grado - Pagg. 41, Lire 1000 (saggio).

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

L'«oltraggio» di Otranto

Otranto, novembre

Raffiche di vento investono il litorale di Otranto. Il cielo è limpidissimo, ma il mare è inquieto. Esco dalla «Cucina del porto», dove Mario mi ha presentato una superba «scogliera» (tale è, nel suo gergo, un piatto di spaghetti ai frutti di mare che difficilmente dovrebbe uscire dalla memoria) e scendo lentamente fin sulla riva incontro al vento.

La città ha ancora sul suo volto i segni del grande «oltraggio» subito. Neppure mezzo millennio è riuscito a dissolvere il terrore di quel giorno che vide «Idrunto» colorarsi in rosso.

Indubbiamente deve essere la suggestione a farmi cogliere in certi silenzi, in certi angoli solitari della vecchia città, là dove le difese murarie si agganciano alle costruzioni della fede, un senso di pietà e di devozione, che disdegna il rumore e la gente.

San Pietro, Venezia, i Saraceni, la strana voce che giunge dall'altra sponda: nella vita di Otranto le esperienze sono diversissime. Dall'Oriente è giunta la luce, dall'Oriente la distruzione.

Secondo una pia leggenda, Otranto sarebbe stata tappa del viaggio di San Pietro verso Roma. Se ciò risponde a verità, lo scalo idruntino segna il primo incontro tra la terra italica e il Cristianesimo.

Certo è che l'evento fu tramandato per generazioni — anche se il passaggio di Pietro non poteva rappresentare, a quel momento, un fatto da memorizzare — e sei secoli più tardi, quando il Salento ritorna terra di dominio bizantino, viene costruita, sugli schemi architettonici greci, una chiesa dedicata al Santo. E' una preziosità di linguaggio orientale, che ben presto sarà imprigionata tra le viuzze della città vecchia.

Canale d'Otranto: è l'apertura dell'Adriatico sul Mediterraneo, ma è una denominazione destinata ad irritare Venezia. La Serenissima è riuscita superbamente a fare dell'Adriatico il «Golfo di Venezia», ma sulla porta di quel golfo è scritto un altro nome: quello di Otranto. Neppure l'orrenda strage saracena del 1480 riuscirà a far scomparire quel nome, che continua a chiudere l'Amarissimo. E Venezia si sentirà sempre «prigioniera» nel suo mare.

Com'è meravigliosamente disarticolata la storia italiana! Ciò le permette le più strane coesistenze, i più sorprendenti disinteressi, le atonie più disinvolte. L'anno dello spaventoso eccidio di Otranto è lo stesso in cui alla corte di Mantova Poliziano mette in scena la «Favola di Orfeo». I «tumulti» che si verificano in casa Gonzaga per preparare presto e bene alcuni festeggiamenti, sono assai diversi da quelli che sconvolgono le strade e le abitazioni di Otranto investita dall'ondata saracena. Indubbiamente l'Italia è troppo lunga per ammettere al Nord e al Sud gli stessi entusiasmi e gli stessi lutti.

Il sole del primo pomeriggio fa risplendere il tufo della facciata della Cattedrale. Il pavimento musivo pazientemente elaborato dal prete Pantaleone — mirabile opera d'un artefice al quale la fantasia ed il tempo hanno concesso ogni libertà espressiva — è stato ben lavato dal pianto amaro dei sopravvissuti. Lacrime ricche di sale, come l'acqua dell'Adriatico. E il pianto, con il sangue, è sceso fin nella Cripta dalle quarantadue colonne. Il resto non conta. La tardiva massa imponente del Castello rivela la sua inefficacia nella difesa dal dolore.

V'è ancora un senso di preoccupazione, che una voce radiofonica dalla costa d'Albania quotidianamente ravviva con la sua sollecitazione informativa. La tragica esperienza di Otranto non esorta a valutazioni ottimistiche e superficiali.

La costa adriatica, che ha conosciuto il furore saraceno, conserva curiose testimonianze dello spavento e delle difese. Più a settentrione, sul litorale abruzzese, nella Chiesa Madre di Montepagano, un altare policromo presenta alcuni santi — chè tali con tutta probabilità sono i personaggi che l'affollano — con addosso fantasiose vesti turchesche. Lo scultore che le concepì, ritenne forse di servirsi di tali abiti per scongiurare «psicologicamente» eventuali aggressori.

Il viandante che a piedi raggiunge questo estremo lembo della penisola salentina, incontra, quasi all'ingresso della città, la pietra miliare che segna il millesimo chilometro della statale Adriatica. Quel mille che chiude un itinerario del tempo, più che dello spazio, giustifica forse l'isolamento di Otranto, un isolamento velato di profonda malinconia.

I pescatori incuranti del vento, attendono serenamente nel porto alle loro abituali opere; probabilmente ignorano il crudele passato della loro gente. Qualche volta a sera guardano con sorpresa il cielo divenire fortemente infuocato e la macchia rossa riflettersi nel mare dando quasi la sensazione che tanto tanto sangue sia sceso sotto le onde.

E' difficile aprirsi, anche dopo cinque secoli. E ciò è comprensibile, soprattutto se si tiene presente che sono ancora molti quelli che non hanno dimenticato l'«oltraggio» subito a Otranto.

Dino Satolli

L'ORSO GIOCOLIERE

Stoccolma — Rasmus, l'orso polare più grande dello zoo svedese, si esercita nel suo sport preferito e grazie al quale è divenuto celebre, il gioco con la palla (forse pallanuoto?)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A ROMA FATTO IL PUNTO SUL PIANO DELLA MARINERIA

Si noleggeranno navi in attesa di quelle nuove

Accettato dal ministro Gioia il principio della Finmare
Verranno accelerate le procedure per le società miste

L'andamento del piano di ristrutturazione delle aziende della Finmare è stato esaminato a Roma nel corso di una riunione, presieduta dal ministro della marina mercantile Giovanni Gioia, alla quale hanno partecipato l'amministratore delegato della Finmare Paolicchi, i dirigenti delle quattro società di navigazione di preminente interesse nazionale e i rappresentanti della federazione marinara Cgil-Cisl-Uil. I sindacati hanno valutato positivamente l'incontro.

«La federazione marinara — informa un comunicato sindacale — ha constatato che i tempi di attuazione del piano, mentre rispettano le date relative ai disarmi di navi, rivelano slittamenti circa le immissioni delle nuove navi previste. I sindacalisti hanno dunque chiesto la conferma da parte del ministero e della Finmare della volontà di realizzare quanto già predisposto».

«La Finmare — riferisce il comunicato sindacale — ha esposto le cause dei ritardi: mentre nella trattativa con i cantieri si è già provveduto alle ordinazioni previste, il prolungamento delle date di consegna delle navi commissionate è dovuto ad aspetti tecnici che riguardano la disponibilità dei cantieri stessi. In conseguenza di tali slittamenti che ritardano la possibilità di disporre dei nuovi mezzi, la Finmare ha ipotizzato che, previo consenso ministeriale, alcune attività (come, a esempio, la linea con il Golfo del Messico e alcune linee del Mediterraneo) possono cominciare, in attesa della consegna delle nuove navi, con navi noleggiate disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda la linea con la Cina, pur facendo presente la necessità di portare a compimento gli accordi commerciali dell'interscambio, la Finmare si è dichiarata disponibile ad esaminare la possibilità di ordinare ai cantieri le due navi necessarie. Circa la costituzione di società miste, oltre a quella della «Almare», è stato raggiunto l'accordo per la costituzione della società «Egam-Finmare» la cui ratifica è attualmente all'esame dell'Iri. Per le altre società previste, tra cui quella con la Finsider, per la quale sono già state ordinate dieci navi, la Finmare ha messo in luce l'esistenza di notevoli difficoltà da superare».

Nel comunicato sindacale si riferisce inoltre che «l'on. Gioia ha esplicitamente confermato la volontà del suo dicastero di assolvere gli impegni per il rispetto del dettato della legge. Circa lo slittamento dei tempi di realizzazione del piano, il ministro si è impegnato a rimuovere gli ostacoli che vi si frappongono, anche in relazione agli impegni assunti con il Parlamento all'atto dell'approvazione della legge. Di conseguenza ha invitato la Finmare a promuovere rapidamente la costituzione delle società miste entro i termini stabiliti dalla legge stessa, mentre per quanto si riferisce alle costruzioni, in caso di ritardo, ha dichiarato di condividere che in attesa delle consegne si ricorra al noleggio di navi disponibili».

«La federazione marinara — conclude il comunicato — ritiene positive le conclusioni dell'incontro e conferma la sua disponibilità a continuare a trattare tutti gli aspetti della realizzazione del piano per creare le condizioni per una sua efficace e concreta realizzazione nei tempi previsti».

Crisi al Comune: una nota del PSDI

La crisi al Comune di Trieste è, a giudizio del PSDI «il risultato di un'errata valutazione del PSI dei limiti obiettivi etico-politici degli altri partiti della coalizione che non possono vedersi imporre scelte di schieramento contrarie ai loro principi e alle precise indicazioni del loro elettorato».

«Sorprende invece — sottolinea una nota PSDI — il tentativo dei socialisti di addossare a cose fatte le responsabilità di taluni ritardi programmatici sugli altri partiti della coalizione. Si rileva al riguardo che nell'ambito della gestione comunale ma il PSI, che occupava all'interno della giunta posizioni inferiori per peso e importanza solo a quelle della D.C., ha formulato denunce o accuse di inadempienza a carico degli altri assessori a partiti. La tardività e genericità delle odierne accuse non può quindi che ritorcersi in danno alla credibilità di chi le propone ed oppone come espediente diretto a giustificare una crisi priva di serie motivazioni e in palese contrasto con le realtà politiche ed economiche che incalzano la collettività».

«Al riguardo il PSDI — aggiunge la nota — non può che condividere le preoccupazioni di recente espresse dalla federazione sindacale unitaria e, in particolare, dall'Uil, e dichiara il proprio impegno e disponibilità ed operare di concerto con tali forze al fine di impedire che il vuoto di potere così creatosi, sia a livello regionale che comunale, e i danni che ne conseguono vadano ad ulteriore detrimento della collettività e delle sue legittime richieste di provvidenze e servizi sociali».

«Il PSDI — conclude la nota — subordinerà quindi le proprie scelte in ordine a possibili proposte in soluzione della crisi comunale ad una preliminare verifica della loro reale forza d'impatto e volontà d'azione, e non accetterà quindi soluzioni a termine o attendiste atte soltanto a rinviare per l'ennesima volta la soluzione dei problemi della città».

Domani, lunedì, alle ore 18, nell'aula di via dell'Università 3, il prof. Filippo Coarelli dell'Università di Siena, parlerà, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, sul tema: «L'area sacra del largo Argentina: problemi topografici e storici».

CALENDARIETTO

Oggi: Avvento Ambrosiano — Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 16.34; la luna nasce alle 15.10 e cala domani alle 5.30.

Ieri: temperatura massima 10,2, minima 8,4; pressione mb. 1020,5 stazionaria; umidità 73 per cento; vento kmh 5 da Sud-Est; pioggia caduta mm 1; cielo coperto; mare mosso con temperatura di gradi 14,6.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

SULLA STRADA D'ACCESSO AL MOLO VII

Il ponte di nessuno

(Italfoto)

Passeggio Sant'Andrea: a distanza di mesi si è ripreso a lavorare al ponte d'accesso al Portonuovo. Il sovrappasso, che scavalca la linea ferroviaria incassata in fondo ad una larga «trincea», era stato chiuso al traffico veicolare (collegato soprattutto con il molo VII) la scorsa primavera, a causa dei calcinacci incombenti; ritenendolo pericolante, le Ferrovie intervennero presso il Comune perché lo facesse sbarrare. Per mesi il vecchio ponte (è stato costruito sotto l'Austria nel 1906) è rimasto chiuso da transenne, in attesa dell'inizio dei lavori: in questi giorni, finalmente, la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato si è decisa a restaurare la volta del sovrappasso. Innanzitutto sono state demolite le parti pericolanti, che potevano recare danno ai treni e al personale delle ferrovie; si è quindi proceduto al rinforzo delle transenne di sbarramento. In pratica, sono state messe a nudo le due strutture portanti, o capriate, che per ora sembrano in grado di sostenere il peso del ponte, in assenza di traffico pesante.

Se la rimessa a punto del ponte è semplice dal punto di vista tecnico, altrettanto non si può dire per quanto riguarda il lato giuridico della questione. Da quando infatti il ponte è stato chiuso al traffico, Ferrovie e Comune di Trieste continuano a palleggiarsi la responsabilità del restauro, se non addirittura della ricostruzione del vecchio ponte absburgico. Le Ferrovie hanno tenuto a precisare che i lavori in corso sotto la volta del ponte non significano affatto la riapertura del sovrappasso, né tantomeno la rimessa a nuovo del manto stradale, i lavori essendo stati intrapresi non per rendere nuovamente agibile un collegamento interrotto nell'interesse del porto, ma semplicemente per salvaguardare l'incolumità del personale delle Ferrovie.

All'origine di questo contenzioso, di natura squisitamente amministrativa e patrimoniale, è un «vuoto» d'archivio. Da nessun documento infatti risulta da chi fu costruito il ponte, per cui è impossibile stabilire a chi spetti il restauro. A questo punto si aprono due possibilità. O si riesce a dimostrare che il ponte esisteva già prima della ferrovia, e quindi fu fatto costruire dalla Municipalità a prescindere dall'esistenza della ferrovia stessa, oppure il ponte è stato costruito dalle Ferrovie per ricreare un collegamento esistente prima dello scavo della trincea. Nel primo caso la manutenzione dell'opera spetterebbe al Comune, alla stregua di una strada qualsiasi (tesi delle Ferrovie); nel secondo spetterebbe alle Ferrovie, in quanto opera resasi indispensabile con la costruzione della strada ferrata che avrebbe tagliato in due il porto (tesi del Comune). Il tutto è complicato dal fatto che si tratterebbe di far rispettare leggi che non erano in vigore al momento della costruzione dell'opera.

IERI MATTINA

Concessa a Mocavero la libertà provvisoria

Accogliendo la richiesta avanzata dal difensore, prof. avv. Carlo Amigoni, ieri è stata concessa al prof. Giuseppe Mocavero la libertà provvisoria.

Il provvedimento, firmato in mattinata dal dott. D'Onofrio che conduce l'inchiesta sommaria contro il direttore della cattedra di anestesia della nostra Università, è stato eseguito alle 14. A quell'ora il prof. Mocavero è stato accolto, fuori dal Coroneo dai familiari in attesa.

Da domani il sostituto procuratore dott. D'Onofrio continuerà l'inchiesta nei confronti del prof. Mocavero che, come è noto, è accusato di essere l'autore di lettere anonime e denuncie contro alcuni colleghi e contro la presidenza dell'ospedale.

Conclusa l'occupazione alla Saifac

In una nota del consiglio di fabbrica della Saifac è detto che «i lavoratori della Saifac che occupano lo stabilimento dal 23 settembre, dopo aver battuto tutte le strade possibili per risolvere la loro vertenza e prima di abbandonare lo stabilimento, denunciano l'attendismo dimostrato dalle autorità nei loro confronti. Il Comune non può sobbarcarsi l'onere di requisire lo stabilimento perché oberato da impegni finanziari; la Regione non trova l'acquirente, o quelli che sono stati presentati dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori si sono scoraggiati di fronte alle proposte di finanziamento avute.

«Il nostro ringraziamento va da a quanti ci hanno dato la loro solidarietà morale e materiale nei 53 giorni di occupazione, ai lavoratori che ci hanno sostenuto con la loro azione e in particolare alla Fiom-Cgil, al consiglio di fabbrica e ai lavoratori della V. M.».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

FRA OPICINA - FERNETTI - BANNE - TREBICIANO - PADRICIANO - BASOVIZZA

Sul Carso alla scoperta della zona franca industriale

L'Italia parteciperà all'insediamento con oltre cinque km quadrati di area
Onerosi e impegnativi lavori previsti per la creazione del nuovo comprensorio

Il settore italiano della zona franca industriale italo-jugoslava dovrebbe disporre di un'area fra 5,1 e 5,3 kmq. La struttura del recinto doganale, che potrà essere individuabile solo dopo le riunioni del comitato misto (di qui l'incertezza fra 5,1 e 5,3 kmq) e la presentazione della mappa ufficiale, stando alle condizioni dell'articolo 1, allegato alla convenzione di Osimo, dovrebbe avere il seguente sviluppo:

lato Nord: dal confine di Fernetti, a meridione della statale Opicina-Fernetti, fino all'incrocio della strada stessa con quella di Monrupino;

sul lato della provincia di Trieste, il lato sinistro, partendo da Opicina, della strada Opicina - Banne - Trebiciano - Padriciano - Basovizza.

sul lato Sud-Est (a 150 metri dalla chiesa di Basovizza) la strada secondaria che porta al valico per Lipizza.

Si tratta, per il momento, di interpretazioni puramente intuitive, tratte dall'articolo 1. E' da presumere che il recinto doganale nella nostra provincia avrà inizio sul lato verso Est a 150 metri da Banne, a 150-200 metri dall'ultima casa di Trebiciano, altrettanto alle spalle di Padriciano. Per quanto concerne Opicina, il recinto della zona franca dovrebbe iniziare a 180 metri dal bivio per Monrupino, per tagliare la zona boschivo-collinare a monte della strada Opicina - Banne.

Gli autoparchi di Fernetti, sul lato sinistro della Opicina-confine, e di Fernetici, su quello sinistro della strada confine - Sesana (a Sud della ferrovia), non rientrano nella zona franca industriale, data la loro funzione di nodi internazionali.

L'autoporto jugoslavo sarà completamente allestito entro il prossimo marzo-aprile. I lavori sono a buon punto: c'è un capannone-merci di 10 mila mq, ormai finito, costruito dalla Jadran Import-Export di Sesana; sono in avanzata costruzione gli edifici per gli uffici della Jadran, della dogana, degli spedizionieri, della mensa-ristorante, della dolina per la decantazione delle acque di lavaggio degli autotreni e delle fognature, nonché altri edifici, che passeranno a qualche decina di metri dal recinto doganale della zona franca slovena.

Quest'ultima non comprenderà Sesana-città e neppure il centro turistico di Lipizza. L'area franca slovena disporrà di circa 10,1-10,5 kmq, di cui almeno 7,5 completamente fabbricabili. Non altrettanto può dirsi della nostra zona, che comprende un terreno carsico abbastanza tormentato da dorsi collinari, doline, grotte e qualche inghiottitoio, che si presta solo parzialmente a costruzioni industriali. Grosso modo si può valutare a 3,8 kmq la superficie utile per l'utilizzazione industriale, molti alberi di pini e di latifoglie nonché un ricco e folto macchiatico dovrebbero venir sradicati, per far posto a strade e a edifici.

La nostra provincia dovrà effettuare un durissimo ed oneroso lavoro per dare sistemazione al nostro comprensorio industriale. E sappiamo che si trova in difficoltà per l'autoporto di Fernetti, che avrebbe dovuto già essere vicino al completamento. Da parte slovena i piani di valorizzazione della zona sono quasi a punto. Dovranno investire molto anche le autorità d'oltre confine, ma i fondi, in un modo o nell'altro arriveranno. Su questo argomento c'è piena fiducia nelle autorità e nelle società che, ad autorizzazione avvenuta, costruiranno i loro impianti di deposito, di produzione, di commercializzazione delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti da esportare nella CEE.

In merito alle industrie jugoslave, parecchi nomi sono nel carnet delle autorità, e si tratta anche di complessi grossi che vantano già una lunga tradizione nel commercio internazionale. Nella lista figurano alcune note aziende alimentari e alcuni complessi per la lavorazione del legno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	55	26	9	73	66
CAGLIARI	11	12	85	51	10
FIRENZE	5	45	74	84	72
GENOVA	65	23	51	24	38
MILANO	45	66	71	85	15
NAPOLI	14	65	86	31	72
PALERMO	49	58	68	19	6
ROMA	39	51	16	27	48
TORINO	42	69	48	46	2
VENEZIA	25	17	14	43	18

Colonna Enalotto:
X 1 1   2 X 1   X X X   1 2 X

Sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 9 milioni 598 mila lire ciascuno; ai 123 vincitori con 11 punti spettano 351 mila 100 lire ciascuno; ai 1495 vincitori con 10 punti spettano 28.800 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 143 milioni 971 mil 649 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 10 undici e 110 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici e 15 dieci, a Gorizia un undici e 6 dieci, a Udine 21 dieci, a Pordenone 4 dieci.

Assemblea dell'UCSI

Avrà luogo stamane, nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, l'assemblea generale dell'UCSI Friuli-Venezia Giulia. Nel corso dei lavori il presidente Zardi terrà una relazione sull'attività svolta dal sodalizio nell'ultimo triennio e quindi si svolgeranno le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali. Alle 10.30, mons. Raffaele Tomizza celebrerà una messa nella sede del Circolo.

Cipriota aggredito presso la stazione

Un turista cipriota, di passaggio nella nostra città, è rimasto vittima ieri verso le 20 di un'aggressione, nei pressi della stazione centrale. Il cipriota, Andreas Dimitris, 28 anni, ha cercato successivamente e con difficoltà, dal momento che riusciva ad esprimersi in un inglese stentato, di spiegare ai carabinieri come si erano svolti i fatti. Poco prima delle 20 veniva avvicinato da due giovani, asseritamente jugoslavi, che lo assalivano e lo percuotevano violentemente al fine di rubargli il portafogli. Il cipriota opponeva resistenza ma i due, grazie alla superiorità numerica, alla fine avevano la meglio e lasciavano il malcapitato a terra stordito e ferito, nonché privo del portafogli e del passaporto.

Il Dimitris veniva soccorso da alcuni passanti e con un'autoambulanza trasportato all'ospedale maggiore, dove veniva ricoverato in ortopedia per contusioni varie e frattura della clavicola: la prognosi è di 30 giorni.

Visita a Fiume del rettore de Ferra

Nella prospettiva dell'avvio di una più stretta collaborazione fra le Università di Trieste e di Fiume, il rettore dell'ateneo triestino, Giampaolo de Ferra, effettuerà domani — accompagnato dal prorettore Rondini e dal preside della facoltà di economia e commercio Calzolari — una visita all'Università di Fiume.

Le finalità dell'incontro sono state illustrate dal rettore dell'ateneo fiumano, Zorislav Sapunar, il quale ha fra l'altro ricordato che i rapporti di collaborazione fra le due istituzioni sono particolarmente attivi per quanto riguarda le rispettive facoltà di economia.

L'AUTUNNO HA RIPRESO IL SOPRAVVENTO

Chicchi di grandine dopo la tregua di sole

Dopo la tregua radiosa di venerdì, l'autunno ha ripreso ieri il sopravvento, riversando sulla città acqua e grandine. Particolarmente violento quanto inaspettato è stato lo «sfogo» di ieri mattina: verso le 9 il cielo si è rabbuiato all'improvviso (fino a poco prima la giornata era apparsa tersa e soleggiata) e dalle nubi è scesa la grandine, a chicchi sottili, con raffiche rabbiose da Nord-Est. Il tempo si è mantenuto piovoso fino a sera e la città ha ripreso il suo «abbigliamento» tipicamente novembrino, fatto di pozzanghere, alberi semispogli, traffico difficoltoso e foglie gialle per terra.

L'autunno ha dunque ripetuto lo stesso scherzo giocato per la festa di San Martino: anche allora, in coincidenza con la «piccola estate», il cielo piovoso si riaprì regalando ai triestini una splendida giornata, e si richiuse il mattino seguente, quasi senza preavviso. Martedì, come due giorni fa, nulla avrebbe lasciato sospettare un ritorno del brutto; la pressione era alta, la temperatura fresca, il vento soffiava da Nord-Est, tutte garanzie di bel tempo stabile; e invece... è stato pazzerello come marzo questo novembre.

La coincidenza di freddo e umido ha creato le condizioni per abbondanti nevicate in montagna, specie nelle zone meno soleggiate. Per la prima volta, dopo quattro o cinque anni, l'inverno sembra avvicinarsi con le carte in regola, regalando agli albergatori e agli sciatori un tappeto nevoso consistente. Ieri sera è nevicato sulle Alpi Giulie e sulle Carniche, «inzuccherando» i rilievi al disopra dei 1200 metri. In pianura è piovuto un po' dappertutto mentre è grandinato sui rilievi delle valli del Natisone. Tempo più che mai da... caldarroste, dunque. Mancano soltanto 45 giorni alla fine dell'anno, poco più di un mese per Natale: in alcuni negozi sono già comparsi addobbi che sembrano anticipare le prossime festività.

SOVRINTENDE UN TRIUMVIRATO

Costituito un comitato per Trieste e la Zona B

Un «Comitato per Trieste e la Zona B» è stato costituito ieri sera a conclusione di un'affollata assemblea svoltasi nella sede dell'Unione degli istriani, alla quale erano presenti numerosi esponenti dei vari settori della vita cittadina. All'organizzazione di tale comitato provvederà un triumvirato, del quale sono stati chiamati a far parte l'avv. Lino Sardos Albertini, il dott. Guido Nobile e il dott. Paolo Valenti.

«Unanimamente è stata riconosciuta — è detto in un comunicato diramato al termine dell'assemblea — la necessità della costituzione del comitato con un'impostazione rigorosamente apartitica e con il compito di compiere ogni sforzo per la difesa degli interessi della città e della Zona B in tutte le forme possibili, in vista della ratifica in sede nazionale e internazionale del trattato per la Zona B, considerato gravemente dannoso per gli interessi di Trieste e del suo territorio».

L'assemblea si era aperta con una relazione dell'avv. Sardos Albertini, che ha fatto il punto della situazione ponendo in risalto i punti più importanti dell'accordo italo-jugoslavo e degli annessi protocolli. Nella discussione che ne è seguita sono intervenuti Ciro Manganaro, Lino Zandegiacomo, Silvio Cusin, Paolo Valenti, Riccardo Vucusa, Emo Tossi, Romano Agostinis, Mario Coloni, Sinesio Pouchiè, Vasco Guardiani, Carlo Carboni, Ennio Saffi, Luigi Cividin, Maria Parovel, Giovanni Tomasi e Paolo Scarpa.

DA UNA BANCARELLA DI PIAZZA PONTEROSSO

Jeans al volo

Poco prima era sparita anche una maglietta

Furto con destrezza ma soprattutto con velocità in una bancarella di piazza Ponterosso. Protagonisti, neanche dirlo, due giovani jugoslavi, uno identificato, l'altro rimasto sconosciuto e per di più volatizzatosi con il bottino: un paio di jeans. Il fatto è avvenuto ieri mattina, favorito anche dal particolare afflusso di acquirenti d'oltre confine con la conseguente confusione che ne deriva.

I due giovani slavi erano intenti ad osservare alcuni pantaloni esposti su una bancarella del noto mercato cittadino quando uno dei due, il 26enne Mirkovic Wiruljab, di Umago, con una rapida presa ed un passaggio degno della migliore tradizione rugbistica, faceva giungere all'amico poco lontano un paio di jeans: l'amico, ricevuto il passaggio, partiva a razzo verso la meta (quale meta non si è saputo). L'attimo di indecisione però era fatale al giovane rimasto sul «luogo del delitto» perché il commesso Giovanni Buzzar riusciva a bloccarlo in tempo.

Agli agenti arrivati sul posto il giovane jugoslavo forniva i propri documenti ma nessun dato sull'amico «rugbista», affermando anzi di non conoscerlo affatto. All'occhio degli agenti è però saltato lo sgargiante colore di una maglietta che il giovane indossava sotto il giaccone e che aveva tutta l'aria di essere nuova. Interrogato sulla provenienza di tale indumento, lo slavo rispondeva di averla acquistata a Genova, città dov'era imbarcato. Ma il titolare di una bancarella vicina, Franco Bortoluzzi, il quale vende tale tipo di maglie, non ha fatto fatica a riconoscere il capo indossato dal giovane come suo.

A questo punto, messo di fronte all'evidenza dei fatti, anzi delle maglie esposte in bella mostra sulla bancarella e tutte uguali alla sua, lo slavo asseriva di averla trovata poco tempo prima, per terra, lì vicino. E' stato arrestato per furto.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

È «furbizia politica» parlare di zona franca?

Gli jugoslavi hanno chiare le idee e sono già al lavoro mentre Trieste ha detto di sì senza avere dei dati precisi

«Abbiamo spesso pensato che la nostra popolazione sia sempre stata presa in scarsa considerazione dal Governo a causa del suo costume troppo civile e della sua incapacità di esprimere proteste e rivendicazione piazzaiole: capacità che sembra essersi esaurita con le grandi manifestazioni patriottiche e le vittime immolatesi negli anni '50 per la riunificazione all'Italia, quasi non bastasse poi il cuore ai triestini di manifestare contro le malefatte di quello stesso Governo così ardentemente bramato.

«Uno degli aspetti più evidenti di questo stato di cose è l'atmosfera alla «kafka», cioè di «suspense» e di fitto mistero, in cui sono state tenute avvolte tutte le decisioni anche importantissime che riguardano questa popolazione, non solo negative come la rinuncia alla Zona B, ma anche quelle che si presumono positive, come il progetto di «zona franca» italo-jugoslava, in qualche posto a cavallo del confine.

«Appena conosciuto nei suoi pur vaghissimi termini questo progetto, avevamo espresso l'opinione che esso era destinato ad essere effettivamente realizzato in concreto ed anche in tempi assai brevi. Se si fosse trattato infatti di un progetto di esclusiva ideazione e iniziativa italiana, certamente si sarebbe potuto prevedere che esso fosse destinato a percorrere il solito estenuante itinerario caratterizzato dalle pastoie burocratiche, dalle secche finanziarie, dallo slittamento attraverso gli anni. Ma trattandosi di un progetto di evidente precipuo interesse jugoslavo e di congiunto carattere internazionale, non vi è dubbio che la controparte jugoslava s'impegnerà a spingerne la realizzazione nei termini più concreti e celeri possibili.

«Si è informati d'altronde che in Jugoslavia vi è un gran fermento intorno a questa iniziativa, che se ne discute a fondo, che si è costituito un consorzio per studiare già da tempo le prospettive pratiche, soprattutto in merito alle possibilità di inserimento dei prodotti jugoslavi sui mercati della CEE attraverso il meccanismo della "zona franca". Si dice anche che dall'altra parte si è già iniziato a spianare i terreni e a tracciare comprensori, mentre da questa parte non si sa ancora ufficialmente nemmeno dove le nuove iniziative dovranno trovar luogo.

Sono stati anche straordinariamente brevi e concitati i tempi con cui tutte le componenti interessate hanno cercato di affrettare l',,iter" di quanto ancora in sospeso. Pochissimi giorni fa la CEE di Bruxelles ha dato al ministro Rumor la definitiva autorizzazione al progetto di "zona franca", definendolo non contrastante con le norme comunitarie. Subito dopo il Presidente del Consiglio on. Moro ha convocato a Roma in via urgentissima il presidente della Giunta regionale Comelli, mettendolo al corrente di quelle informazioni "che hanno ovviamente carattere di riservatezza fino al momento in cui l'accordo italo-jugoslavo non avrà ricevuto la ratifica definitiva". Il Presidente Comelli ne ha riferito alla Giunta regionale convocata addirittura di sabato sera e questa ha espresso il suo parere favorevole, rispettando così all'ultimo tuffo il dettato del famoso art. 47 che prevede appunto il preventivo assenso della Regione direttamente interessata da trattati internazionali e dal loro contenuto, specialmente "economico-commerciale". Infine la firma avvenuta il lunedì successivo ad Ancona del trattato italo-jugoslavo per la Zona B e degli accordi collaterali.

«Non si può dunque fare a meno di rilevare che tutta questa faccenda, nata fin dal bel principio in mezzo a fumosissime dichiarazioni, in mezzo ed ancor più dense ed inspiegabili cortine fumogene continua ad esser portata avanti. E questo naturalmente col risultato di insospettire e di irritare sempre di più i diretti interessati e le categorie economiche in particolare, che ne ricavano l'impressione di esser trattate — da un punto di vista di costume democratico — come "pezze da piedi" e rispettivamente di esser tenute all'oscuro, per motivi francamente incomprensibili, di quelle informazioni sui termini del problema che sono ormai assolutamente urgenti e indispensabili, proprio per il precipitare dei fatti e degli ultimi eventi che caratterizzano la situazione. Se la Giunta regionale può aver dato il suo inevitabile assenso a scatola chiusa e su un piano di pura obbedienza politica — giacché non si capisce altrimenti cosa possa aver approvato non conoscendo nulla sui particolari dell'accordo economico italo-jugoslavo! — le categorie economiche chiedono e pretendono di poter conoscere e valutare immediatamente questi particolari, per prendere posizione e per dare un giudizio sulla bontà e sulla effettiva portata del progetto.

«Sempre all'insegna di questa straordinario "fair-play" dietro cui si è trincerato il nostro Governo, impegnandosi a quell'assoluta riservatezza che non ha consentito nemmeno le consuete "fughe di notizie", sembra dunque che il nodo del mistero non potrà essere sciolto ancora per qualche tempo e fino a quando non sarà stato definitivamente ratificato in Parlamento il testo dell'accordo.

«Intanto il primo equivoco da chiarire una volta per tutte è quello della dubbia terminologia con cui il progetto stesso è stato presentato. La responsabilità risale direttamente al ministro degli Esteri Rumor, il quale lo annunciò ufficialmente come "zona franca", pur parlando più avanti di estensione del regime dei punti franchi di Trieste. Se si fosse trattato di scarsa competenza tecnica, sarebbe davvero sorprendente, specie da parte di un ministro degli Esteri. Ma se fosse stata invece "furbizia politica" quella di presentare ammantato sotto la tanto più demogogica veste di "zona franca" ciò che invece è e sarà soltanto una "zona con regime di punto franco", ne avremo fondati motivi di sospetto per altro verso.

«La differenza è infatti enorme e fondamentale, giacché in una "zona franca", tra le altre vastissime facilitazioni, è liberamente consentito l'accesso e la vendita al pubblico di tutti i prodotti in franchigia doganale; mentre in un'area a regime di "punto franco" l'accesso e la vendita al pubblico sono vietati ed è consentito soltanto il deposito, la manipolazione e la trasformazione industriale delle merci sotto sorveglianza doganale. Proponiamo perciò che la terminologia assolutamente impropria di "zona franca", erroneamente impiegata dal nostro ministro degli Esteri e adottata poi da molti (anche da noi all'inizio di questo scritto) e dalla stampa in particolare, venga messa definitivamente da parte e venga usata in sua vece la corretta e propria espressione di "punto franco industriale".

«Ci sembra che questo solo grosso equivoco di base dimostri a sufficienza l'opportunità che il progetto sia democraticamente aperto con la massima urgenza alle osservazioni, ai suggerimenti e alle eventuali proposte migliorative delle componenti politiche regionali e locali, ma soprattutto delle categorie economiche dirette interessate e degli esperti locali, che a Trieste certamente non mancano e che hanno, verso tali delicati problemi, quella particolare sensibilità e competenza derivanti dalla nostra tradizionale dimestichezza con i problemi del commercio internazionale. A patto di poter nutrire uguale fiducia nella competenza dei ministeri italiani, si potrebbe anche continuare ad attendere tranquillamente, tenuti all'oscuro di tutto, l'annuncio dei particolari del progetto quando che sia, con la certezza che essi sarebbero perfettamente rispondenti alle migliori aspettative ed effettive necessità operative senza dovervi cambiare nemmeno una virgola. Ma una lunga e sofferta esperienza ci dice purtroppo che difficilmente sarà così.

«Dicono, i politici locali e i loro organi, che questo progetto potrebbe aprire — ma, dicendolo, si guardano bene dal dire "come" — un nuovo capitolo nella storia di Trieste. A noi basterebbe che schiudesse un timido sprazzo di speranza nella intristita esistenza di questa città: ed è per questo che aspettiamo così impazientemente di conoscerne i veri connotati». Lettera firmata.

Un'ipotesi sulla mancanza di particolari

«Care "Segnalazioni", si fa un gran parlare del "fitto mistero" che riguarda la cosiddetta "zona franca" (che tale non è anche se il termine è usato persino negli accordi ufficiali!). Ma forse per questo mistero c'è una spiegazione di una semplicità elementare, anche se spaventosa. Non è che la Farnesina non voglia lasciar trapelare particolari sulla cosiddetta zona franca: io penso che alla Farnesina semplicemente non abbiano particolari in merito.

«Si tratta infatti di una richiesta jugoslava, non di una proposta italiana, e gli jugoslavi — come risulta inconfutabilmente — l'hanno già studiata a fondo, a tutti i livelli, regionali e centrali, ma senza far conoscere i particolari dei loro studi alla controparte, e questo è ovvio. I nostri negoziatori hanno accettato la proposta (hanno accettato tutto, anche in tema di "sacche") e l'hanno presentata al ministro Rumor definendola reciprocamente vantaggiosa, probabilmente senza nemmeno capire (né loro, né lui) da che parte stavano i vantaggi veri e non quelli generici di "porta aperta" e robe del genere.

«Come volete altrimenti, che in Italia resista per tanto tempo un mistero del genere? In Italia si sa tutto, anche se non tutto viene pubblicato per timori reverenziali e di querele in mancanza di prove: ma figurarsi se non venivano alla luce, se fossero esistiti, in un documento qualsiasi, i particolari di un progetto di pseudo zona franca! Un giornale poteva pubblicarli senza alcun rischio. La verità, a me sembra, può essere appunto solo questa: che i particolari a Roma non li sanno, nel senso che non li hanno ancora nemmeno studiati. Li sanno solo a Lubiana e a Belgrado per quanto riguarda la loro parte del progetto. E lì si che i segreti sanno tenerli ben custoditi, possiamo riconoscerlo. G. S.».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il critico musicale Gianni Gori presenterà il nuovo volume di Claudio Noliani «Cent'anni di canti triestini», edito dalla Italo Svevo. Alla manifestazione sono invitati quanti si inetressano dell'argomento.

Al VAL

Domani al VAL alle ore 16.30 nella sede del CCA (piazza Verdi 1), il cap. Mario Bussani, consigliere agli affari generali del Parco marino di Miramare, presenterà una serie di diapositive a colori sul tema: «Trieste nella pesca oceanica nel Sahara spagnolo».

Consulte rionali

La consulta rionale di San Giovanni si riunirà, lunedì 17, alle 20, nella sede della rotonda del Boschetto, con all'ordine del giorno il bilancio di previsione 1976.

Il corso dell'A.Ge.

L'Associazione italiana genitori A. Ge. - Trieste informa che domani, lunedì, alle ore 17, nell'aula magna del Liceo «Dante», continua il corso per genitori con una lezione tenuta dal prof. Renato Mezzena.

Escai dell'Alpina

Domenica 23 novembre l'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie effettuerà la sua terza escursione del ciclo «Quattro passi per il Carso» riservata ai ragazzi. La gita si svolgerà lungo la zona interessante e panoramica del ciglione carsico. I ragazzi che desiderano parteciparvi sono invitati a trovarsi martedì 18, alle 19.15, presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, per la riunione illustrativa e per le iscrizioni.

S. Nicolò al CMM

Nell'ambito dei festeggiamenti del cinquantenario del nostro sodalizio avrà luogo il 6 dicembre p.v. la tradizionale festa di San Nicolò, che quest'anno si svolgerà in un particolare clima di festosità. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale di via Roma 15 dalle 16.30 alle 19.30, escluso il sabato.

La festa belga

Ieri sera allo Yacht Club Adriaco, il console onorario del Belgio Fulvio Anzelotti e la signora Luli, hanno offerto un cocktail in occasione della festa nazionale belga. All'incontro hanno partecipato i consoli nella nostra città, le autorità, e i rappresentanti del mondo politico ed economico locale.

Storia della Venezia Giulia

Domani, lunedì, nella sala dell'Enaip di via dell'Istria 57, alle 20.30, si terrà la seconda lezione del ciclo «Fascismo, antifascismo e resistenza nella Venezia Giulia (1919-1945)», organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, sul tema «Fascismo e società nella Venezia Giulia», con la partecipazione di Silvano Benvenuti ed Elvio Guagnini. Seguirà il dibattito.

Indennità disoccupati

Avrà inizio domani il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina di novembre. Il pagamento sarà effettuato dall'Ufficio del lavoro in via Fabio Severo 46, dalle 9 alle 11.30, con il seguente ordine: lunedì 17, dalla lettera A alla Cn; martedì 18 (Co - G); mercoledì 19 (H - O); giovedì 20 (P - Sd); venerdì 21 (Se - Z).

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza di-

Italplast tappeti!

Una gamma meravigliosa moderna travolgente pronta a magazzino. Piazza Ospedale 7.

Risparmio calore!

Pavimenti isolanti in Vinilceramic plastica da L. 1800 al mq in su. *Italplast* p. Ospedale 7.

Moquette, moquette!

Tutte le altezze, delle migliori marche, ai prezzi più bassi di Trieste! *Italplast* p. Ospedale 7.

Elsa

Da domani 17 c.m. la parrucchiera Elsa sarà a disposizione della gentile clientela nel proprio salone di via Carducci 5, tel. 37740.

Il libro di Leonor Fini

Trieste sarà tra le prime città — se non addirittura la prima — a conoscere «Il libro di Leonor Fini» che sta per uscire in questi giorni in edizione francese e tedesca. La splendida pubblicazione, curata personalmente dalla Fini stessa, ricca di numerose illustrazioni particolarmente a colori, comprende pure ricordi, memorie, annotazioni della grande pittrice che ha passato la sua infanzia e i primi anni della giovinezza nella nostra città. Trieste infatti viene ricordata nel libro stesso con molte fotografie. A Leonor Fini, come noto, i cronisti triestini avevano assegnato qualche anno fa il «San Giusto d'oro».

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che la consueta riunione del lunedì avrà luogo domani, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2.

Il patrono di Momiano

Oggi la comunità di Momiano festeggia S. Martino, patrono della borgata istriana. Alle 16.30 il concittadino don Armando Gottardis celebrerà una messa nella chiesa di Montuzza e, subito dopo, nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Zudecche 1-c, avrà luogo un incontro conviviale.

Polieri moquette subito

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Arden for Men

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Pragotecna moquettes:

In pochissimi giorni splendide moquettes nei vostri appartamenti posate da nostro personale specializzato. Sala di esposizione via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna piscine:

Studio e progettazione rivestimenti speciali per piscine con piastrelle e pezzi speciali GAIL; posa in opera con personale specializzato. Assistenza tecnica via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vetri a «U»

Vetrate «PROFILIT» per grandi superfici senza rompitratte, svariate possibilità di impiego. Interpellateci! Via Galatti 22, tel. 62031-2-3-4-5

Pragotecna:

Ceramica, pavimenti vinilici, resilienti; copripavimenti per pavimentazioni senza problemi. Vastissima gamma colori FORNITURE AD ARTIGIANI, Via Galatti 22, telefono 62031-2-3-4-5.

Pragotecna vinilamianto

Pavimenti brevettati di vinilamianto Armstrong serie «Travertex o Accoflex» in 22 bellissimi colori dimensioni 30x30 o 25x25 cm a *prezzi eccezionali* — pronta consegna esclusivista per l'Italia con depositi. *Tra breve:* piastrelle autoadesive Excelon Armstrong (posatevele da soli) 30x30 cm in una meravigliosa gamma di tinte decorate novità assoluta per l'Italia — depositi e mostra Trieste via Rismondo 6 telefono 761878 - 62031/2/3/4/5.

«Linea»........ Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»........ Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Lauree

Il signor Lucio Croci si è laureato presso la locale facoltà di economia e commercio con il punteggio di 110 e lode discutendo con il chiarissimo prof. Francesco Santoro una tesi intitolata: «Aspetti economici e finanziari del sistema concessionale per la costruzione delle autostrade in Italia». Al neo dottore le felicitazioni vivissime di tutti i parenti.

— Il 13 novembre il signor Flavio Bacchia si è laureato con 110 e lode presso l'Università di Trieste in scienze geologiche, discutendo con i chiar.mi prof.ri Carlo Morelli e Icilio Finetti la tesi dal titolo «Analisi geofisica del Mediterraneo occidentale e sue implicazioni geodinamiche». Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

Vendita straordinaria

di tutte le confezioni estive-invernali a prezzi sottocosto per cessione negozio *Ricky* Battisti 2.

«Parure»

Nuovo profumo di *Guerleain-Paris* in vendita alla *Profumeria Borsa*. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Cinture per pellicce

Vasto assortimento cinture morbide in nappa e camoscio alla *Profumeria Borsa* Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Approfittate

della vendita straordinaria di tutte le confezioni estive ed invernali per cessione del negozio *Ricky Battisti 2.*

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

La Cicogna

via Carducci 15 - via Reti 8: centro Chicco, 900 articoli al servizio della mamma e del suo bambino.

La Cicogna

via Carducci 15 - via Reti 8: Tutto l'abbigliamento della futura mamma, del neonato e del bambino.

La Cicogna

via Carducci 15 - via Reti 8: Tutto per l'arredamento della stanza del bambino.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta giudiziaria mobili abitazione, dipinti, televisori anche qualsiasi prezzo. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi realizzo.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta giudiziaria.

Bracciale, braccialetti oro

Autovetture, autocarro Lupetto.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento prezzi realizzo.

Gru Edilmac E 20

Braccio 25, portata 7, due benne, due piattine, lire 1.800.000.

Betoniera inversione marcia

Lire 450.000. Altra a bicchiere litri 250 lire 75.000.

Nastro trasportatore

Lire 300.000. Tubi, giunti Innocenti. Attrezzature edili.

Bollettino settimanale

Gratuito.

SEGNALAZIONI

Siamo grati a chi è cortese

«Care "Segnalazioni", in questi giorni mi è capitato di rivolgermi all'Esattoria di via Nordio. Un ambiente estremamente affollato, un'atmosfera piuttosto tesa, nervosa, dati i giorni di "punta" del lavoro che l'ufficio svolge. In tale occasione ho potuto osservare nel suo lavoro una persona estremamente cortese, tranquilla e paziente che trattava con la stessa gentilezza tutti quelli che si rivolgevano al suo sportello, anche se davanti a questo c'era la tabella "Chiuso".

«E non è tutto: c'è da aggiungere che questa persona non si limitava a dare informazioni, ma se è necessario va lui personalmente dai colleghi degli altri sportelli, chiede, sollecita e risolve. E' un aiuto veramente prezioso per tutti quelli che si sentono sperduti nel labirinto delle tasse. Non ha voluto dirmi il suo nome. Vorrei tanto ringraziarlo in questa sede in nome di tutti». Lettera firmata.

Un altra lettera: «Nel mare sempre più vasto della cattiva educazione e delle brutte maniere che fra gli impiegati a contatto col pubblico trova larga possibilità di affermarsi, vorrei segnalare l'eccezione costituita da un gentile, paziente, umanissimo impiegato dell'Inps. Si tratta dell'addetto allo sportello informazioni del sesto piano, che giornalmente deve affrontare lunghe code di persone, per lo più anziane, che lo interrogano sui loro problemi.

«Per mia disgrazia ho dovuto più volte affrontare tali code e chiedere notizie all'addetto in parola. Ebbene, mi ha ascoltato e l'ho sentito ascoltare gli altri sempre con molta pazienza e rispondere a tutti con molto garbo.

«Poiché mi rendo oltretutto conto che la sua dev'essere una grande fatica, mi piacerebbe che gli fosse dato pubblico riconoscimento di queste qualità, certa di interpretare i sentimenti di tanti pensionati che hanno avuto, come me, bisogno di informazioni.

«Al giorno d'oggi, in cui chi più grida, chi più si mette in mostra ha in genere più riconoscimenti, sarebbe così bello che fosse segnalato un impiegato pubblico così comprensivo, paziente e gentile. M. F.».

Quando risponde la segreteria telefonica

«Care "Segnalazioni", perdonate il mio sfogo. Sono una madre disperata: ho una bambina di due anni che nel pomeriggio di ieri, martedì 11 novembre, ha accusato sintomi di soffocamento. Ho cercato telefonicamente e senza sosta l'intervento di un pediatra, ma ogni risposta è stata negativa. Tutti i pediatri di Trieste erano assenti; la segreteria telefonica forniva numeri che si dimostravano sordi all'appello.

«Dopo questa esperienza alquanto deprimente, mi chiedo se sia mai possibile che, al giorno d'oggi, con il grado di progresso civile e culturale a cui siamo giunti, non si possa contare sull'assistenza sociale che invece si poteva avere facilmente cinquant'anni fa. Grazie per la cortese attenzione. M.K.».

Ospiti in libertà

«Care "Segnalazioni", con questa mia desidero ringraziare pubblicamente la gentile persona che ha avuto la sensibilità di far pubblicare la segnalazione riguardante la preoccupante situazione in cui è venuto a trovarsi il rione di S. Giovanni, e purtroppo non solo quello, a causa della presenza sulle strade di ex ricoverati dell'ospedale psichiatrico ed ora "ospiti in libertà". Essendo io purtroppo da ben 1 anno e mezzo a stretto contatto di una dimessa da detto ospedale, e che quindi devo sopportare ogni sua stravaganza, sarei molto grata a quella gentile persona se volesse invitarmi ad una di quelle riunioni scolastiche o rionali alle quali ha accennato. Mi può telefonare al 62815, ogni giorno dalle ore 14 alle 16. Grazie». Lettera firmata.

«E mi aprirò cinquanta volte la porta!»

«Care "Segnalazioni", vi scrivo "a caldo", per quel senso di fastidio e di ribellione che i cittadini provano di fronte ai tanti piccoli e grandi soprusi e ingiustizie che devono spesso subire. L'episodio in sé è modesto, ma va segnalato.

«Premetto che la grande maggioranza dei guidatori di autobus dell'Acegat è costituita da elementi cortesi, che trattano con gentilezza i passeggeri che a loro si rivolgono, e spesso attendono qualche secondo e riaprono le porte per accogliere un passeggero trafelato che fa gesti disperati per salire arrivando alla fermata quando l'autobus sta per partire.

«Di pasta diversa sono invece i guidatori come quello della vettura 940 della linea 11 che alle 12.50 di sabato 15 novembre, fermo al semaforo rosso del Ponte della Fabra, in piazza Goldoni, non ha voluto riaprire la porta anteriore riservata agli abbonati per far salire una signora piena di borse, giunta "in extremis", infreddolita per la bora e la pioggia, e l'ha fatta aspettare davanti alla porta tenuta chiusa, costringendola poi a correre alla porta posteriore. Il tutto condito con un commento sgarbato: "E mi aprirò cinquanta volte la porta!".

«Niente di drammatico, come si vede. Solo mancanza di cortesia. E la cortesia, come dice un vecchio proverbio, non costa nulla. C. G. T.».

Al bagno a vapore

«Da circa tre anni frequento, settimanalmente, il bagno a vapore di via Paolo Veronese. Con il mese di ottobre il prezzo d'ingresso al bagno ha subito un aumento del 15 per cento. Ora, con questo mio scritto, non voglio criticare l'aumento del prezzo, ma semplicemente fare una domanda alla direzione del bagno: perché al posto dell'accappatoio, che è compreso nel prezzo, mi viene consegnato un asciugamano? Da quando c'è stato l'aumento è già la terza volta che succede. Prima, una cosa del genere non si era mai verificata.

«Un'altra domanda e ho finito: se voglio continuare a frequentare il bagno dovrò addattarmi a utilizzare un asciugamano o portarmi l'accappatoio da casa? Grazie per l'ospitalità. Mario Periatti».

Smarrita l'intera pensione

«Giovedì 16 alle 16.30, sull'autobus della linea 19, nel tratto di via Carducci a piazza Garibaldi, ho smarrito il portafoglio di pelle rossa, contenente la carta d'identità e 115 mila lire: tutta la pensione appena incassata! Non possedendo altro, prego chi l'ha rinvenuto di recapitarlo al mio indirizzo, verso mancia. Grazie. Giuseppina Giorgi Kosmac, tel. 730229».

Addobbi natalizi

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" per un problema che, per quanto piccolo, potrà interessare sia gli organi preposti (politici e non) sia commercianti e cittadini. Si tratta degli addobbi natalizi, illuminazione, abeti e cose varie che, speriamo, in questa nostra città, quest'anno non vengano a mancare.

«Cosa ne pensa il sindaco? L'assessore competente cosa intende fare? Visti i tempi lunghi di gestazione delle idee ed in particolar modo delle decisioni non mi pare di essere troppo in anticipo. Mario D. Zolia».

ARRESTATO PER IL FURTO DI UN BORSETTO

«Digiuno da tre giorni»

Al giorno d'oggi sembra quasi incredibile, ma sono stati i morsi della fame a spingere un giovane al furto di un borsetto. E' avvenuto ieri, verso le 20, in una trattoria di piazza Belvedere, presso scala dei Lauri.

Protagonisti, il giovane in questione, G. D., pulitore disoccupato, abitante in via degli Appiari 4, Fulvio Koren, elettricista abitante in via Bonomo 13, e il barbiere Stanko, titolare di un esercizio adiacente ad un bar di via Udine.

I fatti. Il Koren, verso le 20, fa una breve sosta nella trattoria di piazza Belvedere per bere qualcosa; appoggiato al banco di mescita vicino a lui c'è un giovane, mingherlino, non molto alto, capelli neri con indosso un soprabito marrone a quadri. Il Koren finito di bere saluta ed esce in compagnia di un amico, ma una volta in macchina, fatti qualche centinaio di metri, si accorge di non avere più con sé il proprio borsetto contenente 45 mila lire circa, un dollaro statunitense e alcuni dinari di piccolo taglio. Ricordatosi di averlo appoggiato poco prima sul banco della trattoria, il Koren ritorna nel locale ma il borsetto è sparito dal bancone: dal locale tra l'altro è andato via anche l'avventore con il cappotto a quadri marrone.

Il Koren non si dà per vinto e rimane in zona, alla ricerca del proprio borsetto contenente anche tutti i suoi documenti. La sorte vuole che verso le 22, mentre si trovava all'interno del secondo locale, il bar cioè di via Udine, in compagnia del barbiere Stanko e del titolare del bar, il Koren veda transitare in strada lo sconosciuto della trattoria con il cappotto a quadri: immediatamente l'elettricista si precipita fuori del locale e incomincia a seguire il giovane che secondo lui poteva sapere qualcosa del suo borsetto. Nel frattempo gli amici del Koren provvedono a informare il 113 ed insieme agli agenti si mettono alla ricerca di pedinato e inseguitore, in direzione di via Tor San Piero.

Non ci vuole molto a rintracciare i due e ad interrogare il giovane sconosciuto, identificato per G. D. circa la sparizione del borsetto. Il giovane dapprima si dichiara assolutamente estraneo al fatto, ma poi, da una perquisizione sommaria, risulta avere in tasca la banconota da un dollaro e i dinari, prove inconfutabili, di fronte alle quali G. D. confessa il furto.

Ma oltre al furto, il giovane spiega anche i motivi che l'hanno spinto a tanto: disoccupato da oltre due mesi e digiuno da tre giorni circa, dopo aver ripetutamente e inutilmente tentato di usufruire di qualche pasto a credito in trattoria, non ha resistito più e ha preso il borsetto, correndo subito a sfamarsi. Ora è in arresto.

Luciano Crasnich eletto presidente del CAAMT

Nella sede del Centro Anam acconciatori maschili triestini (Caamt), si è svolta l'assemblea generale dei soci per eleggere il nuovo consiglio direttivo. Era presente all'assemblea il presidente di categoria, Antonio Romanelli. Ecco i risultati delle elezioni: Luciano Crasnich, presidente; Mario Vitrani, vicepresidente; Claudio Ellero, segretario; Feliciano Dibenedetto, cassiere; Renato Criti, Saverio Lippolis e Mario Vettorato, consiglieri; Domenico De Tommaso e Vittorio Piras, revisori dei conti. E' stato espresso un cordiale ringraziamento per l'opera svolta al presidente uscente, Mario Vitrani, che nel nuovo direttivo ha l'incarico di vicepresidente.

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE AL PRESIDIO MILITARE

IL NUOVO COMANDANTE



Un momento della cerimonia. Da sinistra: il gen. Fantasia, il gen. Rambaldi, il gen. Coniglio

Nel salone di rappresentanza del Circolo ufficiali di presidio, si è svolta ieri mattina la cerimonia per il cambio del comandante delle Truppe Trieste e del Presidio militare: il generale di divisione Fantasia ha ceduto il comando al generale di divisione Coniglio. Alla breve cerimonia hanno presenziato il comandante del V Corpo d'armata generale Rambaldi, il Prefetto Di Lorenzo, il presidente della Giunta regionale Comelli, il sindaco Spaccini, il procuratore generale della Repubblica Pontrelli, il primo presidente della Corte d'appello Renzi, il questore Capitaneo, oltre ad altre autorità civili e militari, nonché associazioni combattentistiche e d'arma.

Nel lasciare il comando, il generale Fantasia ha rivolto un saluto e un ringraziamento a tutti gli intervenuti, esprimendo la propria intima soddisfazione per aver avuto la possibilità di trascorrere questi due anni di comando in una città come Trieste, città in cui, grazie alla fattiva collaborazione fornitagli in questo periodo, egli è riuscito ad instaurare rapporti sempre improntati a grande rispetto e cordialità.

«Mi allontano con rammarico da questa città — ha detto l'ufficiale — che, forse più di qualsiasi altra sede, è stata fonte di enormi soddisfazioni sia sul piano umano sia su quello professionale, tecnico. Ho trascorso la maggior parte della mia vita militare sulla frontiera orientale e devo sinceramente dire che questa parentesi triestina lascia dentro di me una traccia assai più profonda di altre zone, alle quali, sia pure in un ristretto arco di tempo, ero riuscito ad attaccarmi affettivamente».

Ha parlato quindi il nuovo comandante, gen. Coniglio, il quale, «ripromettendosi di continuare l'opera del suo predecessore», si è detto altresì fiero ed orgoglioso di essere stato assegnato al comando delle Truppe Trieste e del Presidio nella città da lui sempre considerata «simbolo della Patria».

Il nuovo comandante, che ha finora ricoperto numerosi incarichi di responsabilità sia in attività di comando che in servizio di Stato maggiore, proviene da Udine, dove ha comandato la divisione Mantova. E' laureato in giurisprudenza ed ha partecipato al secondo conflitto mondiale meritando tre croci al merito di guerra.

La cerimonia del passaggio di comando si è quindi conclusa con una breve allocuzione del comandante il V Corpo d'armata gen. Rambaldi, il quale, formulando gli auguri di prammatica ai due generali che si avvicendano nell'incarico, ha posto in risalto come l'esercito, pure nell'avvicendamento degli uomini e dei loro comandanti, mantiene sempre immutato il proprio attaccamento al Paese e alle sue libere istituzioni democratiche, di cui è l'espressione più genuina.

DOMENICA PROSSIMA AL NOSTRO OSPEDALE MAGGIORE

CONVEGNO CON STEFANINI SULL'APPARATO DIGERENTE

Il noto chirurgo sarà moderatore di un incontro di esperti sulle più recenti tecniche della terapia gastroenterologica

Domenica prossima alle ore 8.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), sotto gli auspici della «Fondazione Carlo Erba» di Milano e della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, si svolgerà un convegno sul tema: «Attuali orientamenti di terapia in alcune affezioni dell'apparato digerente».

Moderatore del convegno sarà il prof. Paride Stefanini di Roma, chirurgo di fama internazionale. Presidente del comitato organizzatore, il prof. Gino Macchioro. La venuta a Trieste da ogni parte d'Italia di illustri clinici e la partecipazione di eminenti cattedratici della nostra Università, darà occasione per discutere numerosi problemi di grande interesse dottrinale e pratico.

Il convegno si articolerà su quattro capitoli di terapia gastroenterologica: terapia della malattia diverticolare del colon (professori G.F. Monti e F. Feruglio di Trieste); terapia dell'ulcera gastroduodenale (professori N. Dioguardi di Milano, S. Tagliacozzo di Cagliari, P. Pietri di Trieste); terapia dell'ipertensione portale (professori G. Sotgiu di Bologna, C. Dal Palù di Padova, A. Leggeri di Trieste); terapia delle grandi emorragie gastroduodenali (professori E. Fiaschi e R. Naccarato di Padova, P. Rossi e V. Speranza di Roma).

Le ricerche in tali settori hanno fatto negli ultimi anni importanti e significativi progressi, ma esistono ancora complessi problemi da prospettare, da chiarire, da risolvere. Il convegno di Trieste ha appunto l'intento di promuovere una trattazione e una discussione il più possibile completa di tali problemi.

Domani il «via» all'Assise

Con un processo per parricidio comincerà domani la terza sessione dell'Assise per l'anno giudiziario in corso. L'accusa contesta la gravissima imputazione a una maestrina venticinquenne, Roberta Godeas, la quale in una notte d'agosto dello scorso anno avrebbe soppresso nella sua casa di Medea il proprio padre.

L'udienza inizierà alle 9.30 nell'aula 271 del Tribunale penale, in quanto l'aula dell'Assise è occupata da altra causa. In apertura di udienza il presidente della Corte, dott. Egone Corsi, raccoglierà il giuramento dei sei giudici non togati.

Domani inizierà anche l'Assise d'Appello. La Corte, presieduta dal dott. Piero Marsi, giudicherà un giovane goriziano, Mario Verzegnassi, imputato di un'ipotesi di vilipendio. L'udienza dell'Assise d'Appello, che si insedierà nell'aula della Corte d'Assise, inizierà alle ore 9.

Il bando di concorso nazionale per le opere d'arte destinate alla decorazione dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» in Trieste è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, parte II, n. 287, dd. 29.10.1975, pertanto gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria generale del Comune - Sezione contratti - entro e non oltre le ore 12 del 27 gennaio 1976.

IL PIANO DI POTENZIAMENTO DELLE FONTI ENERGETICHE STUDIATO DALL'ENEL

Forse anche dall'atomo l'energia nella regione

Allo studio della giunta un progetto che ne prevede la costruzione entro 6 o 7 anni
Verrà ampliata la centrale termoelettrica di Monfalcone - Gli impianti idroelettrici

Il piano di potenziamento e di perfezionamento delle fonti idroelettriche nel Friuli-Venezia Giulia — inclusa l'ipotesi dell'installazione, in una zona del territorio, di una centrale nucleare — è stato illustrato da un gruppo di dirigenti e tecnici dell'Enel (guidato dal vecedirettore del compartimento di Venezia in Ritter) all'assessore regionale all'industria e commercio, Stopper, ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, nel corso di una riunione a Trieste. Con il segretario della Federazione regionale Calabria hanno partecipato all'incontro Meli e Carraro (Cgil), Marinello, Piazzotta, Bizzaro e Brancati (Cisl), Trebbi e Pistori (Uil), oltre a funzionari degli assessorati regionali dell'industria e commercio e della pianificazione e bilancio.

L'illustrazione e la discussione si sono, in pratica, articolate su tre temi di fondo: possibilità idroelettriche nel Friuli-Venezia Giulia; centrale termoelettrica di Monfalcone; centrale elettronucleare. Sono stati inoltre presi in considerazione, con l'impegno di approfondire l'indagine, alcuni casi riguardanti aziende autoproduttive di energia elettrica per uso proprio e di aziende acquirenti di energia elettrica per parziale rivendita ad altri.

Il piano compartimentale dell'Enel, la cui realizzazione porterà ad una fornitura quasi doppia dell'attuale, arrivando ai 900 milioni di kilowattora, riguarda attualmente, sul piano dello strutturamento idrico, quattro obiettivi: impianto idroelettrico di generazione di Amaro (fiume Tagliamento); impianto idroelettrico di generazione e pompaggio di Anduins (fiume Tagliamento); impianto idroelettrico di pompaggio di Somplago (fiume Tagliamento); utilizzazione elettroirrigua del torrente Cellina (fiume Livenza).

L'ing. Linari, vecedirettore del Centro costruzioni idrauliche del compartimento Enel di Venezia, ha informato che per Amaro la produzione annua sarà di 320 gigawattore, dopo circa quattro anni di lavori ed una spesa di 7 miliardi di lire; per Anduins, 350 gigawattore, quattro anni di lavoro e costo intorno ai 90 miliardi di lire; per Somplago, potenza efficiente di 97 megawattore e costo di 16 miliardi di lire; per l'utilizzazione elettroirrigua del Cellina, intervento su sette impianti, ad Arcola, Barcis, Ponte Giulio, San Leonardo, San Foca, Villa Rinaldi e Cordenons.

Per quanto poi riguarda le cosiddette «centraline» preesistenti, l'Enel intende ripristinare le cinque di maggiore potenza entro il 1980, provvedendo alla loro indispensabile automatizzazione: Vedronza (Lusevera), Tromba (Tolmezzo), Arta (Arta Terme), Resia e Zoppola.

L'ing. Ossola ha relazionato sulla centrale termoelettrica di Monfalcone, che dalle due sezioni di oggi passerà a quattro sezioni (bruciatori di olii combustibili e di metano, se arriverà). Premesso che, in merito ai paventati pericoli di inquinamento, è stata escogitata una soluzione di piena garanzia (un cammino unico per le quattro sezioni, con quattro canne interne ed una rete di monitoraggio per il rilievo costante del tasso degli affluenti al suolo), l'ing. Ossola ha riferito come si sia dovuto registrare una battuta d'arresto nell'iter burocratico per un problema amministrativo con il Comune di Monfalcone, problema, però, di non troppo difficile superamento, in attesa del nulla-osta del ministero della sanità.

Comunque, la licenza edilizia dipende ancora dall'accoglimento di una variante al piano regolatore generale da parte dei Consigli comunali di Monfalcone, Ronchi e Staranzano. La terza sezione (ossia la prima delle nuove) potrebbe funzionare entro il 1980 e la quarta non più di sei mesi dopo. Costo dai 100 ai 110 miliardi di lire e consistente impiego di unità operative del luogo da 150 fino a 1200, con un successivo graduale decremento in via dell'ultimazione dell'impianto.

Infine, per la centrale nucleare, il prof. Morelli si è intrattenuto sulla metodologia praticata per la qualificazione dei possibili siti d'insediamento e per la classificazione della suscettibilità dei siti stessi agli impianti, in relazione anche all'aspetto territoriale.

L'assessore Stopper, ricordando che nel Friuli-Venezia Giulia verranno scelte due zone, tali da presentare le minori controindicazioni all'insediamento, ha dato notizia di una deliberazione della giunta regionale del 29 ottobre: concordando sull'opportunità di avere nel Friuli-Venezia Giulia una centrale nucleare per la produzione di energia elettrica, «a patto che siano approfonditamente esaminati e risolti i problemi connessi — specie per quanto concerne la sicurezza e la tutela degli aspetti ecologici — ambientali», viene costituito un gruppo interassessorile di lavoro, in collaborazione con Enel e Cnen.

Il gruppo presenterà le sue conclusioni entro l'aprile del 1976 e le aree dovranno essere idonee sia dal punto di vista dell'affidabilità (sicurezza e tutela ecologico-ambientale) e sia da quello della fattibilità (compatibilità tecnico-economiche). Tempi massimi di costruzione: sei o sette anni, dopo le fasi istruttoria ed autorizzativa; impiego di manodopera, dalle iniziali trecento unità fino ad un massimo di duemila.

CONVEGNO REGIONALE A MARINA DI AURISINA

Mano tesa ai giovani dei partigiani cristiani

Politica e classi sociali principali temi dell'incontro

In pieno accordo con lo spirito che ha informato i lavori e i deliberati del 6.o Congresso nazionale dell'Associazione partigiani cristiani, tenutosi l'estate scorsa nella nostra regione, si è svolto in questi giorni un primo Convegno regionale di studi, promosso dal gruppo giovanile aderente all'Associazione. Il segretario regionale dell'APC, Gianni Merlin, nell'aprire i lavori, ha ricordato il contributo dei cattolici democratici nella Resistenza e nella costruzione e nello sviluppo dello stato democratico: «A quei momenti, ed ai valori che ispirarono l'azione di quegli uomini, devono guardare oggi i giovani per trarre insegnamento e stimolo ad un impegno sociale e politico che troppo spesso, distratto da fatue ed ammalianti prospettive, è stato trascurato».

L'incaricato nazionale giovanile, Piero Trebiciani, nel spiegare lo scopo del convegno, ha indicato le nuove prospettive sulle quali l'Associazione partigiani cristiani intende porsi come entità attiva e positiva nel tessuto sociale, un'entità associativa che vuole trascendere ormai dalle mere posizioni rappresentative e commemorative. In questo contesto, dal congresso di Marina d'Aurisina, è emersa in modo concreto la volontà operativa, di creare un intenso e produttivo contatto con il mondo giovanile.

In questo quadro è stato proposto il tema del convegno, imperniato saggio «Politica, classi sociali, personalità», uno studio del sociologo prof. Bruno Tellia contenuto nel volume (pubblicato quest'anno dalle Acli triestine), «Politica, coscienza sindacale, religione, nel movimento operaio», che raccoglie anche saggi dei professori Cherini e Coccopalmerio, basati su un'indagine statistica molto significativa cui ha collaborato anche il prof. Orviati.

FOTO DI MONTAGNA

Prorogati i termini del concorso «Il Chiodo»

Patrocinato dal Circolo fotografico triestino, con la collaborazione dell'Associazione XXX Ottobre, della Società alpina delle Giulie e della sezione di Trieste del CAI, e organizzato dalla «Seboflex», sta per concludersi il concorso fotografico regionale «Il Chiodo».

Infatti, in seguito al grande successo che questa formula ha incontrato tra i fotodilettanti (sono gradite fotografie di alta montagna o di scalate, come dice il regolamento) gli organizzatori si sono visti costretti a procrastinare i termini di consegna dei lavori in concorso al giorno 18 del corrente mese. Nello stesso tempo, il comitato ha stabilito i primi tre premi che verranno assegnati ai primi tre classificati: si tratta di un chiodo d'oro, di uno d'argento e di uno di bronzo (ovviamente di ispirazione montanara), montati su pietra carsica e che rappresentano in definitiva il «leitmotiv» del concorso medesimo.

Oltre ai suddetti premi, ai concorrenti verrà riservato un riconoscimento di soddisfazione che si articolerà in una mostra di tutte le opere selezionate, che avrà luogo a Trieste e in seguito in diverse altre località della nostra regione. Un ricco monte premi sarà inoltre a disposizione dei migliori concorrenti.

PER LA TREDICESIMA

Crediti di fine anno alle piccole industrie

Le vicine scadenze di fine d'anno fanno riaffacciare per le piccole industrie, già provate dalla recessione economica, le difficoltà connesse all'erogazione della 13.a mensilità ai propri dipendenti. Il Consorzio garanzia fidi tra le piccole industrie della provincia di Trieste, con l'intento di facilitare il reperimento di una certa liquidità di cassa da utilizzare per tale scopo, ripropone ai propri aderenti l'iniziativa, già avviata lo scorso anno per far fronte a tale impegno.

Possono presentare domanda di credito garantito e motivato dal pagamento della tredicesima mensilità le imprese industriali già consorziate, anche se hanno altri affidamenti in corso e pur di non superare il limite massimo consentito di 50 milioni, oppure quelle aziende che si associeranno in tempo utile ed il cui numero di dipendenti non superi le 150 unità. Le domande dovranno essere corredate, oltre che dalla situazione patrimoniale aggiornata, anche da una dichiarazione attestante il numero dei dipendenti convalidata — ove possibile — dall'Associazione di categoria di appartenenza.

Gli istituti di credito convenzionati sono tre: Banca Cattolica del Veneto, Banca del Friuli e Cassa di Risparmio di Trieste che operano alle stesse condizioni. Le sovvenzioni, al tasso dell'11,50 p.c., avranno durata di sei mesi ed il rimborso dovrà essere frazionato in sei rate mensili. Maggiori informazioni possono venir richieste presso la segreteria del Consorzio, che ha sede presso la locale Camera di commercio (tel. 35941).

MOSTRE D'ARTE

Personale di Gasparini all'Italsider

Sabato prossimo inaugurazione della «personale» di Aldo Gasparini al circolo Italsider di via Carducci 24. La mostra rimarrà aperta fino al 27 novembre dalle ore 17 alle 23.

Successo di Serra alla Mignon

Pieno successo di Giuseppe Serra, calabrese di origine e udinese di adozione, alla «personale» allestita nella Galleria d'arte Mignon, corso Italia 9. La mostra sta registrando un afflusso di pubblico e di amatori veramente eccezionale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'avv. Romeo Presca nel II anniv. (17-XI) dalla moglie Anita e dalla cognata Antonietta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ruggero Rovan nel X anniv. da Elena e Michele Skodnik 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Paolini nel III anniv. dalla moglie 20.000, da Roberto, Adriana ed Ennio 10.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Giuseppe Iahni nel X anniv. (18-XI) dalle figlie Claudia e Fulvia 5000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Antonio Corazza nel II anniv. dalla moglie e dal figlio e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Zoe e Anita Cumani e di Rita Cumani Adami (12-XI) da Maria e Lidia 4000 pro Consorzio antitubercolare e 2000 pro CRI.

In memoria di Ermanno Accerboni nel I anniv. (18-XI) dalla sua Anita 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Nevio Moro nel XVII anniv. (17-XI) dalla mamma 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, lettino a suo nome.

In memoria di Evelina Spolverini nel XVI anniv. dalla mamma 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Visintin per il compleanno (18-XI) dalla moglie Luigia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Centro tumori Lovenati, 5000 pro Ente nazionale protezioni animali e 5000 pro ECA.

In memoria del ten. d'art. Antonio Borruso nel 58.o anniv. (Monte Grappa 17-XI) da Piero ed Elda Borruso 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Pierina ved. Zollia nel XXV anniv. dalle figlie Ada e Giorgia 3000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria del comm. Giuseppe Guzzo nel trigesimo (16-XI) da Nedda e Gerardo Loselli 5000 pro Chiesa evangelica valdese (beneficenza).

In memoria di Ricciotti Ianatti nel I anniv. (17-XI) dai fratelli Libera e Giulio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, lettino Ornella de Castro.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann dalle famiglie Gironcoli-Bardella 10.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati.

In memoria di Mercede Davanzo dalle sorelle Adele e Medea Davanzo Giannini 10.000; da Maria e Lina Ziron 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Cesare Grizzi dai condomini dello stabile n. 14 di via Moreri 7500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ventura Costa dal figlio, nuora e nipoti 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria della mamma dalla famiglia Zaccai-Devescovi 10.000 pro Associazione Spastici.

Da alcuni sostenitori 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giovanni Povh dalla figlia e genero 5000, da Maria e Alida Cheber 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Minca da Alida e Maria Cheber 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Piero Gropuzzo da Carlo Luchini 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Gropuzzo).

In memoria di Amalia Ortar da Luisa Craglietto 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mina ved. Luchetta dai nipoti Luciano, Franco Ostoich e cognata Luigia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marcello Tondato da F. V. Burian 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Erminia Cattaneo Gessi dalla famiglia Fatretra 5000 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso: dalla famiglia Urbani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amalia Cebular da Guido e famiglia 5000 pro ANNFaS.

In memoria di Carlo Cok da Severino Amadei 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Oreste Giaconi dalla moglie 30.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Meto Scherbec da Augusto e Giorgio Furlan 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Violetta Canova Baldi dal marito e amici Combi 20 mila, da Ina Brambilla 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Berrani Avon e Combi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ugo e Luciana Caporizzi, Giancarla e Romano Marin, Edda ed Elio Tomasi, Silvia e Sergio Viezzoli 40.000, dalla famiglia Farneti 5000, da Maria Coronica e Marisa Rogantin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppe Lesecchi da Dorotea Tarboschi 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Elena Gregoretti da Dorotea Tarboschi 3000, da Maria Bullazzi 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici; dalla famiglia Pouchiè 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Antonio Rocco dalle colleghe della figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mercedes Davanzo dalle amiche Aurelia e Gina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Giuseppe Fior da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Carla e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paolo Smaitino da Renata Turel e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gastone Crusizio dalle famiglie Caliterna Carlini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario Bonazza 10.000 pro ECA.

In memoria di Arturo e Amalia Pharisien dalla famiglia Licalsi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gilda Gnot 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Nesbeda 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Andreina Ridulfo dal personale dei Telefoni di Stato 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Martinolli ved. Costanzi da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Anna Riù da Arianna e Genzy 6000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della N. D. Virginia Barbaria ved. Spolaoro dalla famiglia Ferruccio Cattaruzza 3000 pro ex allievi del Ricreatorio «E. Toti».

Dall'Impresa costruzioni Fratelli Zini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

L'elargizione in memoria di Pierina ved. Cattelani di lire 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti pubblicata in data 13 corr. è stata fatta dal cugino Attilio Cattelani.

In memoria della N. D. Virginia Barbaria ved. Spolaore dalla famiglia Muschiati 10.000 pro Assoc. bambini spastici.

In memoria dell'avv. Romeo Presca nel II anniv. (17-11) dal fratello Ernesto e cognata Anita 20.000, da Angela e Claudio Presca 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Marcello Magris nel II anniv. dalla moglie e figlie 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Francesco Rose nel XIV anniv. (17-11) dalla moglie Carmen e figlia Laura 20.000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Pino Fakuc nel III anniv. (16-11) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Lesecchi da Lea Orsetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elena Terrazzer nel IV anniv. (17-11) dalle figlie 10.000 pro «Voce di San Giorgio».

Dalla famiglia Gervasi (Torino) 15.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali) e 15.000 pro Associazione assistenza spastici.

L'elargizione pubblicata il 15 corr. fatta da Lydia Stumpo e sorella in memoria di Amalia Cebular deve intendersi di Lire 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

L'elargizione in memoria di Franco Turini pubblicata il 14 corr. doveva leggere così: 2000 da Pina del Cielo e 5000 da Mario Pahor pro Istituto ciechi Rittmeyer.

UNA NOTIZIA DI FONTE AMERICANA

Nuovi risultati ottenuti a Filadelfia nella riattivazione dei bulbi capilliferi

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia dell'Università della Pennsylvania, hanno suscitato profondo interesse ed acceso non poche speranze in coloro che perdono i capelli

Tempo fa, nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, USA, sono stati eseguiti studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su soggetti. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia.

La crescita si è effettivamente verificata, e debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa» anche se costituisce a suo modo un primato.

Calvizie precoce

Tecniche in Italia

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa. Per i calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto del Assoc. Medica Americana; per coloro che rischiano la calvizie, e vogliono evitarla, lavorano i Centri Mes, presenti in Italia in varie città. C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività.

Se la caduta dei capelli indispone dapprima e poi avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la necessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura riesce a salvare i propri capelli.

I Centri Mes, sono degli istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito come condizione preliminare a ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli, poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere.

Inoltre per distribuire più estesamente i loro trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nelle città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Certificato di garanzia

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo: ecco perché i Centri Mes rilasciano un certificato di garanzia.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare che per coloro i quali ormai sono troppo avanzati con la loro calvizie i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Ricordiamo a coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento dei capelli sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, di fissare un appuntamento. L'orario è dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

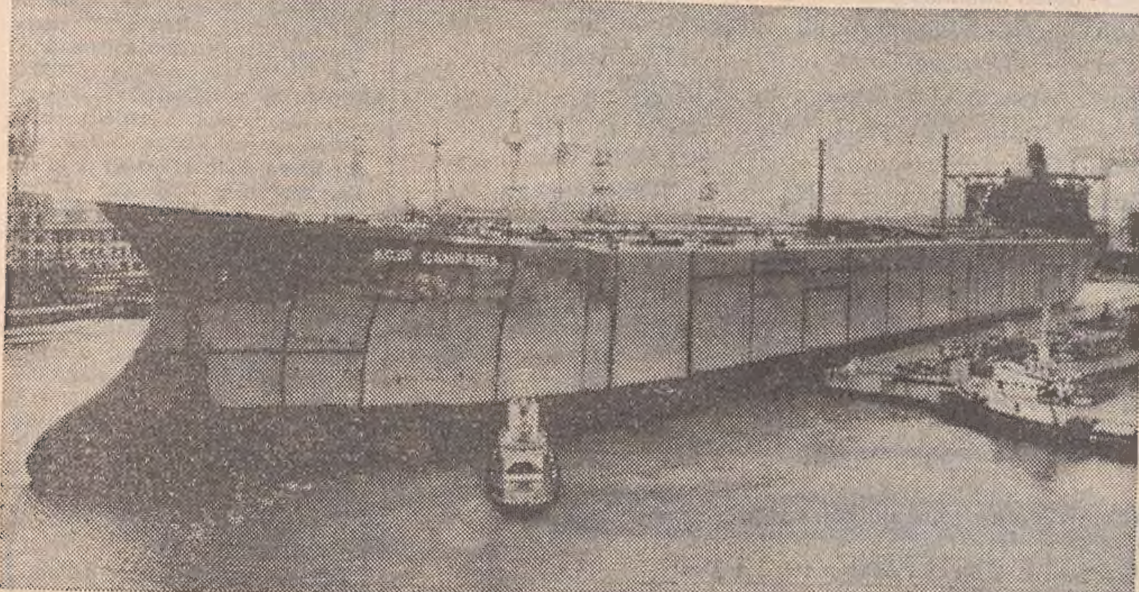
A Trieste: *via Valdirivo 36, tel. 36822.* Padova: *Galleria S. Fermo 5, tel. 664361.* Verona: *piazza Brà 10, tel. 24250.* Brescia: *via Moretto 42, tel. 56239.* Roma: *via E. Q. Visconti 8, tel. 311902.* Pescara: *piazza S. Cuore 64, tel. 299126.*

Sedi H. S. collegate: Milano: *via Dominichino 38, tel. 484638.* Bergamo: *via Paleocapia 8, tel. 211016.* Brescia: *via Aleardi 1, tel. 52440.*

R. Campisi

COSTRUITA A MONFALCONE CON IL SISTEMA «SEMITANDEM»

Nuova motocisterna in mare



(Giornalfoto)

La motocisterna «Agip Campania», realizzata per conto della SNAM di Milano, esce dal bacino

Ha avuto luogo nel cantiere di Monfalcone l'uscita dallo scalo bacino della motocisterna da 254.000 tpl. «Agip Campania», contrassegnata dal numero di costruzione 4308, che viene realizzata per conto della SNAM S.p.A. di Milano. L'unità è la quinta costruzione sulla quale viene adottato il sistema «semitandem», che prevede l'approntamento del troncone poppiero sullo scalo tradizionale e il successivo completamento della nave in bacino. Sarà seguita da altre 3 motocisterne gemelle, tutte già vendute alla stessa SNAM.

La nave che è costruita sotto la sorveglianza del Registro Italiano Navale e dell'American Bureau of Shipping, ha dodici cisterne laterali e sei cisterne centrali per il carico, e sei ordini di tughe sopra il ponte di coperta per locali alloggio e servizio. L'equipaggio sarà composto da 44 persone alloggiate in locali confortevoli e modernamente attrezzati, dotati di condizionamento d'aria.

Ecco le principali caratteristiche - Lunghezza fuori tutto: m 348,90; lunghezza fra le perpendicolari: m 330,70; larghezza mass. fuori ossatura: m 51,81; altezza di costruzione al ponte principale: m 25,60; immersione a pieno carico: m 19,98; stazza lorda: tonn. 127.000; velocità alle prove a pieno carico con la potenza di 38.600 CA: nodi 16,4; capacità delle cisterne per il carico: mc 312.000; app. motore Diesel GMT A 1060.10 della potenza di 38.600 CA.

La nave avrà una spinta automazione dell'apparato motore e il telecomando centralizzato delle manovre del carico.

STATO CIVILE

MORTI: Ruggieri in Valente Maria, anni 81; Bisiacchi ved. Barago Maria, 71; Tomaz ved. Duchini Luigia, 71; Rustia Mario, 64; Marsich ved. Fermo Orsola, 92.

NATI: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Russo Francesco, con Triolo Nella; Lenaz Massimo, impiegato, con Pez Loredana, impiegata; Giberna Fabio, impiegato, con Tagliapietra Manuela, impiegata; dott. Gladuli Mario, impiegato, con Rocco Attilia, casalinga; Tarabokija Filip, operaio, con Stefanutti Viviana, impiegata; Craievich Mario, autista, con Saccà Rita, commessa; Scibetta Giancarlo, impiegato, con Kenda Laura, impiegata; Suman Mario, autista, con Corso Daniela, commessa; Covi Eugenio, impiegato, con Pagnini Lucilla, commessa; dott. Venturini Paolo, consulente fiscale, con Sinosich Gabriella, ostetrica; Mondo Bruno, cameriere, con Davanzo Carla, infermiera; Gherdevich Gianfranco, marittimo, con Padoano Rosa, impiegata; Colautti Attilio, impiegato, con Pitacco Luisa, insegnante; Lipic Milan, impiegato, con Bak Vanda Maria, insegnante; Gandusio Bruno, impiegato, con Arigliano Assunta, casalinga; Grubissa Boris, psicologo, con Giurato Eliana, studentessa; Gabrieli Claudio, geometra, con Scatigna Adriana Luigia, insegnante sc. materna; Sferco Franco, studente univers., con Mallini Gioia, agente di viaggio; Leonardi Giovanni, saldatore elettrico, con Bolsi Nadia, commessa; Allegretto Claudio, ottico, con Chicco Franca, impiegata; Maier Lucio, litografo, con Gagliardo Laura, allestitrice; Punis Edoardo, impiegato, con Arcion Marina, insegnante sc. materna; Lubis Ferruccio, autista, con Musco Mirella, casalinga; Tence Bogomilo, pensionato, con Ferrari Maria, casalinga; Cenni Fabio, impiegato, con Basin Varja, studentessa; ing. Andri Mario, impiegato, con dott. Delise Marta, insegnante; Venutti Mario, vigile urbano, con Adami Martina, impiegata; Giuppani Ferruccio, commerciante, con Petrelli Daniela, impiegata; Bortolin Franco, elettromeccanico, con Rytkowska Bozena Aleksandra, casalinga; Todero Roberto, impiegato, con Ceppi Cristina, assist. sociale.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pelias» (gr.), mn. «Kerkis» (gr.), mn. «Presidente Kennedy» (bz.), mc. «Stefania A.» (naz.), mc. «Esso Venezia» (naz.).

PARTENZE: mc. «Etilico» (sp.), mn. «Tigre» (naz.), mc. «Giordano Bruno» (ru.).

Cronache degli spettacoli

LA SECONDA OPERA DELLA STAGIONE AL «VERDI»

Andrà in scena giovedì «Il barbiere di Siviglia»

«Otello» di Giuseppe Verdi ha avuto un'altra entusiastica accoglienza alla replica di ieri. Il capolavoro verdiano, che vede allineato sul palcoscenico del Comunale un trio di cantanti d'eccezione, quali Carlo Cossutta, Raina Kabaivanska e Piero Cappuccilli, sarà replicato secondo il seguente calendario: martedì ore 20 (turno B-A), venerdì ore 20 (turno C-B), domenica ore 16 (turno D) e mercoledì 26 novembre ore 20.

Si stanno intanto dando gli ultimi ritocchi alla seconda opera in cartellone: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini: sarà dato nell'edizione critica a cura di Alberto Zedda che ne è il maestro concertatore e direttore. La regia è di Ruggero Rimini, le scene di Tito Varisco. Nei ruoli principali canteranno Domenico Trimarchi, Biancamaria Casoni, Ernesto Palacio, Paolo Washington, Alfredo Mariotti. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Da domani presso la biglietteria del teatro inizia la prevendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per la «prima» di giovedì 20 novembre alle ore 20 (turno A per ogni ordine di posti).

Oggi si conclude l'ex tempore «Al petess»

L'ex tempore enologica intitolata «Al petess» si conclude nella giornata di oggi con la consegna delle opere entro le ore 13 presso la segreteria del premio «Tavolozza d'oro», in via Roncheto 16. La giuria ha a sua disposizione oltre mille litri di vini di qualità, oltre alle tradizionali coppe e medaglie ed è formata dal dott. Emilio Bambic, dal dott. Sergio Brossi, dal pittore Pino Caldarulo, dal pittore Marino Cassetti, dal critico Claudio Martelli e dal pittore Giorgio Milia. La manifestazione si annuncia sin d'ora del più vivo interesse, poiché ad essa hanno aderito cento e passa artisti.

L'assemblea regionale del settore autotrasporto

La Filtat-Cisl regionale comunica che ha avuto luogo a Udine nella sede della Cisl di via Ciconi 16, la preannunciata assemblea regionale dei quadri Cisl operanti nel settore dell'autotrasporto, corrieri, spedizionieri, al fine di affrontare i problemi relativi al rinnovo del contratto nzionale di lavoro nel quadro della indispensabile riforma dei trasporti. Dopo un primo intervento dei dirigenti della Filtat regionale, ha svolto la relazione il segretario nazionale del sindacato spedizionieri, corrieri, autotrasportatori della Filtat-Cisl, Fiore, che ha sottolineato l'importanza dell'assemblea nel momento del rinnovo contrattuale, intesa quale momento di pressione nei confronti della controparte, affinché si renda disponibile per concludere in tempi brevi le trattative in atto per la stipula del contratto scaduto sin dal 30 settembre 1975.

Fiore ha fatto inoltre un'ampia analisi della piattaforma rivendicativa presentata alla controparte nei mesi scorsi e illustrata dalle OO. SS. nel primo incontro che ha avuto luogo martedì 11 u.s. a Roma, soffermandosi in particolare sul necessario miglioramento degli istituti contrattuali relativi alla riduzione degli attuali livelli retributivi con una adeguata ristrutturazione delle mansioni e relativo nuovo inquadramento, conglobamento della contingenza e dell'elemento distinto, estensione al settore trasporti del salario garantito, migliore trattamento di malattia e aumento retributivo uguale per tutti di lire 30.000. L'oratore ha inoltre affrontato i problemi della riforma dei trasporti nel quadro della quale va collocato l'attuale rinnovo, che non dev'essere ulteriormente dilazionata se si vuole affrontare i problemi relativi allo sviluppo economico.

FESTOSA APERTURA CON L'ORCHESTRA DEL M.o GARDI

La «Gioventù musicale» ha iniziato la stagione

Si è aperta anche la stagione concertistica della «Gioventù musicale», il sodalizio che raccoglie nel suo grembo i giovanissimi per avviarli sui distensivi sentieri della musica e che già tante benemerenze si è procurato in questa opera.

La serata inaugurale ha visto come di consueto la Sala Maggiore del Circolo della cultura e delle arti gremitissima e sul podio una formazione inedita, la Piccola orchestra giuliana, costituita di recente e diretta da Nino Gardi. E' un complesso che si inserisce in un settore, quello della musica da camera, già abbastanza folto, ma che, almeno dai criteri di reclutamento visibili e dall'esito del primo impatto col proprio pubblico, andrà esente dagli scadimenti nel dilettantismo. La strada dell'affinamento è certo tutta ancora in salita, ma le premesse, cui si aggiunge una ambiziosa determinazione, possono rimuovere gli ostacoli se non la fatica.

Haydn, Hindemith, Mozart e Schubert erano gli autori in programma; rileveremo che la Sinfonia di Haydn (quell'opera 49 che preannuncia il romanticismo e che per questo è nota come «La passione») appariva già in fase di apprezzabile maturazione e che certe acerbità nell'impasto, ben mascherato dallo spessore strumentale, avanzavano in primo piano nelle pagine più scarne, Hindemith o Mozart ad esempio.

Nino Gardi, valente pianista, si è assunto l'onere della preparazione e della conduzione della «Piccola orchestra giuliana» che è dunque in buone mani. Provvisto di cospicua musicalità e innata sensibilità, nel gesto denuncia una animazione esteriore che, propedeuticamente appropriata, rischia di distoglierlo dallo scopo precipuo: trasmettere all'uditorio le emozioni.

Serata festosa per l'incontro augurale con un complesso sorto in casa, per l'entusiasmo dei giovani componenti e per la felice scelta del programma. Applausi convinti e prolungati.

C. G.

La cantante J. Norman alla Società dei concerti

Domani sera, con inizio alle 21, al Politeama Rossetti avrà luogo il concerto della cantante Jessye Norman che avrà collaboratore al pianoforte Irwin Gage. Il programma comprende composizioni di Schumann, Poulenc e negri spirituals.

Alla «Cappella»

Alla «Cappella» di via Franca 17 si replica ancora oggi, alle ore 19 e alle 21.30, il film americano «Il rompicuori» (1973), diretto da Elaine May e interpretato da Cybill Shepherd, Charles Grodin. Martedì e mercoledì prossimi la «Cappella» presenterà un ricco programma di cartoni animati d'avanguardia di vari paesi, premiati ai Festival di Lucca e di Annecy 1975.

Il sindacato provinciale pensionati CGIL avendo costituito la Lega dei pensionati del rione di S. Giovanni, per venire incontro alle esigenze degli interessati, comunica a tutti i pensionati del rione l'apertura di una sede sita in Strada di Guardiella 54, che sarà accessibile tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12.

NEL CORSO DI UNA RIUNIONE CONVIVIALE DELLA CATEGORIA

FESTEGGIATI I FOTOGRAFI SULLA BRECCIA DA SEI LUSTRI

In programma per il futuro l'istituzione di un «Premio simpatia»

Organizzata dal comitato direttivo del sindacato fotografi dell'Associazione artigiani di Trieste, ha avuto luogo, presso un noto ristorante cittadino, la riunione conviviale della categoria, che ha visto una massiccia partecipazione di associati e di familiari. Alla fine della lieta serata sono stati consegnati gli attestati di benemerenza agli artigiani fotografi che hanno raggiunto o superato il traguardo dei trent'anni di attività lavorativa e associativa.

Sono stati premiati Ferdinando Ceretti, Pirro Cian, Renato Cuccagna, Olga Sticotti Fabiani, Alberto Gabrieli, Giuseppe Held, Simeone Mastronardi, Mario Mioni, Lucia Lorito Morabito, Italo Pino, Arduino Pozzar, Adriano de Rota, Giorgio Valmarin Hanno inoltre ricevuto il diploma di fedeltà anche due dipendenti: Lilia Turchetti, della Foto Gab e Aldo Sabrini della Foto Pino, da lunghi anni apprezzati collaboratori delle due aziende artigiane. A conclusione della serata è stata consegnata una targa ricordo al decano dei fotografi triestini, il popolare «Pino» Held che, quasi ottantacinquenne, ma ancora in perfetta forma, cessa in questi giorni, non senza nostalgia, la sua lunga ed esemplare attività.

Ospiti d'onore della bella serata sono stati, oltre al presidente onorario del sindacato, comm. Valmarin, il presidente dell'Associazione artigiani Vittorio Del Giusto, e il direttore dott. Gianfranco Ciani, che hanno avuto parole di elogio per l'iniziativa, sottolineando la coesione riscontrata nella categoria tra i giovani e i «meno giovani» presenti alla riunione, condizione necessaria per portare avanti con successo le iniziative per la soluzione dei numerosi problemi che in questi difficili tempi rendono quanto mai ardua la conduzione delle imprese artigiane.

E' stata anche riconfermata la solidarietà della categoria nei confronti del giovane collega Sergio Ferrari, che svolge la sua attività prevalentemente in campo giornalistico, per il noto incidente occorsogli recentemente, ed è stato deciso di riunire in futuro, almeno una volta all'anno, tutta la categoria per la cerimonia della consegna di un «Premio Simpatia» che verrà assegnato annualmente alla persona che avrà dimostrato una particolare sensibilità verso la categoria dei fotografi triestini.

Corso di studio sulla medicina del lavoro

Avrà inizio domani, a Castelreggio, un corso di studio organizzato dal patronato Ucap in cui verranno affrontati i temi sociali ed i problemi organizzativi inerenti la medicina del lavoro.

I quadri del patronato, unitariamente ai rappresentanti di varie categorie di lavoratori esamineranno in modo particolare le esigenze dei singoli settori lavorativi in un effettivo controllo sanitario, nonché gli eventuali interventi del patronato per una efficiente tutela della salute sul posto di lavoro.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni della Penisola e sulla Sicilia alternanza di ampie schiarite e annuvolamenti cui potranno essere associate sporadiche brevi precipitazioni. Banchi di nebbia sulle valli delle regioni settentrionali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 10; Bolzano —4, 11; Verona 5, 9; Venezia 5, 12; Milano 5, 7; Torino 1, 16; Genova 9, 16; Bologna 5, 9; Firenze 1, 15; Pisa 3, 17; Ancona 9, 12; Perugia 6, 13; Pescara 12, 15; Roma Nord 4, 18; Roma Fiumicino 8, 18; Roma Eur 8, 18; Campobasso 5, 8; Bari 11, 14; Napoli 7, 17; Potenza 5, 8; S. Maria di Leuca 12, 15; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 14, 20; Messina 16, 19; Palermo 16, 18; Catania 14, 21; Alghero 11, 18; Cagliari 13, 19.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 3, 8; Atene 10, 18; Berlino 1, 6; Bruxelles 3, 10; Buenos Aires 19, 32; Curitiba 13, 31; Francoforte 1, 2; Ginevra 4, 12; Helsinki 0, 5; Hongkong 17, 22; Johannesburg 11, 23; Kiev —9, 0; Lisbona 9, 16; Londra 6, 7; Los Angeles 14, 27; Madrid 8, 17; Miami 11, 21; Montreal —2, 1; Mosca —8, 0; New York 2, 6; Parigi 8, 12; Rio de Janeiro 17, 31; San Paolo 15, 27; San Francisco 11, 19; Seul 10, 15; Singapore 23, 29; Stoccolma 5, 8; Tokio 13, 16; Toronto —2, 6; Vancouver 7, 13.

LE CRONACHE RETROSPETTIVE DEL 1918 CURATE DA CORRADO BAN

PRIMO: ORDINE E SICUREZZA AL MOMENTO DEL «RIBALTON»

L'Italia a Trieste fu per il podestà Valerio la gioia più grande della sua vita

E' in vendita nelle librerie e nelle edicole la settima puntata delle cronache retrospettive del 1918, curate da Corrado Ban, la quale non poteva uscire in un momento più opportuno, per quello che ricorda, e meno amaro — per quanto stiamo vivendo — dell'attuale: essa abbraccia le prime settimane di quel novembre e ci presenta una Trieste finalmente felice di essere italiana anche di fatto oltre che nei sentimenti, una Trieste affidata alle cure di uomini che degnamente rappresentavano la sua anima e per i quali la causa nazionale e i veri interessi della popolazione erano rigoroso impegno morale. Scorriamo rapidamente quei giorni.

Il 30 ottobre il Comitato di salute pubblica, costituitosi perché la città non fosse priva di una guida dopo il crollo dell'Austria, comunica al Luogotenente imperiale la decadenza dell'autorità austriaca dalle terre italiane finora ad essa soggette.

Il momento non è facile. I commissari civili della sicurezza pubblica, investiti di pieni poteri, ordinano che le pubbliche dimostrazioni siano da tenersi in forma dignitosa, nel rispetto di qualsiasi nazionalità e partito: «Qualunque eccesso o provocazione verranno senza riguardo repressi. La sicurezza delle persone e delle proprietà va rispettata rigorosamente. Ogni attentato sarà punito con tutta severità». Gli uomini accorsi volontari a far parte della Guardia nazionale costituita dal Comitato di salute pubblica, perlustrano la città, armati, tutta la notte. Come si vede, ai molti gravi problemi del momento (fame, approvvigionamento, epidemia di spagnola che infierisce), quello dell'ordine pubblico e della sicurezza delle persone è posto — come dovrebbe essere sempre — in primo piano.

Il 1.o novembre è uscito il primo numero del quotidiano «La Nazione» diretto da Silvio Benco e Giulio Cesari. Della grande giornata del 3 novembre, scrive «La Nazione»: «Una folla immensa, innumerevole, tutta una città assembrata nella Piazza d'Italia (sic), sulle rive, sui moli, perfino sui tetti delle case e dei magazzini. Un radiotelegramma aveva detto: "Arriveremo oggi"».

Per ragioni di spazio dobbiamo riassumere quanto accadde poi, che Corrado Ban riporta ampiamente. Alle 15.50 un fremito passa nella folla, voci femminili gridano «I vien, i vien, i xe qua!». Scoppiano grida di «Viva l'Italia!», deputazioni con bandiere tricolori si avanzano verso la riva, una banda intona l'Inno di Garibaldi. Sono in vista sei cacciatorpediniere, la folla trattenuta dalla Guardia nazionale rompe i cordoni e si precipita di corsa verso il molo San Carlo (che da allora prenderà il nome di molo Audace) dove si sono raccolte le rappresentanze, col podestà Valerio in testa. Tre cacciatorpediniere approdano al molo: un ufficiale che dirige l'ormeggio del cacciatorpediniere «Audace», bacia il cavo, che viene ricuperato da terra.

Il podestà Valerio sale o bordo dell'«Audace», sul quale si trova il comandante del Corpo di occupazione, gen. Petitti di Roreto: «Ho la gioia ineffabile, la massima che potesse essere concessa a un figlio di Trieste, di porgere a Voi, signor generale e all'eroico Esercito il saluto commosso della città redenta. (...) Quale sia l'animo di Trieste in questa giornata storica, l'anima mia che vibra dello stesso amore lo sente. ma non so esprimere nella sua interezza la sua parola. Trieste stessa lo dirà». Il generale ringrazia, scende a terra, e giunto sul molo batte il piede e scandisce: «In nome di S. M. il Re d'Italia prendo possesso della città di Trieste». La Madre è giunta.

Più tardi, il generale si affaccia alla loggia del Palazzo del Governo: «Cittadini di Trieste! Vi ringrazio dell'entusiastica accoglienza che avete fatto a me e ai miei soldati. Io vi porto il saluto dell'Italia, vi porto il saluto dell'Esercito che sacrificò generosamente il suo sangue per rendere reale il sogno di un secolo. (...) Mai ebbi un'emozione simile a quella che oggi provo: è la maggiore di tutta la mia vita. Dio è giusto: Egli dà il premio alle cause giuste».

Il 10 novembre l'«Audace» riapproda allo stesso molo. E' una domenica, ore 10.15. Ne scende, senza che ne fosse stato preavvisato l'arrivo, Vittorio Emanuele III con il generale Diaz. Il sovrano si reca in Municipio, a San Giusto, e sul posto in cui Oberdan con l'invocazione all'Italia, diede l'addio alla vita. Il giorno 14 la Giunta municipale stabilisce le nuove denominazioni per le seguenti vie e piazze: al Corso, Corso Vittorio Emanuele III; alla piazza Grande, piazza dell'Unità; alla via della Caserma, via XX Ottobre; alla piazza della Caserma, piazza Guglielmo Oberdan; alla riva Carciotti, riva Tre Novembre; alla riva dei Pescatori, riva Nazario Sauro; alla via Stadion, via Cesare Battisti.

L'11 novembre, con un tempo splendido si è svolta alle 10 la rivista delle truppe italiane: è stata la prima di quelle parate militari un tempo così frequenti anche nella nostra città e che contribuivano, con l'entusiasmo che suscitava quello spettacolo affascinante e con la commozione che destavano le bandiere di guerra dei reggimenti ridotti a brandelli, ad educare i giovani [illegible] della Patria e a tener sempre vivo — in tutti — il culto del tricolore.

In chi legge col cuore, oltre che con gli occhi, questi fogli [illegible] del 1918, non può non sorgere una domanda amara: «E oggi?».

F. G.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, Escluso domeniche e giorni festivi. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

COLLABORATRICE domestica pratica onesta offresi mattina 16 - 18 ore settimanali. Cassetta 26 Z SPI Trieste. (51529 A)
DONNA offresi per pulizie uffici, ambulatori condomini. Scrivere cassetta 6 SPI 34170 Gorizia (7984 A)
SIGNORINA offresi lavori casa compagnia a signora sola anziana ore giorni da combinarsi. Tel. 54556. 51337 A
SIGNORINE filippine amanti bambini offronsi in famiglie italiane. Telefonare 0432 - 27270 da lunedì. 7980 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI ore antimeridiane cercano coniugi soli zona piazza Oberdan. Telefonare 421206. 51299 B
ACCOMPAGNATRICE ambito cittadino cercasi per signora che cammina con difficoltà richiesto perfetto inglese italiano patente guida. Cassetta SPI 27 Z Trieste. (29977 B)
CERCASI bambinaia anche dormire paziente affettuosa per 2 bambini minimo 1 anno servizio. Telefonare 744678. 29782 B
CERCASI domestica capace referenziata stabile con dormire. Telefonare 422513 pomeriggio. 29816 B
CERCASI domestica con conoscenza cucina. Telefonare 7-8 antimeridiane 0432 - 74206 o scrivere Martinengo Soleschiano - Manzano. 7978 B
CERCASI ragazza capace cucinare orario 8-16 famiglia tre adulti con referenze. Telefonare 418774. 51317 B
COLLABORATRICE domestica cercasi trisettimanale mattino paraggi via Cantù. Telefono 52412.
CONIUGI cercano stabile seria referenziata ottimo salario e trattamento. Possibilità alloggiamento un familiare. Telefonare 62960 9-12, 15-18 da lunedì a venerdì. 29724 B
CONIUGI soli cercano collaboratrice domestica pratica capace stabile con dormire oppure dalle 8 alle 18, mensile adeguato, necessarie buone referenze. Tel. 30206. 29874 B
COLLABORATRICE domestica stabile capace bene cucinare referenziata cercasi per signora sola con altro aiuto. Telefonare lunedì 35361. 51341 B
DISTINTA famiglia 4 persone già con personale per i bambini e guardaroba cerca domestica pulizia cucina. Indispensabili referenze. Tel. 0432 - 92605. 5167 B
DOMESTICA stabile con referenze per 2 persone presentarsi lunedì dalle ore 17 Buonarroti 23 Pietron. 29871 B
DOMESTICA stabile referenziata con dormire cercasi per 2 persone con aiuti. Paga molto alta. Telefonare 7350 ore ufficio da lunedì. 74918 B
PRESTASERVIZI due mattine settimana tre ore cercano coniugi soli. Urbani, via Pascoli 44. 29813 B
PRESTASERVIZI pratica lavori ogni giorno 8.30 - 12.30. Telefonare al n. 61429. 30009 B
PRESTASERVIZI mattino cerco buon trattamento telefonare 62268. 74958 B
SIGNORA media età referenziata come collaboratrice domestica governante casa cercasi stabile anche dormire presso persona sola stipendio massimo e regolarmente iscritta. Cassetta 1 A SPI Trieste. (29981 B)



AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

BABY-SITTER referenziata offresi per bambino piccolo. Tel. 31... 29965 C
BABY-SITTER diplomata giovane ma lunga esperienza offresi mattino. Tel. 817457. 29961 C

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. GIOVANE diplomata ottimo francese offresi. Tel. 36339. 51344 C
A. FOTOGRAFO tuttofare offresi pensionato. Miti pretese. Telefonare 68354. 29935 C
AUTISTA patente C 23enne, militesente offresi a ditta possibilmente Telefonare ore pasti 0481 - 43112. Monfalcone per viaggi regionali.
BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Tel. 33555 ore 14-16. 29783 C
BABY-SITTER offresi mattine e-o pomeriggi. Telefonare 272025 mattinata o lunedì. 29712 C
BABY-SITTER con diploma magistrale offresi. Scrivere cassetta 18 Z, SPI Trieste. (29817 C)
BANCONIERE offresi ore serali, 17 in poi. Tel. 793870. 51375 C
CASSIERA lunga pratica referenziata offresi. Tel. 740671. 29884 C
CORRISPONDENTE traduttrice tedesco madrelingua conoscenza inglese dattilografia offresi mattine telefonare mattina 764115. 51419 C
CUOCHI di classe ottime referenze offronsi. Telefonare 746579 seralmente. 29856 C
CUSTODIA bambino offresi bisettimanali. Telefonare lunedì 825498. 29801 C
DATTILOGRAFA capace offresi pomeriggi studio ambulatorio qualsiasi altro decoroso incarico auto propria. Tel. 411173 - 758828. 29903 C
DIPLOMATA contabile 17enne primo impiego offresi. Tel. 93910. 50990 C
DIPLOMATA conoscenza inglese tedesco stenodattilo offresi. Tel. 753521. 29797 C
DIPLOMATO militesente offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 814980. 29787 C
DIPLOMATO ragioneria con preparazione perfetta campo contabile giuridico amministrativo fiscale bilanci offresi società. Telefonare n. 34375. 29929 C
DISPONIBILE con «Ape» dalle 17.30, sabato intero domenica sino alle ore 12. Tel. 750147. 29911 C
GEOMETRA dipendente ente locale pomeriggio offresi. Cassetta 18 U, SPI Trieste. 51180 C
GEOMETRA triennale esperienza cerca impresa costruzioni. Tel. 772698.
GIOVANE con auto propria offresi per consegne mezze giornate. Tel. 39373. 29866 C
IMPIEGATA steno-datt. conoscenza macchine contabili e serbo croato. Tel. 814161 ore pasti. 29775 C
LICEO scientifico 1.o biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere casella postale 90, Monfalcone. 51dd C
MILITESENTE con auto propria offresi piccole consegne città fattorino mezza giornata serietà. Telefono 413414. 29953 C
OFFRESI giovane insegnante mansioni baby-sitter o ripetizioni elementari-medie. Telefonare 18.30-15.30 al 748587. 29777 C
PENSIONATO pratico corrispondenza tedesco inglese francese eventualmente serbo-croato esaminerebbe proposta lavoro anche non tempo pieno. Cassetta 1 Z, SPI Trieste.
RAGIONIERA presenza conoscenza tedesco francese steno-dattilografia impiegherebbesi. Cassetta 9 Z, SPI Trieste. (29842 C)
SIGNORA offresi per pulizia uffici mattino massima capacità e fiducia tel. 740258. 51554 C

SIGNORA presenza serietà conoscenza dattilografia offresi anche mezza giornata lavori ufficio ambulatorio. Tel. 734716 ore pasti. 29848 C
SIGNORINA ventiduenne esperienza triennale contabilità perfetta conoscenza spagnolo cerca impiego anche mezza giornata presso ditta seria. Telefonare 825978 ore 13 - 15. 29963 C
STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi telefono 414215. 29921 C
STUDENTESSA scuola magistrale referenziata offresi assistenza bambini tre ore pomeridiane o serali. Telefonare lunedì mattina al 31019. 51577 C
23ENNE volonteroso diplomato, Telecomunicazioni milite-assolto cerca lavoro. Tel. 43006. 51396 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera, garanzia lavoro massima puntualità Di Toro. Tel. 775190. 29714 CC
A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20.000. Telefonare 726022. 51314 CC
A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 29733 CC
A. AVVOLGIBILI applicazioni e riparazioni anche in giornata. Malossi v. Nordio 9. Tel. 763475, 767432. 51303 CC
A. DITTA impianti riscaldamento specializzata esegue impianti con tubazioni rame, sottobattiscopa, caldaie metano, gasolio. Importante: coperto assicurazione fino 30 milioni. Telefonare 797198 - 774226 condizioni pagamento. 51573 CC
A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 29997 CC
A. PITTORE stanze, cucine, tempera quindicimila offresi subito. Telefonare 68354. 29935 CC
A. SCALDABAGNI rubinetteria impianti riparazioni idrauliche elettricità. Telefonare pomeriggio 723739. 29951 CC
A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere, 414244. 29563 CC
A. SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 51563 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura. Interpellateci, Rossetti 41-C telefono 790497. 51433 CC
ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali. Riparazioni radio televisori transistor registratori giradischi lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 29568 CC
DATTILOGRAFA capace lavori proprio domicilio offresi tel. 68319. 51421 CC

ELETTRICISTA idraulico impianti e riparazioni accurate eseguonsi. Telefono 418713. 29853 CC
ELETTRICISTA autorizzato istallazioni modifiche collaudi aumento potenze luce forza, 811753. 29844 CC
ELETTROTECNICO specializzato accurate riparazioni lavatrici frigoriferi lavastoviglie scaldabagni. Telefonare 54537. 51497 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici tel. 273230 mattinate. 51457 CC
IDROSERVICE. Si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 28891 CC
IMPRESA pulizie esegue lavori accurati in genere. Tel. 823330. 30091 CC
IMPRESA edile artigiana assume lavori modifiche restauri manutenzioni case appartamenti. Telefono 729548. 29857 CC

LAVORI dattiloscritti eseguesi domicilio. Tel. 231361. 51483 CC
MONTONI pelle pellicce pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 51465 CC
MURATORE offresi subito per piccoli lavori edili. Tel. 768051. 29923 CC
PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura battiscopa telefonare 38265. 51493 CC
PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 51025 CC
PIASTRELLISTA installa ripara restaura bagni docce wc cucine. Tel. 273381. 29993 CC
PITTORE tappezziere esperto modico offresi prontamente. Tel. 733235. 51372 CC

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«PRIMA» DELLA COPPIA MILVA - CARRARO AL ROSSETTI

«Io, Bertolt Brecht» al secondo episodio

Bravi i due interpreti che riescono ad evocare la «rivincita delle creature» che permea i testi del drammaturgo tedesco

«Io Bertolt Brecht n. 2». Il numero 1 lo vedemmo un sette anni fa, con la stessa Milva di oggi, che cantava le arie e i song di Eisler e Weill, e con Giorgio Strehler, tessitore e regista dello spettacolo allora come adesso, che faceva anche l'attore mettendovi la classe e il talento innati di cui è capace un «animale di teatro» par suo. Il n. 2, presentato iersera al Politeama Rossetti dal Piccolo di Milano, è abbastanza simile, specie nella prima parte, al precedente, solo che al posto di Strehler in veste di attore, questa volta c'è il bravissimo Tino Carraro.

La formula è pur sempre quella del collage: una «suite» di testi brechtiani (dall'«Opera di tre soldi», «Schwejk», «Mahagonny» e altre fonti), inframmezzati a lieder e canzoni di Kurt Weill e Hans Eisler, letti da Carraro, cantati da Milva o dall'uno e dall'altra. Attraverso i vari brani e musiche, si legano i temi per così dire canonici di Brecht: le parabole dell'eterna sofferenza umana, le storie tragiche o buffe di amori derelitti, la presa di coscienza politica degli sfruttati contro gli sfruttatori, e poi la violenza profanatrice del denaro, che come nella città immaginaria di Mahagonny (metafora del mondo in cui viviamo) tutto si concede e tutto compra; e l'altra violenza, il nazismo, la guerra, i tempi bui della Germania col suo carico di morti e di profughi, e la lunga notte scesa sul destino dei poeti e degli uomini, ai quali non rimane altra risorsa che la speranza accanita, indomita, di un domani migliore. Il dolce e l'amaro, il sorriso e la pena sigillati intorno all'ira e alle lacrime d'una satira finita spesso con le spalle al muro. L'ombra del poeta sembra per un momento rifarsi viva, quasi fisicamente e in prima persona, legittimando il pronome «Io», che presidia il titolo della rappresentazione.

E' una «cavalcata» brechtiana che, ovviamente, reca ben leggibile la sigla registica di Giorgio Strehler, d'un artista cioè che con Bertolt Brecht ha stabilito da oltre vent'anni una specie di gemellaggio «mistico», e per il quale (sarebbe superfluo star qui a sfondare porte spalancate) né il «metodo» né il «lessico» brechtiani hanno più misteri.

Ma occorre subito aggiungere che lo spettacolo non è solamente suo, è anche (e in quale misura!) di Carraro e Milva.

In mezzo alla scena quasi spoglia, nel vivido gioco svariante dei riflettori o nel cerchio di morbida semiluce, con alle spalle una tela grigia e più in là, sullo sfondo, un piccolo pianoforte (alla tastiera Mario Morghen) il quale scandisce i ritmi e le note di questo chiamiamolo pure «cabaret ideologico», i due attori sembrano far germinare lo spettacolo da arcani sentori comunicativi. E se Carraro, leggendo a leggio o recitando i brani ora polemici ora beffardi ora dolenti ora intrisi di pungente umorismo, offre con estrema naturalezza un modello raro d'intelligenza analitica, penetrando nel vivo codice dei testi e talvolta traducendolo in guizzi mimici d'una sospesa, balenante espressività gestuale, Milva, che sotto la guida del maestro Strehler ha maturato stile ed esperienza di alto rango (chi ricorda più la Milva dei Festival di Sanremo?), non gli è certo da meno con la sua figuretta vibrante, con la sua voce calda, piena di pathos e di soda bruschezza, votata al «melo» popolare, barricadiero e un po' «canaille».

Sono davvero bravissimi, così bravi nell'evocare l'armonia straziata e, se vogliamo, anche tragicomica dello spartito brechtiano, da non contare soltanto per la «voce» ma da diventare entità fisiche, corporee d'un preciso emblema: l'emblema di quella che un nostro critico, parlando di Brecht e dei suoi personaggi, chiamava «la rivincita delle creature». Si capisce allora come lo spettacolo riesca ad accomunare scena e platea sulla corrente irresistibile della suggestione e del coinvolgimento. Ne fa fede il successo calorosissimo che premia regista e interpreti.

Giorgio Bergamini

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA SOLITA FORTUNA E L'ULTIMO VITTORINI

«Un colpo di fortuna» (TV 1.o, ore 17.40). Si presenta stasera, il campione in carica, l'operaio genovese Gianni Barabino che «sa tutto» sulla fantascienza. Cercheranno di contrastargli il passo concorrenti in rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia e della Sardegna.

* * *

«Le città del mondo» (TV 1.o, ore 20.30). Va in onda stasera questo film diretto da Dino Risi e tratto dall'ultimo romanzo di Elio Vittorini. Girato in Sicilia negli stessi luoghi in cui è ambientata la vicenda, «Le città del mondo» è stato sceneggiato da Fabio Carpi, Elio Vittorini e dallo stesso Risi: la sceneggiatura è la stessa che i tre autori avevano preparato per il cinema ma che non venne mai realizzata. Matteo, un povero ciabattino siciliano (Francisco Rabal) dalla fantasia donchisciottesca, per uscire da una situazione disagiata cui lo costringe la povera terra, decide di mettersi in viaggio alla ricerca della «città perfetta e ideale» nella quale poter sistemare il figlio Nardo di nove anni: Matteo vaga così con lui per la Sicilia in una rete di itinerari misteriosi, alla ricerca di un posto di lavoro. Finalmente il bambino trova un posto presso una venditrice ambulante e il padre torna a casa in tempo per vedere nascere il secondo figlio. Anche il bambino fa ritorno a casa, ma essendo nuova fonte di preoccupazione, padre e figlio si rimettono in viaggio. Vagando a piedi o con mezzi di fortuna i due finiscono tra i monti delle Madonie, fra i pastori. Questo sembra il posto adatto. Ma il bambino è sufficiente l'esperienza di un giorno di città dove si era recato per vendere ricotta, per capire che il mondo è cambiato. La solitudine diventa angosciosa per il padre. I due si ritrovano e giurano che non si lasceranno mai più anche se continueranno a sognare una città grande, dove il bambino potrà lavorare e tornare a casa ricco e felice.

* * *

«Quello della porta accanto» (TV 2.o, ore 21). Nuove avventure, stasera, per Ric e Gian vicini di casa. In casa del ragioniere Ottavio (Gian) arriva la nuova donna di servizio, una ragazzotta di 18 anni accompagnata da una suora che vuole controllare la moralità dell'ambiente in cui la ragazza dovrà vivere: la ragazza rimarrà anche se la suora è perplessa dal comportamento di Duccio (Ric) scapestrato vicino di casa. Intanto Duccio suggerisce al ragioniere di lasciare l'impiego e mettersi in proprio fondando un'agenzia di assicurazioni che naturalmente va a catafascio. Dopo altre balzane idee, Duccio pensa di allestire un night in casa del ragioniere: il figlio del portiere al pianoforte, la ragazza di Duccio «coniglietta», la moglie di Ottavio cantante e la ragazzotta di campagna in minigonna a vendere le sigarette. Naturalmente, per colmo di sfortuna, nel bel mezzo dello spettacolo arrivano l'amministratore della ditta presso la quale lavora Ottavio e la suora che è venuta a controllare la sua pupilla.

UNA SERIE DI RECITAL IN VARIE CITTÀ

NELLA TOURNÉE RUSSA TRIONFO PER LA TEBALDI

Mosca, 15

«La tournée nell'Unione Sovietica è un avvenimento indimenticabile della mia vita». Così ha dichiarato il soprano Renata Tebaldi al termine della sua tournée nell'URSS durante la quale ha cantato a Mosca, a Leningrado e a Kiev, richiamando nei teatri e nelle sale dei concerti dove si è esibita migliaia di amanti del bel canto. La critica musicale sovietica ha definito la cantante italiana «una delle più splendide vocaliste del nostro tempo».

La nota cantante sovietica Ciubenko ha scritto nel giornale «Sovietkaja Kultura»: «Ogni amatore dell'opera nell'URSS serba come un tesoro e ascolta con passione i dischi della Tebaldi. La sua tecnica ci entusiasma, la sua voce ci riscalda, la sua espressività ci emoziona. L'ampiezza del diapason, le finissime sfumature dinamiche sino al pianissimo nelle note del registro più alto la pienezza delle note di petto, l'estrema libertà nell'uso della voce fanno della Tebaldi una delle migliori cantanti liriche del nostro secolo. La sua perizia non è soggetta all'usura del tempo: la grazia e la finezza delle sfumature, la perfezione tecnica e la cura gelosa del suono continuano ad affascinarci. La nostra famosa ospite, che ha esplicato la sincerità e l'eleganza del suo temperamento, si è conquistata la gratitudine degli ascoltatori».

In un'intervista dello stesso giornale Renata Tebaldi ha dichiarato: «Per la tournée nell'URSS avevo preparato un programma di romanze di compositori italiani e d'altri paesi. Sapevo già che nel vostro paese l'opera italiana è nota e amata. Perciò a richiesta degli ascoltatori ho aggiunto al programma arie della "Bohéeme", della "Manon Lescaut", della "Madama Butterfly" e del "Gianni Schicchi" di Puccini».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Martedì alle ore 20 (turno B/A) terza rappresentazione di «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno, regia Alberto Fassini. Biglietteria aperta per ritiro blocchetti abbonamento turni A B C D E S.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975 - 1976. Giovedì alle ore 20 (turno A/A) prima rappresentazione de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Rimini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «Io, Bertolt Brecht n. 2» poesie e canzoni interpretate da Milva e Tino Carraro. Regia di Strehler. Spettacolo fuori abbonamento. Prezzi: poltrone «A» 4.000, «B» 3.500, 1.a galleria 2.500, 2.a galleria 1.500; Abbonati: (prime due repliche sconto 30%). Poltrone «A» 2.800, «B» 2.450, 1.a galleria 1.750, 2.a galleria 1.050; studenti 1.200. Prossima replica martedì ore 20.30. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16: «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni. Da oggi si possono prenotare i posti fino al 23 novembre. Domani riposo. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE GMT - ITC - CMI - Sala teatrale di via San Francesco, 5. Oggi alle 16.30 replica della spassosa commedia: Due dozzine di rose scarlatte», 3 atti di Aldo De Benedetti. Vendita biglietti presso la cassa del teatro dalle 15.30 all'inizio dello spettacolo.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «I rompicuori» di Elaine May. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22. Rassegna del cinema ungherese: «Via dei Pompieri 25» di István Szabò. Technicolor. V.m. 14 anni.

ARISTON. Oggi alle 10 e 11.30 mattinata con il divertente technicolor di Walt Disney: «Magia d'estate». Ingresso L. 300.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15. Terza settimana: «Amici miei». Un film di Mario Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, Philippe Noiret, D. dal Prete e Adolfo Celi. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Ogni risata vi costerà appena una lira! «Di che segno sei?» con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli e Alberto Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Eroi del circo» con Stanlio e Ollio.

FENICE: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston. Tratto dal romanzo di Jack London. Ingresso L. 300.

FENICE. 14.30, 16.20, 18.10, 20.10, 22.15. Il film più divertente dell'anno: «L'incorreggibile» con Jean-Paul Belmondo. Colori. Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Peccati di gioventù». Gloria Guida la giovanissima pornostar in un eccezionale technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30, ult. 22.15: «Il giorno più lungo di Scotland Yard». Mai prima d'ora nella storia della polizia inglese era stato emanato un ordine così drammatico e tassativo: «Uccidetelo a vista!». Interpreti Rod Steiger, Lee Remick e R. Johnson. Technicolor.

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15. Walt Disney presenta una spettacolare avventura che supera ogni immaginazione: «L'isola sul tetto del mondo». Al film è abbinato «Buon compleanno Paperino». Technicolor.

RITZ. 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.15: «Il giustiziere sfida la città» con Joseph Cotten, in technicolor. Vietato ai minori anni 14.

AURORA. 15. In un ideale mondo del futuro senza guerre, né miserie, unico sfogo della violenza umana sarà il «Rollerball». Uno dei più interessanti film della presente stagione interpretato da James Caan. Technicolor. V.m. 14 a. II settimana.

CAPITOL. 15. Un film da vedere dall'inizio: «Assassino sull'Eiger» con C. Eastwood e G. Kennedy. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15. Un importantissimo avvenimento cinematografico: «Il padrino parte II» con Al Pacino. Technicolor. Vietato 14 a. Data l'eccezionale durata del film ingresso L. 1.000.

MIGNON. Uno dei cinema più moderni e confortevoli d'Italia. Prossima apertura.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Morte sospetta di una minorenne» con C. Cassinelli e M. Ferrer. Technicolor. V.m. 18 a.

IMPERO. 15: «L'esorciccio» con Ciccio Ingrassia. Technicolor. Per tutti.

ABBAZIA. 14.30, ult. 21.30: «Il grande Gatsby». Eccezionale technicolor di grande successo con R. Redford e Mia Farrow.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22. Quarto film della rassegna 007: «Agente 007 - Tunderball» (Operazione tuono). Sean Connery nella parte dell'agente James Bond. Scopecolor, per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Tutti per uno botte per tutti». Divertente Western a colori.

ASTRA. 15: «Operazione Costa Brava» (Attenti a quei due) con Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor. Tutte le risate a piede libero nel film: «Una strana coppia di sbirri» con Alan Arkin, James Caan, Loretta Swit e Jack Kruschen.

LUMIERE. 14: «Provaci ancora Sam» con Woody Allen e Diane Keaton. Col.

RADIO. 14.30: «4 bastardi per 1 posto all'inferno». Grandioso film d'avventure con Burt Reynolds (Hawk l'indiano), Arthur Kennedy e Barry Sullivan. Colori.

SERVOLA. 15, ult. 21. Astuto, scanzonato, imprevedibile! Favoloso successo di un film che tutti desiderano vedere (ridete piano per sentire gli spari): «Il mio nome è nessuno» con Terence Hill, Henry Fonda. Scopecolor.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Per grazia ricevuta» con Nino Manfredi, Lionel Stander e Delia Boccardo. Technicolor Commedia.

MUGGIA

VERDI. 15. Dino De Laurentis presenta Terence Hill e Bud Spencer in: «Porgi l'altra guancia». Strepitoso successo. Un film per tutti. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor. «Mio Dio, come sono caduta in basso!». Laura Antonelli, Alberto Lionello, Michele Placido. Regia di Comencini. V.m. 14 anni.

VOLTA. 14.30. L'ultimo capolavoro di Pier Paolo Pasolini: «Il fiore delle mille e una notte» con Ninetto Davoli e Franco Citti. Technicolor. V.m. 18 anni. L'erotismo più vero nella magica atmosfera orientale.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Amici miei».
CAPITOL. 15.30: «Di che segno sei?».
CENTRALE. 15.30: «Matrimonio di gruppo». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Fango bollente». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Life Size». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il vizio di famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Ras».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Calore» con J. Dallesandro e S. Miles. V.m. 18 anni. Colori.
CORSO. 15 - 22: «Rollerball» con J. Caan e J. Houseman. V.m. 14 anni. Colori.
VERDI. 15 - 22: «Le malizie di Venere» con L. Antonelli e R. Duval. V.m. 18 anni. Scope-colori.
CENTRALE. 15 - 21.30: «... continuavano a chiamarlo Trinità» con Bud Spencer e Terence Hill. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «L'amica di mio marito» con S. Kristel e W. Van Ammeleooy. A colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Paperino & Company» cartone animato di Walt Disney.
SAN GIORGIO LUCINICO. 18.15 - 20: «Torna a casa Lassy» con E. Taylor. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'importante è amare» con Romy Schneider e Fabio Testi. A colori.
PRINCIPE. 14: «L'eroe della strada» con Charles Bronson.
SAN MICHELE. 14: «Trade Horn il cacciatore bianco» con Rod Taylor e Anne Heywood. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Capitan apache» con Lee Van Cleef e Caroll Baker. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il padrino» con Marlon Brando. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Le farò da padre» con L. Proietti e I. Papas.
EDEN. 15 - 21.30: «Manone il ladrone» con F. Harris.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Buttiglione diventa capo del servizio segreto» con J. Dufilho e C. Gravina.

CERVIGNANO

NUOVO. «Simone e Matteo un gioco da ragazzi».

RONCHI

RIO. «Piedone a Hong Kong».
EXCELSIOR. «L'inferno di cristallo».

PALMANOVA

ITALIA. «Simone e Matteo un gioco da ragazzi».
GARIBALDI. «Il saprofita».

TARCENTO

MARGHERITA. «Una strana coppia di sbirri».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il piatto piange».

CASARSA

ROMA. «Yuppy Du»

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 11.15: In diretta da...; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Vetrina di Hit Parade; 16.50: Di a da in con su per tra fra; 18: Voci in filigrana; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.30: Settimane musicali di Vienna 1975; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Dik Dik, F. Cigliano, S. Schiacks; 8.40: Dieci ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 13.35: Un giro di Walter; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.45: Radiodiscoteca; 18.30: Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: I giornali italiani del Risorgimento; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: B. Walter dirige l'Orchestra Sinfonica Columbia; 10.05: La vita selvaggia del vecchio West; 10.35: La danza - musica di C.W. Gluck; 11.35: Pagine organistiche; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche per film; 13: Intermezzo; 14: Folklore; 14.25: Concerto del Quartetto Novak; 15.30: La tragedia spagnola; 17.35: Pagine clavicembalistiche; 18.05: L'utopia della fantaletteratura; 18.35: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», radiorivista di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: L'orchestra Bill Justis; 9.30: Concerto in piazza; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Complesso «Trzaski narodni ansambel»; 11: Vanna; 11.15: Kermada; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.35: Rifi; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo musicale; 14.45: La Vera Romagna; 15: Suona il sassofonista F. Papetti; 15.15: Esplosione beat; 15.45: RCM; 16: 4 passi; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 20.40: La domenica sportiva; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

11.00 Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Anteprima di un colpo di fortuna».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale
14.00 L'ospite delle 2: «L'alpinismo».
14.50 «Giocando a golf, una mattina», 5.a puntata.
16.05 Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI

— I più grandi circhi: «Circo Busch Roland».
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.10 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.20 Notizie sportive.
17.40 «Un colpo di fortuna», condotto da Pippo Baudo.
— Segnale orario.
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Le città del mondo», film per la TV.
22.00 La domenica sportiva.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Gorizia: Incontro di pallacanestro.
— Napoli: Premio «Freccia d'Europa» di trotto.
18.15 Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19.00 «Dan August: Un uomo in mare», telefilm.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Quello della porta accanto», con Ric e Gian.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

16.40: Pallacanestro: Borac-Jugoplastika; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Telefilm; 21.45: Pugilato da Skopje: «Gong d'oro», riunione internazionale.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.05: Teleromanzo a puntate; 10: TV per i bambini; 11.15: Tavola rotonda; 13.15: Notiziario; 14.50: Gli hockeisti; 16.20: La moda e voi; 16.30: Notiziario; 16.40: Pallacanestro: Borac - Jugoplastika; 18.20: Film di serie; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20.05: Documentario; 21.05: Carovana; 21.40: Rassegna sportiva; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

9.35, 19.30 e 22.15: Telegiornale; 9.45: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 14: Domenica pomeriggio; 15.30: Pallacanestro: Borac-Jugoplastika; 18.25: Cartoni animati di W. Disney; 20.05: «I possidenti», serie TV; 21.10: Documentario; 21.40: Rassegna sportiva.

Se vuoi nutrirti meglio..

..oggi bevi con me

col latte ti nutri meglio con più salute



VALORE NUTRITIVO DEL LATTE

Il latte fresco è un alimento naturale che fornisce proteine di alto valore biologico. Queste proteine sono particolarmente adatte all'accrescimento ed al mantenimento dell'integrità dei tessuti corporei. E' ricco inoltre di calcio, indispensabile per le formazioni ossee, e di vitamine (B2, A e D). Un litro di latte contiene più di metà delle proteine di cui abbiamo bisogno in un giorno.



Ministero Agricoltura e Foreste

PREMIATA sartoria Podgornik assume qualsiasi riparazione pelle antilope e montoni. Via Carducci 32, IV p. Tel. 741605. 51275 CC

RADIORIPARAZIONI fono transistor Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 16291 CC

RIPARAZIONE televisori in giornata, con garanzia. Radiolaboratorio Stella. Tel. 741801. 30014 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli assume anche riparazioni pelle montone e abiti maschili, piazza Garibaldi n. 11, Mosetti. Tel. 790280. 51153 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originale Tiroler loden viale D'Annunzio 1I Kosuta. 51461 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti cantine soffitte. Tel. 731613. 30017 CC

SGOMBERIAMO traslochiamo disponibili qualsiasi genere di lavoro. Tel. 742635. 51407 CC

SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali eseguo traslochi trasporti. Telefonare 725597. 29765 CC

SPECIALIZZATO pulisce ripara installa stufe kerosene metano legna. Tel. 273381. 29993 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 29809 CC

TECNOPLASTICA pavimentazioni plastica moquettes porte scorrevoli POSA IN OPERA GARANTITA VIA GINNASTICA 24. TELEFONO n. 772665. 29747 CC

TINTORIA «La Triestina» Zovenzoni 4, Madonnina 38 pulisce vestiti pelliccie tendaggi tappeti antilope montoni tintura vestiaro. Specializzata tintura a Campione. 29855 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 5133 CC

TRASLOCHI trasporti Masi. Servizio accurato imballo mobili fragili. Telefono 773528. 29617 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, telefonateci ininterrottamente al 31877. 51044 CC

Z. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Ladyplast, Foscolo 5 galleria. Tel. 744520. 51004 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. IMPIEGATA con esperienza nel ramo AMMINISTRAZIONI STABILI pratica contabilità disponibile subito cercasi. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 50 D

A.A.A. BARISTI veramente capaci cerca società per propri bar. Telefonare 68257 lunedì orario ufficio. 51418 D

A.A.A. CERCASI signorina bella presenza aiuto commessa e contabile per negozio calzature Centrale ottimo trattamento. Cassetta 18 Z, SPI. 29869 D

A. DESIDEROSI sacrificare ore serali per guadagno settimanale 80.000 - 150.000 pregansi presentarsi lunedì Gradisca d'Isonzo viale Trieste 129, ore 10-13. Chiedesi auto, maggiore età. 500 D

A. VENDITORE introdotto vendita vini liquori reclamizzati offriamo 250 mila mensili garantiti più incentivi scrivere casella postale G.C. 3028 Trieste. 29931 D

ABBIGLIAMENTO femminile elegante negozio centro assume aiuto commessa seria volonterosa assoluta discrezione gentili offerte Cassetta 24 Z SPI Trieste. (51505 D)

A elementi con disponibilità ore libere diamo facile lavoro ottimo guadagno. Scrivere Cassetta 17 W, SPI, Trieste. (29734 D)

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio, 126, Catania. 7189 D

AIUTO magazziniere con patente assume grossista caffè e dolciari. Cassetta 13 Z, SPI, Trieste (29829 D

APPRENDISTA radiotecnico elettrotecnico cercasi. Telefonare orario negozio 750725. 29773 D

APPRENDISTA commesso assumesi. Scrivere Cassetta 27 W, SPI, Trieste. (29769 D)

APPRENDISTA mezzolavorante autoriparatore cercasi via Gatteri 13. 51563 D

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare n. 816226. 74908 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Tel. 420873. 51426 D

ASSUMIAMO operaio generico per lavori azienda presentarsi lunedì via Flavia 53. 29937 D

AVETE bisogno di denaro. Il vostro tempo libero ve ne può dare anche tanto. Ambosessi studenti impiegati casalinghe telefonate per un appuntamento al 62644. 51383 D

AZIENDA provincia Gorizia assume conduttore caldaie a vapore patentato. Telefonare 0481 - 91071. 29870 D

BANCONIERA cercasi bar Gianni piazza Garibaldi n. 11. 74962 D

CERCASI baby-sitter giovane stabile per neonata. Telefonare 790714 ore pasti. 51187 D

CERCASI baby-sitter bambina 9 mesi ore 8 - 13. Telefonare 773071 ore pasti. 74966 D

CERCASI banconiera pratica bar pasticceria via Filzi 8 orario 15.30 - 20.30. 51402 D

CERCASI commessa esperta ottime condizioni conduzione familiare negozio Feriani via Giulia 15, telefono 764776. 29838 D

CERCASI coppia coniugi per servizio portineria stabile signorile. Telefonare orario ufficio 60855. 29411 D

CERCASI signorina bella presenza 17-18 anni possibilmente conoscenza lingua slovena. Presentarsi martedì dalle 9-10 via Imbriani 5 pelletterie. 30015 D

CERCASI massaggiatrice istituto Variolo, via C. Battisti 17. 29788 D

CERCASI pratica tenuta carico scarico deposito, referenziata età 25-30. Cassetta 17 Z, SPI Trieste. (51391 D)

CERCASI commessa pratica per edicola giornali piazza Volontari Giuliani. 51469 D

CERCASI apprendista volonteroso 15enne per laboratorio pasticceria orario 4-12 buona paga. Domenica festa. Presentarsi lunedì Viale 59.

CERCASI esperto insegnamento arredamento et insegnante settore abbigliamento diploma Istituto tecnico femminile, telefonare 724203 ore 8-14. 29889 D

CERCASI tecnico per Tv oppure aiuto tecnico con patente per consegne. Telef. 795309 - 795313. 29907 D

Continua in 12.a pagina

Hai sempre più scelta con le Kadett.



Kadett Berlina a due e quattro porte

Elegante, stabile, comoda per 5 persone; una guida sicura e riposante; un motore brillante che però consuma solo 7,5 litri per 100 km. (DIN). Disponibile anche nella versione SE, super economica. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Kadett Coupé

E' il modello che esalta e potenzia gli aspetti "scattanti" della Kadett ma senza farvi rinunciare alla comodità. La linea è sportiva e filante ma, dentro, ci sono cinque veri, comodi posti. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Kadett Caravan

Forte e infaticabile, è un'ottima compagna di lavoro e di viaggio, ideale per le vacanze, con i suoi cinque posti e l'ampio bagagliaio che diventa enorme (un pianale di m. 1,59 x 1,45) se ribaltate i sedili posteriori. Di serie con motore 1000 cc., oppure 1200 con cambio automatico.

Oggi c'è anche la 3 porte: Nuova Kadett city

Moderna, giovane, è adatta per tutti e per ogni occasione. Bella e pratica: il portellone posteriore vi consente tanto spazio in più per i bagagli e la linea della vettura è ancora più compatta.

Prestazioni brillanti; comfort (5 posti comodi, sedili regolabili, molti accessori); consumo ridotto (litri 7,5 per 100 km.).

Disponibile nelle versioni 1000 cc. e 1200 con cambio automatico.

A partire da L. 2'010'000
Versione standard - I.V.A. esclusa





Opel Kadett: il buonsenso.

OGGI IN VATICANO BEATIFICAZIONE DEL MEDICO NAPOLETANO GIUSEPPE MOSCATI

CHIESE SCUSA AI MALATI APPARTANDOSI PER MORIRE

Fu stroncato da un malore nel 1927, a soli 47 anni - Visitava ogni giorno la povera gente di Napoli senza chiedere nulla - La Chiesa attribuisce due miracoli alla sua intercessione

Città del Vaticano, 15

Benedetto Croce, Enrico De Nicola, Giovanni Porzio e decine di migliaia di napoletani seguirono commossi, la mattina del 14 aprile 1927 i funerali del prof. Giuseppe Moscati, che Paolo VI beatificherà domani mattina nel corso di una solenne cerimonia in piazza San Pietro. Unico laico beatificato nel corso di questo Anno Santo, di Giuseppe Moscati, sia come uomo, sia come medico, Benedetto Croce soleva dire: «Se la gente che va in chiesa fosse tutta come "don Peppino", mi inginocchierei subito ai piedi di un prete e mi convertirei».

Medico di risonanza europea, professore di chimica clinica e di clinica medica generale all'università di Napoli, primario nell'ospedale degli incurabili, trascorreva pure varie ore al giorno nei quartieri più poveri di Napoli per visitare gratuitamente i malati più abbandonati ai quali non dimenticava mai di lasciare un po' di denaro.

I suoi colleghi dicevano di lui: «Il dott. Moscati sarà bravo, ma non visita, indovina la malattia del paziente». Fu lui che nel 1921 diagnosticò per primo, e senza esitazione, il grave male di Enrico Caruso, rientrato gravemente malato dall'America e ospite dell'albergo «Tramontana» di Sorrento.

La moglie del celebre cantante, Dorothy, ebbe poi a dire: «Mio marito è spirato cristianamente e questo per merito del prof. Moscati, che disse schiettamente a Enrico: "Un uomo di fama come lei ha consultato tutti i medici, ma ha dimenticato di consultare il più potente, Gesù Cristo!"».

Nato a Benevento il 25 luglio 1880 e trasferitosi fin da ragazzo con la famiglia a Napoli (il padre Francesco era presidente della Corte d'appello di Napoli), amò con tutto il cuore la sua città di adozione e i suoi abitanti. Nel 1919, quando con un nuovo piano regolatore si voleva dare un carattere più moderno e razionale alla città, Moscati scrisse tra l'altro alle autorità cittadine: «Non il terremoto, non il Vesuvio, né il cataclisma, distruggeranno Napoli... ma i napoletani.

«Quel tanto di storico e le più belle ville e palazzi sono minacciati dal piccone di piani regolatori... il momento è propizio: difettano le abitazioni, bisogna edificare. Tutto è giustificato: soprelevare grattacieli, innalzare sui culmini delle colline, demolire i parchi annosi per annidarvi caserme... e Napoli bella muore, soffocata da macerie di case».

Nel pomeriggio del 12 aprile 1927, a soli 47 anni di età, mentre visitava i malati nel suo appartamento, al terzo piano di via Cisterna dell'Olio 10, si sentì improvvisamente mancare. Chiese scusa ai malati che aspettavano e andò a sedersi su una poltrona in una stanza accanto. Pochi minuti dopo era morto.

Quella stessa mattina, incontrando una conoscente nella chiesa del Gesù Nuovo, dove era solito ascoltare la messa e fare la comunione all'inizio di ogni sua giornata, le aveva detto: «Oggi pomeriggio va a trovare Nina (la sorella che viveva con lui), sarà sola, confortala!)».

Due miracoli sono stati attribuiti ufficialmente dalla Chiesa alla intercessione di Giuseppe Moscati. Il primo, avvenuto alla fine d'agosto del 1954, riguarda la guarigione istantanea e perfetta di un maresciallo di Avellino di 52 anni, Costantino Nazzaro, affetto da morbo di Addison; il secondo, la guarigione, pure istantanea e completa, avvenuta nella notte tra il 7 e l'8 febbraio 1941, di un ragazzo di 18 anni, di Caserta, affetto da meningo-encefalite. Si tratta di Raffaele Perrotta, oggi professionista affermato, sposato e con figli, che sarà presente domattina alla cerimonia in piazza San Pietro.

A parte i riconoscimenti ufficiali della Chiesa, numerose leggende sul prof. Moscati sono sorte dalla fantasia e dal cuore di tanti napoletani. Molti ancora oggi si recano davanti alla sua tomba per chiedergli di «curarli»; altri dichiarano di aver visto, anche recentemente, il suo fantasma aggirarsi di notte per le corsie dell'ospedale degli incurabili quasi a voler sorvegliare i malati.

C'è poi l'episodio di un emigrato calabrese che — secondo la leggenda — tornato a Napoli vari anni dopo la morte del prof. Moscati, non sapendo che era morto andò a suonare alla sua porta per farsi visitare. A quanto si disse da più parti, lo stesso prof. Moscati gli aprì la porta, lo fece entrare, lo visitò, gli scrisse una ricetta e ritirò l'onorario.

Quando il vecchio farmacista vide la ricetta e riconobbe la calligrafia del professore morto, alcuni parenti del medico andarono nell'appartamento, disabitato da anni, e trovarono sul tavolo il denaro della visita con una busta sulla quale era scritto: «Per i miei poveri di Napoli». Gli esami calligrafici avrebbero rivelato, poi, la scrittura del defunto prof. Moscati. *(Ansa)*

Pellegrini di Firenze ricevuti dal Pontefice

Città del Vaticano, 15

Il card. Florit, arcivescovo di Firenze, con i suoi vescovi ausiliari, con gli ex sindaci La Pira e Zoli e con alcune migliaia di fiorentini venuti a Roma per l'Anno Santo è stato ricevuto stamani in udienza da Paolo VI, il quale ha rivolto all'arcivescovo di Firenze e ai fiorentini un particolare discorso.

In una udienza generale straordinaria concessa stamani dal Papa a vari gruppi italiani, Paolo VI ha salutato per primo il card. Florit e ha ricordato il suo viaggio a Firenze dopo l'alluvione del 1966, concludendo l'udienza con una cordiale e lunga conversazione con lo stesso card. Florit, da lui preso a parte e salutato con particolari espressioni di simpatia.

Nel discorso all'udienza il Papa ha fatto anche un esplicito riferimento al prof. Giorgio La Pira, parlando della «concezione teologica delle città» in merito al quale l'ex sindaco di Firenze ha scritto anni fa anche un libro. Paolo VI ha definito Firenze e Roma «città sorelle» per la comune vocazione civile ed umanistica, da riscoprire e valorizzare — ha detto — anche negli attuali contesti storici, pur se molto diversi dai secoli passati. A questo proposito Papa Montini ha parlato anche del «caro La Pira», citandone l'impegno per la fraternità tra le diverse città del mondo.

Altri saluti il Papa ha quindi rivolto, con brevi discorsi, a un gruppo di famiglia della comunità di «Nomadelfia», fondata alla fine della guerra da don Zeno Saltini, ai soci della «Associazione cristiana artigiani italiani» (Acai), riuniti a convegno in Roma, e infine un «cordialissimo benvenuto» ai partecipanti al «raduno del mare», promosso dall'associazione nazionale marinai d'Italia, dalla Lega navale e dalla «Mariponave». *(Ansa)*

EDUARDO MARTINEZ nunzio in Colombia

Città del Vaticano, 15

Mons. Eduardo Martinez, «assessore» della segreteria di stato vaticana, è stato nominato da Paolo VI nunzio apostolico in Colombia e promosso arcivescovo.

Il presule, che è spagnolo, ricopriva finora il terzo posto gerarchico negli uffici della segreteria di stato, dopo il cardinale Jean Villot, segretario di stato, e dopo l'arcivescovo Giovanni Benelli, sostituto. Egli succede in Colombia a mons. Angelo Palmas, trasferito da Bogotà alla nunziatura pontificia in Canada il 3 settembre scorso. *(Ansa)*

ITALIANI CONQUISTANO una vetta nel Sahara

Aosta, 15

La spedizione italiana al Garet-El-Djenoun, nell'«Hoggar», nel Sahara algerino, guidata dall'ing. Giulio Ferrario e composta dall'avv. Pietro Nava e dalle guide valdostane Lorenzino Cosson di Courmayeur, Jean Bich, Leonardo Carrel, Pacifico Pession, Marco Barmasse e Giovanni Herin, tutti di Valtournanche, ha vinto dopo sette giorni di scalata la prima via diretta al Garet per la parete Ovest.

In un telegramma inviato dal capo della spedizione si dà notizia che per vincere lo strapiombo di 400 metri sono stati impiegati 250 chiodi. La salita è considerata come la più difficile sinora realizzata in Africa.

La nuova via è stata dedicata a Camillotto Pellissier, la celebre guida di Valtournanche tragicamente perita lungo le «Grandes Murailles». La spedizione Ferrario aveva lasciato l'Italia il 24 ottobre scorso e rientrerà probabilmente domani sera. *(Ansa)*

IL BAMBINO RAPITO MERCOLEDI' A BASILEA

DOVE SARÀ MARKUS?

Telefoto Upi

Ginevra — Un'immagine del bambino di otto anni, Markus Zimmermann, rapito a Basilea mercoledì sera. Dopo le telefonate ricevute dal padre dai presunti rapitori (che chiedevano oltre cento milioni di lire) non ci sarebbe più stato alcuno sviluppo

LA COPPIA TRUFFALDINA E' STATA ARRESTATA DALLA SQUADRA MOBILE DI ROMA

Falsa principessa e falso barone spillano 200 milioni a una ragazza

Diventati suoi intimi amici, si sono fatti dare i soldi adducendo difficoltà finanziarie La giovane vittima è figlia di un industriale e svolge compiti di contabilità per il padre

Roma, 15

La moglie separata del diplomatico Ettore Grande, Barbara Rascheeva, di 48 anni, e Rosario Pasqualino Vassallo, di 43, sono stati arrestati dalla squadra mobile su ordine di cattura per circonvenzione di incapace e appropriazione indebita. La coppia, secondo le indagini, si sarebbe fatta consegnare in più riprese 200 milioni di lire da Marina D'Alessio, di 21 anni, figlia di un fornitore di materiale edilizio.

La ragazza aveva conosciuto la Rascheeva, che si presentava come principessa, tramite amicizie comuni: le due divennero amiche e cominciarono a frequentarsi. Attraverso la Rascheeva, Marina conobbe poi Rosario Pasqualino Vassallo. Dell'uomo, che si faceva passare per barone, la polizia ha accertato che sarebbe comproprietario di numerose società (la «Bellanca» e «Amalfi», la «Lenzi», la «Meropa», la clinica S. Giovanni Bosco, la «Venchi Unica» e la «Smeriglio», quest'ultime due, sembra, acquistate insieme all'ex banchiere Sindona).

Un giorno la Rascheeva, parlando con Marina del comune amico, le raccontò dell'improvviso dissesto finanziario di questi e della sua immediata esigenza di ottenere contanti in attesa che le cose si rimettessero a posto. Così la ragazza, secondo le indagini della polizia, profittando della sua posizione di contabile nell'azienda paterna, fece un primo prestito, di qualche milione, all'uomo. A questa prima richiesta ne seguirono altre. Nel giro di due mesi, tra il gennaio ed il marzo di quest'anno, Marina consegnò alla coppia duecento milioni di lire.

La polizia è giunta a scoprire il raggiro nel corso delle indagini sul tentativo di rapimento del costruttore Domenico Franceschi, avvenuto una settimana fa a Roma. Gli investigatori, venuti a conoscenza di un legame prematrimoniale del Franceschi con Marina D'Alessio, l'hanno interrogata ed è così venuto fuori il raggiro. La Rascheeva sposò il diplomatico di carriera Ettore Grande ed ebbe poi una lunga e burrascosa relazione con il prof. Aldomir Gospodino, conclusasi nelle aules giudiziarie. Ettore Grande invece fu processato e prosciolto dall'accusa di aver ucciso la propria moglie, Vincenzina Virando, molti anni fa a Bangcock.

La notizia dell'arresto di Rosario Pasqualino Vassallo ha provocato viva apprensione fra i 170 dipendenti della «Bellanca e Amalfi» di Palermo che temono per la vita stessa dell'azienda e quindi per il posto di lavoro e da questa mattina sono in stato di agitazione.

Rosario Pasqualino Vassallo, un siciliano di Caltanissetta, sconosciuto fino a un anno fa e poi entrato nel mondo della finanza con una serie di operazioni anche spericolate, era stato nominato amministratore della «Bellanca e Amalfi»» il 2 settembre scorso, ed ha già collezionato, insieme con il suo socio e consulente Giuseppe Chiarle, quattro imputazioni per truffa aggravata, tentativo di truffa e violazione degli obblighi inerenti agli amministratori.

Il collegio sindacale della società — l'avvocato Ermanno De Caria, il prof. Giovanni De Simone e il dott. Salvatore Gagliano Candela — dopo aver tentato di ottenere la sostituzione dei nuovi amministratori dell'azienda li ha denunciati alla procura della Repubblica e si è dimesso non condividendo un sistema di gestione che — affermano i tre — può portare la «Bellanca e Amalfi» al fallimento.

Con un capitale sociale di 500 milioni di lire, la società ha già una perdita d'esercizio di 700 milioni. Le banche hanno già chiuso i conti. Il direttore generale Salvatore Gargano è stato costretto a dimettersi e i due azionisti di minoranza, lo stesso Gargano e Giuseppe Ferruzza, direttore dell'azienda municipalizzata trasporti urbani di Palermo, sono pure in rotta con i nuovi amministratori.

Vassallo, che manca da Caltanissetta da una ventina di anni, è sposato con Giulia Chinnici, di 34 anni, e ha due figli. Suo nonno era l'on. Rosario Pasqualino Vassallo, deputato radicale e sottosegretario nei governi presieduti da Giolitti e Vittorio Emanuele Orlando. La moglie del Vassallo era fino a poco tempo fa presidente della «Finprofid» (finanziaria produzioni fiduciarie), che a detta del finanziere sarebbe la capogruppo di una schiera di imprese finanziarie nazionali e multinazionali che nel complesso darebbero lavoro a seimila persone.

Nell'ottobre del 1974 Giulia Chinnici Vassallo fu coinvolta con un fratello e la cognata nel fallimento, a Caltanissetta, di una società di fatto interessata all'edilizia. Il «crak» fu di 80 milioni di lire. *(Ansa)*

CAUSA SUBBUGLIO L'EMITTENTE PRIVATA DI CAGLIARI

SCHERZO DI «RADIOLINA»: «HANNO FATTO UN GOLPE»

Molti ci hanno creduto per davvero - Requisita «Radio Roma»

Cagliari, 15

Una trasmissione «scherzo» messa in onda questa mattina dalla emittente «Radiolina» di Cagliari ha suscitato allarme e preoccupazione negli abitanti del capoluogo di regione. La radio locale, che trasmette da diversi mesi sulla modulazione di frequenza dopo una favorevole sentenza del pretore, ha questa mattina dato l'annuncio di un avvenuto «golpe» a Roma con occupazione delle sedi della RAI-TV e con bombardamenti da parte di aerei e di carri armati sul Quirinale e sul Viminale sede del ministero dell'interno.

Lo «scherzo» non è stato capito da centinaia di persone che hanno contribuito a spargere la voce e a far aumentare vorticosamente le telefonate ai centralini dei giornali, di «Radio Cagliari», delle agenzie di stampa, della questura e del gruppo carabinieri. La notizia del «golpe» è rimbalzata anche a Roma al Quirinale, al Viminale e alla RAI-TV.

Dal Viminale sono state chieste informazioni alla prefettura e alla questura di Cagliari. L'amministratore unico di «Radiolina», Nicola Grauso, è stato interrogato in questura sulla vicenda. Infatti l'ufficio politico della questura ha predisposto un rapporto informativo per la procura della Repubblica.

L'amministratore unico dell'emittente «Radiolina», Nicola Grauso e il dott. Giangiacomo Nieddu, direttore responsabile del notiziario giornalistico quotidiano «Radiolina notizie», hanno diffuso alla stampa un comunicato congiunto, nel quale sostengono che il conduttore del programma ha agito di sua iniziativa, senza esserne autorizzato, precisando inoltre che, a loro avviso, era facile capire che si trattava di uno scherzo del sottofondo sonoro, chiaramente ricostruito in studio.

Intanto «Radio Roma», la più antica delle quattro trasmittenti private di Roma, che operava dal 16 giugno scorso, è stata requisita da agenti dell'Escoposto, in base a un decreto del pretore di Albano.

«Radio Roma», che diffondeva dalle 14 alle 20 programmi musicali, culturali e inchieste giornalistiche ed era diretta dal proprietario Rosario Pacini, operava dal trasmettitore unidirezionale di Marino dal quale venivano trasmessi programmi registrati in uno studio nei pressi di via Nomentana a Roma. Il pretore che ha ordinato la chiusura del trasmettitore ha ritenuto che l'attività di «Radio Roma» fosse in contrasto con la legge di riforma della RAI. *(Ansa - Italia)*

Ramazza al Rambouillet

Telefoto Upi

Rambouillet — Uno spazzino scopa davanti all'ingresso principale del castello di Rambouillet (ben visibile sullo sfondo), sede dell'incontro fra le sei nazioni sui problemi economici

INSOLITA DEPOSIZIONE (TRAMITE VIDEONASTRO) AL PROCESSO DI SACRAMENTO

FORD NON HA SENTITO IL «CLIC» DELLA PISTOLA DI LYNETTE FROMME

La testimonianza è durata diciannove minuti - Il fatto che «Squeaky» abbia premuto o no il grilletto è molto importante per la sua posizione - Il Presidente primo teste a difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sacramento, 15

Gerald Ford ha prestato testimonianza al processo di Lynette Fromme, la giovane seguace di Charles Manson imputata di avere tentato di uccidere il Presidente durante una recente visita a Sacramento. Una testimonianza storica, perché per la prima volta nella storia degli Stati Uniti il Capo dello stato ha deposto a mezzo del videonastro.

Per diciannove minuti l'immagine di Ford, citato come testimone a difesa dall'avvocato John Virga, il difensore della ragazza, è stata osservata sullo schermo, la sua voce ha risposto, con tono lento e risoluto, alle trentasei domande del legale. C'erano quattro monitor a colori nell'aula e circa 150 persone hanno osservato e ascoltato con grande attenzione le dichiarazioni del Presidente, raccolte il 1.o novembre nel palazzo degli uffici della Casa Bianca.

Dopo le dichiarazioni all'avvocato Virga, Ford non venne interrogato dai rappresentanti dell'accusa. E' il primo teste a difesa nel processo Fromme. Il procuratore distrettuale ha chiamato a deporre trentasette testi. Uno degli ultimi è stato il tenente Hal Taylor, del dipartimento di polizia di Sacramento. Ha detto di avere sentito Lynette che diceva a un'altra persona della «famiglia» di Manson, la trentenne Sandra Good, un'ora dopo l'arresto: «Ma non è partito il colpo. Mi spiace, Sandy». Molti dei testi d'accusa hanno detto che la Fromme manifestò incredulità, frustrazione e ira gridando: «Non è partito il colpo», dopo che era stata immobilizzata e disarmata.

Gerald Ford — in abito scuro, presso una tenda azzurra e con le mani raccolte a coppa e appoggiate al tavolo, salvo qualche raro gesto — ha detto di non ricordare di aver sentito un «clic»: «Ho visto una mano che attraversava la prima fila di persone, e in quella mano c'era un'arma. Era a circa due piedi (sessanta centimetri) da me». Ha guardato la pistola «che era a un'altezza press'a poco intermedia fra il mio ginocchio e la cintola. Ho visto solo la mano con l'arma, e la pistola copriva quasi completamente la mano».

Quasi nello stesso istante «l'agente del servizio segreto ha afferrato mano e pistola» ha continuato il Presidente. «Non posso dire per quanto tempo l'arma sia rimasta puntata contro di me». E in risposta a una domanda di Virga: «Non ricordo se ci sia stato scatto dell'arma o se non ci sia stato "clic"».

Punto importante del processo è appunto questo: si tratta di stabilire se la ventisettenne seguace di Charles Manson (il capo della «famiglia» hippie condannato a morte, e dopo l'abolizione della pena capitale in California, all'ergastolo, per aver tramato l'assassinio dell'attrice Sharon Tate e di altre sei persone) abbia premuto il grilletto. Si tratta anche di stabilire, e questo è un punto cruciale, se Lynette sapesse che per far partire il primo colpo occorreva far scorrere il carrello della pistola e far salire il proiettile in canna. Non c'era colpo in canna quando l'arma è stata strappata a «Squeaky» Fromme, c'erano quattro pallottole nel caricatore.

Diversi testimoni d'accusa hanno dichiarato di avere sentito uno scatto metallico, qualcuno ha detto di averlo udito prima che la pistola fosse tolta all'imputata, altri mentre le veniva strappata di mano. L'accusata ha boicottato il processo per il quinto giorno consecutivo. E' rimasta in una cella vicina all'aula d'udienza mentre la giuria osservava il videonastro. Lei lo aveva visto in «anteprima» la sera precedente. Lynette ha detto di avere brandito l'arma per dare pubblicità alle sue vedute sull'inquinamento dell'ambiente e per ottenere una nuova udienza per Charles Manson. L'escussione dei testimoni a difesa proseguirà lunedì.

John Balzar

Telefoto Upi

Sacramento — Lynette Fromme, in un'immagine dei primi giorni dopo l'attentato, sorride mentre è condotta in carcere

PIOGGIA, NEBBIA e neve nel Molise

Campobasso, 15

Su tutto il Molise le condizioni del tempo sono peggiorate nelle ultime ventiquattro ore. Il cielo è nuvoloso ed a tratti piove. Lungo le valli ed in alcune località del medio Molise fitti banchi di nebbia ostacolano notevolmente la circolazione sulle strade. La temperatura è scesa sensibilmente nell'Alto Molise il termometro ha fatto registrare, soprattutto durante la notte, temperature molto vicine agli zero gradi. Il repentino abbassamento della temperatura ha determinato la caduta della neve sui rilievi e sulle località al di sopra dei mille metri di altitudine. *(Italia)*

CONGRESSO DELLE DONNE MEDICO A GENOVA

Le «medichesse» italiane non si sentono femministe

Il loro problema principale è conciliare famiglia e lavoro

Genova, 15

Le donne-medico italiane non si sentono femministe arrabbiate né lamentano particolari discriminazioni da parte dei medici maschi: il loro più grosso problema è conciliare la vita professionale con la vita familiare. Lo afferma senza ombra di dubbio la professoressa Fernanda De Benedetti, presidentessa dell'Associazione italiana dottoresse in medicina e chirurgia, il cui congresso annuale è cominciato a Genova, nella sala «Quadrivium».

Secondo la prof. De Benedetti le più di diecimila «donne-medico» che esercitano la professione in Italia possono essere abbastanza soddisfatte: «Non soffriamo discriminazioni anche se ci sono posti dove non arriveremo mai — dice la presidentessa — ma sono limitazioni inerenti alla nostra condizione di donne, di madri. Purtroppo nel futuro delle donne, di quasi tutte le donne, ci sono ancora montagne e montagne di piatti da lavare...».

In quest'ottica la maggioranza delle donne-medico che aderiscono all'associazione affermano che la ribellione delle femministe è spesso solo «un piagnisteo di donne che sarebbero represse e sfruttate in qualunque situazione». Conseguenzialmente rifiutano anche ogni giustificazione e legalizzazione dell'aborto: «Ci siamo già pronunciate — dice ancora fermamente la prof. De Benedetti — noi siamo contro l'aborto che rimane sempre un'interruzione della vita umana». La prof. De Benedetti ammette comunque che una minoranza di donne giudica inutile l'associazione considerata «un covo di vecchie parruccone».

Lasciati così in disparte i temi scottanti del femminismo e dell'aborto, le donne-medico hanno deciso di dedicare il tema del loro congresso all'«adolescente nel mondo d'oggi», problema che interessa molte dottoresse anche come madri.

Secondo le organizzatrici del congresso la medicina attuale sa interessarsi bene e a fondo del bambino, dell'adulto e anche dell'anziano. Ma spesso si disinteressa dell'adolescente. Tappa come sappiamo fondamentale per lo sviluppo della personalità di un uomo. Perciò nei tre giorni del loro convegno le donne-medico hanno deciso di trattare tutti i problemi connessi a questa età, dagli stupefacenti al sesso. *(Ansa)*

GIOCAVA IN UNA SQUADRA DI PRIMA CATEGORIA

Schiacciato nell'auto calciatore nel Trentino

Dopo una sbandata, non ha potuto evitare un urto frontale - Autobotte rovescia gasolio in un fiume

Milano, 15

Il numero delle vittime degli scontri nel Milanese di ieri è salito a due: è morto infatti all'ospedale di Vimercate uno dei due feriti, del quale non è stato reso noto il nome. L'incidente sarebbe avvenuto per un tamponamento che ha coinvolto quattro autocarri, poche centinaia di metri prima del casello di Agrate.

Il primo automezzo era fermo in coda, in attesa di raggiungere il casello, quando è stato violentemente tamponato dal secondo camion, quindi il terzo e il quarto: si è trattato di tre violentissimi urti che hanno provocato due morti e numerosi feriti.

Altri tamponamenti, fortunatamente senza vittime, sono stati segnalati, inoltre, sempre sulla Milano-Bergamo, in altri punti dell'autostrada. Poco prima delle nove di stamane è stato deciso di bloccare il traffico a Milano lungo tutta l'autostrada. Il traffico è stato ripristinato solo nella tarda mattinata.

Oggi un calciatore ventenne, Andrea Donati, centravanti della «Settaurense» di Storo, squadra della prima categoria regionale, è rimasto ucciso in un tragico incidente automobilistico avvenuto nei pressi di ponte Arche (Trento).

Il Donati, partito dalla propria abitazione di Darzo alla guida di una Fiat 500, è venuto in collisione con una BMW che viaggiava in senso contrario, probabilmente dopo essere sbandato a causa dell'asfalto bagnato. L'utilitaria dopo lo scontro è stata tamponata con violenza da una Ford che la seguiva.

Per lo sventurato calciatore, rimasto schiacciato nell'abitacolo, è stato inutile ogni tentativo di soccorso: è infatti deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Tione.

Oltre settemila litri di gasolio sono finiti nel fiume Rienza in seguito al rovesciamento di una autobotte determinando l'inquinamento del corso d'acqua da Valdaora a Rio Pusteria (Bolzano). L'incidente, causato forse dalla presenza di terriccio sulla carreggiata, è avvenuto sul viadotto che scavalca un ruscello proveniente dalla Valle di Anterselva.

L'autocisterna è sbandata rovesciandosi su un fianco: mentre l'autista rimaneva illeso, in pochi minuti da una falla è fuoriuscito l'intero carico di combustibile finendo prima nel ruscello e quindi, trascinato dalla corrente di questo, nel fiume Rienza. L'onda di gasolio ha praticamente distrutto per una trentina di chilometri l'intero patrimonio ittico del fiume. *(Italia - Ansa)*

NOVANTATRE' VEICOLI

TAMPONAMENTO GIGANTE nella Germania del Nord

Kamen, 15

Novantatré veicoli sono rimasti coinvolti oggi in due tamponamenti a catena su un raccordo lungo l'autostrada nella Germania settentrionale. Tre morti ed almeno 38 feriti costituiscono il bilancio di sangue del sinistro. *(Ap)*

NESSUNA VITTIMA

TRENO DERAGLIA sulla Torino-Aosta

Ivrea, 15

Un treno viaggiatori è deragliato questa sera sulla linea Torino-Aosta, nei pressi della stazione di Montalato Dora. Non si sono avute vittime, ma i danni sono ingenti e la linea è interrotta.

Il treno, il «locale» 7124 diretto da Aosta a Torino, era composto da due motrici «Diesel», un bagagliaio e sei carrozze. Il convoglio stava entrando in stazione quando il bagagliaio — forse per una improvvisa rottura di un asse — è uscito dai binari, provocando il deragliamento anche del primo carrello della prima carrozza. La ridotta velocità del treno ha evitato che l'incidente avesse conseguenze gravi sui passeggeri.

La linea ferroviaria è stata ripristinata in mattinata. Le squadre dei tecnici delle ferrovie hanno provveduto alla rimozione delle vetture deragliate e alla sostituzione del tratto di binario danneggiato. I lavori sono proceduti speditamente e il traffico è potuto riprendere con un certo anticipo sulle previsioni. *(Ansa)*

QUATTRO DISPERSI

DUE COLLISIONI al largo della Bretagna

Parigi, 15

Quattro dispersi sono il bilancio di due collisioni avvenute oggi, a causa della nebbia, al largo delle coste della Bretagna. I dispersi si trovavano a bordo del peschereccio spagnolo «Ipesa», che è stato speronato dalla nave da carico panamense «New Hope» e che sarebbe affondato.

La seconda collisione, che non avrebbe fatto alcuna vittima, è avvenuta tra un cargo sovietico e un'imbarcazione dello Zaire, «Le Kanangua», che aveva a bordo 60 passeggeri provenienti da Anverso. «Le Kanangua» è affondato ma i passeggeri sono stati tratti in salvo dalla nave sovietica e da pescherecci francesi. *(Ansa)*

A CAPRERA

A buon punto i lavori del compendio garibaldino

Roma, 15

Un comunicato dell'ufficio stampa del ministero per i beni culturali e ambientali informa: «In rapporto alle recenti notizie di stampa, si precisa che i lavori di sistemazione e di restauro del compendio garibaldino di Caprera avviati da tempo alla soprintendenza ai monumenti di Sassari, sono ormai a buon punto e saranno completati entro il prossimo mese di dicembre. Sarà lo stesso ministro Spadolini — prosegue il comunicato — a recarsi a Caprera per inaugurare il compendio in cui troveranno degna sede il museo garibaldino e le vestigia del generale dei "Mille"». *(Ansa)*

CERCASI commesso o commessa abbigliamento. Presentarsi via Dante 7. 51555 D

CERCASI signora mezza età per accudire bambino mezza giornata telefono 766651. 74946 D

CERCASI operaio pratico montaggio mobili. Telefonare 93956 lunedì ore 9 - 13. 29917 D

CERCASI dinamico abile venditore mostra mobili città telefonare 93956 lunedì ore 9 - 13. 29917 D

COMMESSA abbigliamento cognizioni lingua slava cercasi. Magliabella, corso Saba 31. 51318 D

COMMESSO capace cerca fruttaverdura ottima retribuzione. Telefono 726176 tutti giorni dopo le 17. 51571 D

ELETTRICISTA pratico ogni impianto offriamo lavoro anche ore libere. Scrivere Cassetta 19 W, SPI Trieste. (29732 D)

ESPERTO contabile pluriennale esperienza libero subito cerca azienda import export. Inviare curriculum a Cassetta 21 U, SPI Trieste. (29689 D)

FATTORINO ottima presenza cultura media militassolto patente auto cerca importante società per mansioni interne ed esterne in Trieste. Cassetta 22 W, SPI Trieste. (51282 D)

GARZONA pratica cercasi salone Martina. Tel. 61460. 29819 D

GEOMETRA o perito edile minimo tre anni di esperienza cantiere con predisposizione e capacità per relazioni commerciali con imprese edili ed affini cercasi. Inviare domanda manoscritta con curriculum vitae. Scrivere casella 4 Z, SPI Trieste. (51659 D)

LAURA «Salone Cherie» cerca apprendista volonterosa, via Agro. Tel. 790432. 29716 D

MACELLAIO cerco per gestione macelleria bene avviata. Tel. 822121 sera. 29741 D

MONFALCONE negozio elettrodomestici assume apprendista commessa. Telefonare 72475 da martedì. 500 D

NEGOZIO calzature centralissimo cerca commessa età 17-25 anni dinamica bella presenza per pronta assunzione. Cassetta SPI 18 Z. 29869 D

OPERAI falegnami specializzati cercansi. Tel. 813338 - 814275.

OPERAI fabbri per lavori carpenteria serrande serramenti assume Purini terza trasversale Est zona industriale. 74936 D

OREFICERIA centralissima cerca commessa desiderosa migliorare economicamente, richiedesi lunga esperienza anche contabile nel settore. Referenze ineccepibili serietà assoluta inutile rispondere senza requisiti richiesti, pregasi inviare curriculum. Cassetta 17 V, SPI Trieste. (51186 D)

PRENATAL seleziona: direttrice, commesse. Si richiede: spirito d'iniziativa, senso di responsabilità autonomia di decisione. Presentarsi martedì alle ore 9 in via S. Lazzaro 16. 29876 D

PROCACCIATORI pubblicità cercasi lavoro interessantissimo. Cassetta 5 Z, SPI Trieste. (29812 D)

PROPAGANDISTA vendita liquori amari reclamizzati offriamo lavoro annuale 10.000 giornaliere più incentivi. Scrivere casella postale G. C. 3028 Trieste. 29931 D

PULITORE vetri pratico cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 13. Quarantotto. 29851 D

PULITRICE per laboratorio ore 14-17 cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 29774 D

RAGAZZO bella presenza pratico consegna installazione disposto migliorare indispensabile patente D, telefonare 69861 lunedì mattina. 51447 D

SOCIETA' cerca personale femminile interessato ad attività commerciali anche part-time età 18 - 25 moralità presenza cultura mediosuper. Presentarsi dalle 16 - 18 in via Dante 7 III p. oppure telefonare lunedì 37850. 29939 D

SUPERMERCATO avviato assume prontamente persona pratica reparto salumeria, retribuzione interessante. Cassetta 19 Z, SPI. 51417 D

SUPERMERCATO assumerebbe giovane alimentarista pratico munito patente. Telefonare 812209. 29833 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCO camera con ingresso libero preferibilmente centro. Casetta 14 Z SPI Trieste. (29835 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI 1 o 2 letti per persone gentili escluso donne. Tel. 74950. 74950 F

CAMERA due letti possibilmente studenti affitto. Tel. 80118. 51567 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT school inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato; traduzioni. Ponterosso 2, telef. n. 30285. 74 G

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni al soggiorno montano natalizio di Forni di Sopra, presso la casa per ferie «Villa Verde». C.I.S.S., via Mazzini 32, telefono 35798. 51439 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 51439 G

GIOVANE maestra offresi per lezioni elementari medie telefonare n. 766175. 29943 G

INTERESSATO lezioni bridge prego telefonare 62960 escluso sabato domenica 74922 G

LAUREANDA impartisce lezioni lettere superiori tedesco matematica inferiori telefonare 211598 51491 G

LAUREANDA matematica impartisce lezioni a tutti i livelli. Telefonare 69454. 30011 G

LAUREANDO in matematica università Padova impartisce lezioni. Telefonare 767937. 51384 G

LAUREATO materie letterarie impartirebbe lezioni inglese latino. Telefono 772387 ore pasti. 29837 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni; preparazione privatisti, maturità esperienza decennale. Telefonare 775700. 51273 G

SIGNORA educata dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 51374 G

STENOGRAFIA inglese tedesco italiano diplomata impartisce. Telefono 231361. 51483 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni di inglese anche alto livello. Telefonare 64361 ore dei pasti. 51535 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni greco latino. Telefonare 69443. 29947 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MEDAGLIA oro ricordo smarrita ricompensa telefonando 797377. 51399 H

PASTORE tedesco nero focato maschio, nome Akj, collare a maglia d'acciaio, smarrito zona Roiano. Pregasi telefonare 416505, mancia competente. 51250 H

PASTORE tedesco smarrito Conconello manto scuro collare di metallo madaglia 202. Tel. 810996, lauta mancia. 29811 H

SMARRITO 2 paia calzoni tel. 740460 zona piazza Garibaldi - Mulino Vento. 51425 H

SMARRITO cane lupo medio grigio via dell'Eremo pregasi telefonare 420617. 51483 H

SMARRITO foulard Daniel Hechter sabato. Telefonare sera 765251, ricompensa. 30003 H

SMARRITO portafoglio rosso pregasi restituire almeno documenti, mancia. Telefono 810347. 51575 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. SISTIANA (ammobiliato) appartamento in villetta 3 stanze, cucina, bagno, garage, giardino, affittasi 150.000 compreso spese. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 51437 I

A.A.A. LOCALI IN VIA SAN LAZZARO rimessi a nuovo, primo piano per uffici o studi professionali, affittansi pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19.30. 29861 I

A.Z. IN VILLA SIGNORILE CON PARCO ALBERATO affittasi appartamento nuovo con tutti i comforts AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. MAGAZZINO 400 mq con grande parcheggio in zona periferica AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. UFFICIO in via Fabio Severo - tre stanze, archivio, servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. VIA RICCI nuovo completamente restaurato con riscaldamento autonomo a metano - due stanze grandi, cameretta, bagno, toilette, cucina AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A.Z. XX SETTEMBRE uso ufficio quattro stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo a metano AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 I

A. AMMOBILIATO parzialmente Valmaura, primo ingresso, bistanze, cucina bagno, centralnafta, affittasi AGEP, Zanetti 1. 51362 I

AFFITTASI piccolo appartamento et piccolo magazzino paraggi ospedale telefono 744639. 29949 I

AFFITTASI ex alimentari uso magazzino. Telefonare ore pasti 54361.

AFFITTASI appartamento mobiliato matrimoniale tinello cucinino doccia zona D'Annunzio. Telefono 791568 solo sposi referenziatissimi 75.000. 51581 I

AFFITTASI in via Valdirivo nuova costruzione per uso ufficio due stanze ingresso e servizi arredati. Telefonare 62644. 51383 I

AFFITTASI magazzino metri quadrati 400 circa provvisto di passo carraio impianto riscaldamento forza motrice e ufficio. Telefonare 744200. 74906 I

AFFITTASI magazzino zona Domio 120 mq. Tel. 822563 ore serali. 51409 I

AFFITTASI stanza centrale indipendente mobiliata per recapito ufficiò. Tel. 761895. 29823 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale ascensore affittasi dicembre. Informazioni 64524 lunedì. 29841 I

APPARTAMENTO lussuoso doppio salone ogni comfort affittasi in villa zona verde telefonare 771977 orario ufficio. 51533 I

APPARTAMENTO completamente arredato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, affittasi via Capodistria massimo due persone. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 29832 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, centralnafta, ascensore, affittasi via Vergerio, massimo due persone. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 29832 I

APPARTAMENTO lussuosissimo zona BESENGHI, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, garage, affitta Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 51398 I

APPARTAMENTO zona D'ANGELI, 2 stanze, cucina, bagno, armadio muro, poggiolo, terrazza, centralnafta, prontingresso affitta coniugi soli Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 51398 I

A studentesse affittasi mini appartamento arredato tutti comforts. Tel. 31856. 51621 I

CENTRALISSIMO quadristanze servizi riscaldamento metano affitta privato telefonare dopo le 16 n. 723524. 29989 I

DUINO affittasi appartamento signorile con garage. Telefonare 208408. 5243 I

FARO favolosamente panoramico 3 stanze 2 saloni cucina 2 bagni veranda giardino centralnafta 220 000 affittasi. Telefonare 767993. 51412 I

I.A.C.P. stanza soggiorno cucinino scambiasi. Tel. 741395 ore 11-13. 30007 I

LORENZA affitta: zona stadio appartamento bellissimo 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, tutti comforts posto macchina 180.000. Informazioni tel. 734257. 51408 I

MAGAZZINO passo carrabile qualsiasi offerta affittasi L. 30.000 telef. 70114. 51539 I

MARINA Julia Monfalcone affittasi mobiliato camera soggiorno cucina servizi. Telefonare 040 - 825794. 29807 I

MOBILIATO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento giardino 120.000 affittasi. Telefonare 767993. 51412 I

MONFALCONE affittasi stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi 2 poggioli. A 2 persone referenziate tel. 69308. 29969 I

MONFALCONE AMMOBILIATO 2 camere soggiorno cucina primo ingresso affittasi. Altri non ammobiliati. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Tel. 74404. 500 I

MUGGIA casetta mobiliata soggiorno cucinino stanza bagno veranda giardino affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 172 I

OPICINA villetta mobiliata soggiorno cucinino stanza bagno giardino affittasi. ALTRO monolocale con bagno affitta Immobiliare Italia tel. 38102. 172 I

POSTO macchina affittasi garage via Cumano 7/1. Amministrazione Spagnul. Tel. 64627 lunedì pomeriggio. 29832 I

PRIVATO affitta ammobiliata a coniugi referenziati saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore paraggi Perugino. Telefonare 762470. 29790 I

RONCHI affitto 3 stanze, cucina, garage telefonare 777712. 5278 I

VALMAURA parzialmente mobiliato soggiorno stanza cucina bagno poggiolo piano 6.o tutti comfort affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 172 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze, senza alcuna spesa. 51437 L

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

SAN SIRO IN EBOLLIZIONE PER LA PARTITA «CLOU» DELLA SESTA GIORNATA

Il campionato tifa per il Milan però la Juventus fa spallucce

Attesa per la prova di Gianni Rivera - Interessante discorso-primato anche fra Torino e Napoli

Tutta Milano nel pallone, oggi a San Siro: arriva la vecchia signora, più arzilla che mai. La Juventus, «sbattuta» fuori della Coppa Italia, uscita a malincuore dalla Coppa dei Campioni, più che aggrapparsi, si affida al campionato. Il diavolo, invece, che è dentro a una «Coppetta», non è deciso a lasciarsi bruciare nell'inferno del campionato, cosa che gli potrebbe accadere se uscisse sconfitto in questo «clou» della serie «A». Un duello appassionante, incerto, ricco di motivi, non c'è dubbio: tra Milan e Juventus non è derby ma è... più d'un derby, per molti motivi. Moltissimi chiedono al Milan di salvare il massimo torneo calcistico dall'imperante dominio torinese, molti chiedono al Milan di salvare il Milan.

Inutile negarlo: al «clan» rossonero una vittoria serve per tranquillizzare in modo definitivo un ambiente che potrebbe diventare una nuova polveriera qualora le cose andassero male. Tra Milan e Juve si sono sempre verificati scontri infuocati, polemici che hanno investito i protagonisti sul campo e fuori. Questa volta, comunque, tra rossoneri e «zebre» la partita sembra nascere sotto una stella più felice e questo è confortante soprattutto per lo spettacolo che non dovrebbe mancare, anche se tutti sperano che non si verifichino gli episodi di teppismo verificatisi nel febbraio scorso quando una parte della folla si scatenò dopo che era stato accordato un rigore alla Juventus. Per le caratteristiche dei singoli i confronti diretti sul campo tra i vari giocatori dovrebbe risultare una «sfida nella sfida».

Sarà interessante vedere se Benetti riuscirà ad essere buono quanto il suo Barbera di cui va tanto orgoglioso, se Rivera non ha più il passo della vecchia signora o del presidente, se Vincenzi riuscirà a mettere in cantuccio un certo Chiarugi, se il ritmo dei Furino e dei Causio stroncherà i milanisti, se Bettega, Anastasi e Damiani saranno capaci di fornire dispiaceri in continuazione ad Albertosi. Un gran duello, insomma, che non deciderà certo il campionato ma che potrebbe lasciare il segno su chi perde.

La sesta giornata del torneo offre un altro piatto forte: Torino - Napoli, un match che non è meno importante della sfida di San Siro. Una partita, questa, che sembra si deciderà... all'ultima stoccata tra i bomber Pulici e Savoldi. Tra il «Toro» che non nasconde le sue ambizioni e il «Ciuccio» napoletano, non sarà soltanto un confronto tra cannonieri: ai bordi del campo, infatti, si misureranno Radice e Vinicio, due «anti-maghi» che sono convinti di portare qualcosa di nuovo nel calcio italiano. Chi avrà ragione?

Il Torino ha diversi problemi di formazione e non per pretattica ma per infortuni, cose, queste, che non preoccupano Vinicio. Anche in questa partita si ripeteranno le battaglie che infiammarono nello scorso campionato.

Panatta batte anche Fillol

Buenos Aires, 15

L'italiano Adriano Panatta si è qualificato per la finale del torneo internazionale open di tennis argentino, battendo stasera in cinque set il cileno Jaime Fillol; 6-2, 6-3, 4-6, 6-7, 6-3 il punteggio a favore del campione d'Italia.

IL CALCIO della domenica

Prima domenica di grossi appuntamenti per il massimo campionato di calcio. La sesta giornata offre una serie di scontri quanto mai attesi, una serie di partite che risveglieranno di colpo tutto l'interesse per questo torneo che, ad essere sinceri, sino a ieri aveva lasciato indifferenti parecchi sportivi. Anche se la serie A sta muovendo i suoi primi passi e quindi i risultati dei grossi scontri in cartellone non potranno in alcun modo essere determinanti, è indubbio che la classifica qualche scossone lo subirà. I riflettori sono puntati tutti su San Siro dove il Milan ospiterà la Juventus in una delle più «classiche» del nostro calcio. Viaggia la Juventus e viaggia anche il Napoli. L'undici di Vinicio giocherà a Torino dove è atteso con il fucile spianato dalla squadra di Radice.

Il contorno di questa sesta giornata non è certamente privo d'interesse. All'Olimpico è in programma il derby Lazio-Roma, vivacizzato da una nuova polemica che ha per protagonista il solito Chinaglia: a Como l'Inter cercherà di conquistare l'intera posta per approfittare degli eventuali passi falsi delle battistrada.

Cagliari - Bologna: Lattanzi
Cesena - Perugia: Mascali
Como - Inter: Levrero
Fiorentina - Sampdoria: Benedetti
Lazio - Roma: Gonella
Milan - Juventus: Menicucci
Torino - Napoli: Serafino
Verona - Ascoli: Gussoni

La classifica: Napoli e Juventus punti 9; Milan 7; Torino e Inter 6; Cesena, Roma, Bologna, Perugia e Ascoli 5; Sampdoria, Fiorentina e Lazio 4; Cagliari, Como e Verona 2.

IN SERIE B

Ancora un turno pro Genoa?

Il Genoa, che riceverà la visita dell'Atalanta, ha la possibilità di aumentare il proprio vantaggio. Un successo sugli orobici potrebbe consentire al rossoblù di staccare maggiormente Reggiana e Catanzaro che giocheranno entrambe in trasferta.

Il programma: Avellino - Piacenza, Genoa - Atalanta, Modena - Brindisi, Novara - Catania, Palermo - Brescia, Pescara - Catanzaro, Sambenedettese - Vicenza, Taranto - Foggia, Ternana - Spal, Varese - Reggiana.

IN SERIE C

L'Udinese al «Moretti» ospita la Pro Patria

I bianconeri, ospitando la Pro Patria, intendono riscattare prontamente lo scivolone di domenica a Treviso. Per l'Udinese, se vuole rimanere nella scia delle immediate inseguitrici del solitario Monza, non ci sono vie di scampo. Questa la classifica che tiene conto dell'anticipo di ieri con il Lecco vittorioso in trasferta sul campo dell'Albese per 2-0; Monza p. 16; Padova, Udinese e Lecco p. 11; Alessandria, Pro Patria, Treviso, Juniorcasale, Clodiasottomarina e Bolzano p. 10; Venezia, Mantova, Cremonese e Seregno p. 9; Trento e Sant'Angelo Lodigiano p. 8; Vigevano p. 7; Pro Vercelli p. 6; Albese p. 5; Belluno p. 3.

PULICI-SAVOLDI: QUANTI GOL?



Doppia sfida oggi a Torino fra granata e partenopei. Oltre ai due punti, sarà infatti in palio il primato nella classifica dei cannonieri capeggiata da Savoldi e Pulici con cinque reti ciascuno. Riusciranno i due «bomber» a perforare gli estremi difensori avversari oppure il grande duello si concluderà in un nulla di fatto?

Attualmente il più in forma sembra «mister due miliardi» che domenica scorsa ha inflitto una doppietta al malcapitato Cagliari. Pulici è rimasto a bocca asciutta a Genova dove ha sprecato la più grossa occasione capitata alla sua squadra.

● CALCIO. George Best potrebbe giocare nel campionato degli Stati Uniti del 1976: all'ingaggio è interessato il club dei «Seattle Sounders».

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA si ripresenterà questo pomeriggio ai suoi tifosi ospitando, nel secondo derby consecutivo della serie D, il LIGNANO. La partita, che verrà disputata allo stadio «Grezar», inizierà alle ore 14.30.

Due incontri sono in calendario oggi nella nostra città per il campionato dilettanti di «Prima categoria». La partita di maggior spicco è senza dubbio il derby stracittadino fra la STOCK e l'EDERA che verrà giocato alle ore 14.30 in via Flavia. Alla stessa ora, a Muggia, la MUGGESANA ospiterà il MARIANO.

Vario, come sempre, il programma per il girone triestino del campionato dilettanti di «Seconda categoria»: DE MACORI - EDILE ADRIATICA (San Sergio, ore 10); PRIMORIE - AURISINA (Prosecco, 14.30); LIBERTAS - ROSANDRA (via Flavia, 9.45); ZARIA - COSTALUNGA (Basovizza, 14.30); FLAMINIO - SANT'ANNA (San Sergio, 14.30); CAMPANELLE - VESNA (Santa Croce, 14.30).

Due partite sono in tabellone per il campionato regionale juniores: SAN GIOVANNI - FORTITUDO in viale Sanzio alle ore 9.30 e ZAULE - MANIAGO ad Aquilinia alle ore 10.30.

Per il campionato regionale allievi si incontreranno alle ore 10.30 al Villaggio del Pescatore la TRIESTINA e il FONTANAFREDDA.

L'ESPERIA PIO XII incontrerà alle ore 11 in viale Sanzio il REAL UDINE per il campionato regionale giovanissimi.

PALLACANESTRO

Il cartellone, oggi, sarà retto dall'incontro per il campionato di serie D maschile fra la SERVOLANA e lo SPILIMBERGO. La partita verrà disputata nella palestra di via della Valle alle ore 11.

RUGBY

Derby regionale per la serie C: Sul campo di San Luigi, con inizio alle ore 14.30, il CUS TRIESTE riceverà la visita del RUGBY UDINE. I friulani sono i grandi favoriti del girone eliminatorio.

TENNISTAVOLO

Due partite sono in calendario stamane a Trieste per il girone regionale eliminatorio della serie C. Sui tavoli di via Solitro si incontreranno RICREATORI TRIESTE - QUIRINIANA UDINE mentre nella palestra di via Monte Cengio saranno di scena il CUS TRIESTE e l'EDERA PORDENONE. Le due gare inizieranno alle ore 10.

ATLETICA LEGGERA

A Padriciano, con inizio alle ore 10, verrà effettuata la tradizionale gara di corsa campestre riservata ai soci del T.C. Triestino.

PALLAMANO

Per il massimo campionato la DUINA TRIESTE incontrerà stamane il MONTESACRO. La partita verrà disputata con inizio alle ore 11 sul parquet del palazzetto dello sport.

IPPICA

Il «Premio Montebello» è la corsa di centro dell'odierno convegno di corse al trotto che avrà inizio alle ore 14.

CALCIO

La «Coppa Trieste»

La «Coppa Trieste», torneo di calcio a sette, procede la sua marcia. Nella serie A ben otto squadre, racchiuse nello spazio di tre punti, si contendono il primato. Fra i cadetti la Gomme Sacco procede spedita la sua marcia in vetta alla graduatoria mentre nella serie C continuano a comandare il gruppo Goodyear e Gavinel.

Oggi, sul campo di Villa Ara sono in calendario: Montuzza-Acli San Luigi (8), San Giusto-Rapid (9.15), Esperia-V.s (11.15), API-Gretta (12.30), Capitolino-Sant'Andrea (13.45). Sul campo di Grizzole s'incontreranno: Emax-Vitteriana (8.15), Fiamme Gialle-Bar Pino e Mario (9.30), Alabarda-Dep. San Giovanni (10.45), Duke-Zoppolato (12).

BASKET - SECONDA DI RITORNO

Nella serie «A-1» caccia alla «superpoule»

A-2: Big-match a Gorizia (e in Tv)

Roma, 15

Domani seconda giornata di ritorno del massimo campionato di basket. I risultati di mercoledì scorso sembrano avere schiarito alquanto le classifiche sia del primo sia del secondo gruppo. Nella A1, per il primo obiettivo stagionale — l'entrata cioè nel ristretto gruppo delle sei per la poule scudetto — si può già pensare che Forst e Mobilgirgi non abbiano più soverchi problemi di affermazione. Resta quindi in ballo l'assegnazione dei restanti quattro posti contesi da un primo lotto di cinque squadre, seguito da altre tre che si giocano domani gran parte delle «chances» per non perdere contatto.

E' il caso di Brina, Brill e Cinzano che ospiteranno rispettivamente Mobilquattro, Sapori e Snaidero in incontri i cui risultati confermeranno o meno le legittime aspirazioni di queste squadre ad una classifica di più alto interesse. A Bologna si giocherà il derby regionale fra la Sinudyne e la Jollycolombani. Chiudono il programma della seconda giornata di ritorno Chinamartini-Forst e Mobilgirgi-IBP, piccante rivincita della sconfitta subita dai varesini contro quella che è stata la squadra rivelazione del girone di andata.

Nella A2 dominata a distanza dalle due capolista Alco e Canon, vi è da registrare l'interessante incontro di Gorizia fra Patriarca ed Alco mentre la Canon ha un impegno più tranquillo ospitando i pesaresi della Scavolini. Il derby del centro-sud fra Lazio e Fag, Juventus Caserta-Trieste, Ausonia-Libertas Brindisi e Pinti Inox-Duco completano il programma.

● TENNIS. L'americano Eddie Dibbs ha battuto in tre set (1-6, 6-1, 7-5) il connazionale Jimmy Connors e si è aggiudicato la finale del singolare maschile della «Dewar Cup».

BIANCOCELESTI AL GREZAR MENTRE GLI ALABARDATI VIAGGIANO A CONEGLIANO

PONZIANA-LIGNANO: MORS TUA... TRIESTINA: UN'INSIDIOSA TRASFERTA

Per il Ponziana il derby con il Lignano segnerà il giorno della riscossa? «Io me lo auguro — risponde Sadar — anche se ci troveremo di fronte ad avversari decisi e che certo non ci regaleranno nulla». Una cosa è comunque certa: contro i friulani di Franzon i biancocelesti gettano sul piatto del campionato molti soldi di speranza. Vincere significherebbe riprendere fiducia, morale, voglia di migliorare, al di là del «minimo dichiarato» che è la salvezza; uscire sconfitti per i ponzianini vorrebbe dire avere l'acqua alla gola, con immaginabili conseguenze per lo stato d'animo dei giocatori.

C'è anche il... pareggio ma il Ponziana oggi non dovrà scegliere le vie di mezzo se vuole tentare il rilancio. «Andiamo all'assalto — prosegue Sadar — perché non ci accontentiamo della spartizione della posta. Dobbiamo superare questo complesso della vittoria. Sono convintissimo che la squadra non è quella che indica la classifica e che può dare molto, molto di più. E' forse soltanto questione di convinzione».

Uno dei «motivi» del derby sarà costituito dal rientro di Ciclitira. «Paolone», tanto valido quanto discusso (soprattutto a Trieste), sarà uno dei sorvegliati speciali. «Ciclitira — afferma Sadar — è uno che ci sa fare e che dovremo tenere d'occhio ma non è il solo cui dobbiamo fare attenzione. Penso comunque che dobbiamo essere noi a mettere paura ai friulani e non viceversa». Per quanto riguarda la formazione è probabile che Sadar decida di impiegare Tominovi al posto di Del Piccolo, il quale non è in condizioni fisiche perfette mentre all'attacco potrebbe darsi che il tecnico dia fiducia all'accoppiata Trentin-Peris.

La formazione probabile, quindi, potrebbe essere la seguente, anche se Sadar prenderà una decisione definitiva soltanto oggi: Zadel; Walter Bembo, Marino Bembo; Tominovi, Cattonar, Vecchiet; Olivier, Trentin, Dalle Crode, Lenardon, Peris. A disposizione saranno Magris, Fabio Gerin, Gramola, Del Piccolo e Meraviglia.

Tagliavini non nasconde che la trasferta di Conegliano racchiude un sacco di insidie. L'ha detto e ridetto nei giorni scorsi e lo ha ribadito anche ieri. «La Coneglianese — afferma l'allenatore alabardato — prima o poi riuscirà a vincere una partita anche fra le mura di casa e mi seccherebbe molto che ciò avvenisse in coincidenza della nostra visita. Non date retta alla classifica per valutare la reale consistenza dei veneti; sono forti, molto forti. Si tratta di una compagine veloce, che pratica un buon calcio e che contro la Triestina centuplicherà le proprie energie per conquistare quel risultato di prestigio che potrebbe rilanciarla verso le posizioni alte della classifica.

I coneglianesi hanno disputato in queste prime otto domeniche di campionato tre sole partite casalinghe. Il bottino in realtà è dei più miseri: pareggi in bianco con Sampietrese e Lignano e sconfitta con l'Adriese. E' mai possibile — si chiedono i tifosi alabardati — che la Triestina non riesca a fare risultato?

Sulla carta, nonostante le preoccupazioni di Tagliavini, il pronostico parla il linguaggio triestino. La squadra è caricatissima, concentrata al massimo, forse più ancora che alla vigilia della trasferta di Mestre e intende a tutti i costi fare risultato. «Un pareggio — afferma Tagliavini — mi andrebbe più che bene; certo che se ci si presenterà l'occasione di ottenere qualche cosa di più non la lasceremo scappare. I primi 20' saranno i più difficili in quanto i padroni di casa ci aggrediranno sperando nel fattore sorpresa. Superata questa fase delicata, la partita potrebbe prendere qualsiasi piega».

La Triestina giocherà con la stessa formazione che ha battuto al «Grezar» prima il Legnago e poi il Ponziana, vale a dire: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti, Dri. In panchina, assieme a Ianza, siederanno Besti e Ludwig. La novità quindi è costituita dalla presenza di Ianza che completamente guarito dall'infortunio all'anca è pronto a riprendere il suo posto.

VELOCISTI DI SCENA A MONTEBELLO

Un miglio al fulmicotone vedrà impegnati oggi pomeriggio all'ippodromo triestino Delaunay, Davis, Digestivo, Lussino, Heureuse e Guerlain, ovvero degli specialisti dello sprint. Dato e considerato che Delaunay, Heureuse e Guerlain non valgono gli altri tre, è evidente che la corsa si restringerà sulla lotta che intraprenderanno Davis, Digestivo e Lussino.

Lotta incertissima e pronostico in bilico. Davis e Digestivo sono indubbiamente più spontanei all'inizio, Lussino dal canto suo possiede una «chiusa» autoritaria che pareggia il conto. Per la condizione mostrata ultimamente, Davis, secondo noi, dovrebbe ergersi in vedetta, specialmente se gli riuscirà inizialmente di portarsi avanti a Digestivo.

Un Davis battistrada (ma sarà poi così) non dovrebbe temere gli avversari. Quindi soluzione legata anche alle posizioni che i concorrenti più attesi guadagneranno all'inizio quando la schermaglia dovrebbe interessare anche Delaunay e Guerlain che sono provetti partitori. Corsa suggestiva e giocoforza legata al suo svolgimento. Siamo per Davis (imprendibile se riesce a sfondare subito) ma Digestivo, e soprattutto il «finisseur» Lussino, dell'allievo di Quadri possono risultare avversari inquietanti.

* * *

Un'affollata corsa riservata ai gentlemen aprirà le... ostilità alle ore 14. Livione e Quadrilustre, entrambi ben comportatisi a Ponte di Brenta, potrebbero svettare, però qualche attenzione meritano anche Olivo Di Pila e Tonio di Iesolo.

Rivincita fra Alipang e Sagittarius nella corsa dei 2 anni nella quale è interessata pure Fiandina, apparsa in cospicuo progresso all'ultima uscita.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO SAN VITO: Livione, Quadrilustre, Olivo di Pila.
PREMIO DELLE CONTRADE: Sagittarius, Alipang.
PREMIO CHIADINO: Tomaso d'Aua, Vuttera, Pedros.
PREMIO CATTINARA: Frangia, Netuno, Quasyna.
PREMIO BORGO TERESIANO (TOTIP): Odessa, Dolzago, Goiana.
PREMIO MONTEBELLO: Davis, Lussino, Digestivo.
PREMIO BARRIERA VECCHIA: Malest, Pothier, Millemens.
PREMIO COLOGNA: Lhavis, Sanbenetto, Campai.

MALGRADO IL BRUTTO TEMPO GIOCO E GOL NELL'ANTICIPO DELLA PROMOZIONE

C.M.M. A VELE SPIEGATE LA SANGIORGINA NON RESISTE

C.M.M.-Sangiorgina 4-1 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Tommasi, al 26' Palcini, al 32' Starc; nel s.t. al 4' Driutti, al 40' Tommasi.

C.M.M.: Dambrosi; Neri, Coloni; Gerin G., Acquavita I, Demenia; Tommasi, Palcini, Botta, Acquavita II, Starc. Ban.

SANGIORGINA: Simionato; Tomba, Rosso; Zabeo, Gazzola, Malisan; Moni-Bedin, Moro, Driutti, Zanotto, Nali, Pistrin.

ARBITRO: Cesca di Portogruaro.

Un rullo compressore, questa l'impressione ricavata dal Circolo Marina Mercantile che si è dimostrato più forte degli avversari, della pioggia battente, del vento malizioso, elementi, questi ultimi due che hanno accennato a calmarsi, manco a farlo apposta, solo a partita conclusa. Per gli spettatori presenti, comunque, è valsa la pena di prendere freddo e le ire di Giove Pluvio in quanto, pur nel pantano, le due squadre (ma specialmente i marinaretti) sono riuscite a segnare e a fare gioco.

La Sangiorgina, per la prima volta, ha conosciuto l'amaro della sconfitta, anche perché non ha saputo adattarsi alla situazione e ha cercato di impostare in condizioni impossibili la sua solita manovra non tenendo conto che il campo somigliava più a una risaia che non a un campo di calcio.

A merito dei friulani va il fatto che non si sono rassegnati neppure quando si son trovati sul groppone tre reti ed hanno reagito con orgoglio ed anche con qualche pregevole azione, grazie soprattutto a Moni-Bedin e Nali, due elementi assai pericolosi. Ma il Circolo è sembrato decisamente superiore per prestanza fisica, cosa molto importante per il campo pesante, per volume di gioco, per intesa e per occasioni create.

Davvero difficile stilare una graduatoria dei ragazzi di Nardin. Davanti a Dambrosi, quasi inoperoso per buona parte dell'incontro (il gol, messo a segno da Driutti, più d'intuito che di convinzione, era impossibile evitarlo), hanno fatto buona guardia Neri, poco appariscente ma assai redditizio, Coloni, grintoso e irriducibile su ogni pallone e Giuliano Gerin, pronto, attento ad appoggiare come a «spazzare». Franco Acquavita, all'inizio su Driutti e poi su Nali, ha avuto un compito difficile ma se l'è cavata egregiamente. A centrocampo si sono viste cose molto belle per merito di Franco Acquavita, «corridore» ed anche risolutore, di Palcini e di Demenia, due «vecchiacci» ai quali si dovrebbe depennare d'ufficio qualche annetto mentre Botta ha «cucito» le azioni nella «fascia di nessuno». Un capitolo a parte per le «punte»: Tommasi e Starc sono sembrati degli anfibi; hanno avuto spesso la meglio sui rispettivi «angeli custodi», hanno lottato su ogni pallone e sono riusciti ad offrire alcuni gol bellissimi. Una piacevole dimostrazione di calcio, insomma, a dispetto delle condizioni atmosferiche e, in definitiva un Circolo che è apparso più costante nel rendimento che non in occasioni precedenti.

La squadra di Nardin è andata in vantaggio già al 3'. Punizione decisa dall'ottimo Cesca per fallo su Starc: Palcini indirizza alto sotto porta; salta lo stesso Starc senza colpire la sfera che invece viene inzuccata da Tommasi. Un gol che ha trovato completamente ferma la difesa friulana. Il raddoppio al 26', dopo un bel tiro di Nali, fuori di poco: Starc, davvero inarrestabile, se ne va sulla destra quindi rimette al limite dell'area dove è pronto Palcini a «fiondare»: il tiro è violentissimo ma centrale e passa sopra Simionato. Sei minuti più tardi il «tris», un vero capolavoro del «palombaro» Starc che supera in tackle ben tre avversari e poi giunto di fronte all'estremo difensore ospite lo infilza di piatto.

Nella ripresa la Sangiorgina non si arrende e va in gol al 4'. Fallo su Zanotto: Moro tenta per l'ennesima volta la conclusione, ne nasce un tiro sbilenco sul quale interviene Driutti spiazzando Dambrosi. L'offensiva di Zanotto e compagni si spegne dopo una decina di minuti e il quarto gol giunge a cinque minuti dalla conclusione. Dopo una saetta di Acquavita, corner in favore dei marinaretti: dalla bandierina riprende Tommasi che gira in rete di precisione nell'angolino alla destra di Simionato.

Severino Baf

L'ANTICIPO DELLA PRIMA CATEGORIA A PIERIS

Ronchi corsaro

Ronchi-Pieris 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 35' Deiuri.

RONCHI: Pin; Brandolin, Novelli; Furlan, Barbana, Monassi; Suligoi, Negretti, Deiuri, Meloni (Fucile), Radovcich.

PIERIS: Bonaldo; Brumat, Trombone; Rossi, Fedel, Giordani; Pizzin, Dizorz, Spanghero, Pussi, Milani.

ARBITRO: Giordano di Udine.

Pieris, 15

Tutto male oggi a Pieris nell'anticipo con i vicini cugini del Ronchi. I granata pierissini hanno provato l'amarezza della prima sconfitta, mentre Bonaldo ha perduto, dopo sei domeniche positive la sua imbattibilità. La sconfitta, tanto più amara perché sul terreno amico, è stata procurata da un avversario accorto e prudente, che andato a rete già al 35' del primo tempo ha saputo non solo custodire il vantaggio con una difesa intelligente e ben impostata, ma a rendersi pericoloso con saltuarie e fastidiose azioni di contropiede.

La partita, iniziatasi con oltre trenta minuti di ritardo per un fortuito contrattempo, è stata alquanto monotona e priva di interesse nella prima mezz'ora di gioco, in cui va segnalato solo un pericoloso tiro di Pizzin da circa una trentina di metri. Poi, al 35', il gol degli ospiti su cross di Radovcich, deviato in rete da Deiuri risveglia alquanto gli animi e i locali passano al contrattacco alla ricerca del pareggio.

Nella ripresa, giocata sotto una pioggia fredda e continua, la situazione non cambia. I locali, che lamentano l'assenza di Braida e di Visintin, continuano a premere con rabbiosa insistenza, ma senza esito, incontrando sempre una difesa molto attenta e ben registrata.

La vittoria degli ospiti è meritata, anche se un pareggio sarebbe stato il giusto risultato dell'incontro.

G. M.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Lignano 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 22' Furlan su rigore; nel s.t. al 18' Cracovia e al 38' Marini.

TRIESTINA: Calligaris; Gottard, Del Frate; Marini, Tercovich, Lenarduzzi; Cracovia, Marcato, Salgarella (Milanese), Franca, Furlan, Sardi, Dillic.

LIGNANO: Buffon; Chiarotti, Bianchin; Galasso, Luvisutti, Bivi; Chiasutto, Zanatta, Martinis, Ostan, Sumin, Gasparotto, Piazza, Stabile.

Lignano, 15

Una Triestina in giornata di gran vena non ha avuto alcuna difficoltà ad espugnare il campo del Lignano nella settima giornata di andata del «Trofeo Berretti». Il punteggio basta da solo a commentare questo incontro che è stato dominato per intero dagli alabardati. In vantaggio nel primo tempo per un rigore messo a segno da Furlan, nella ripresa gli uomini di Varglien sono andati altre due volte a bersaglio.

Ponziana - Portogruaro 1-0 (0-0)

Nella partita valida per il «Trofeo Berretti» il Ponziana ha superato per 1-0 il Portogruaro. Il gol vincente è stato messo a segno da Melecco a sette minuti dalla conclusione della partita. Il centravanti biancoceleste è andato in gol dopo un bellissimo scambio con Canazza, uno dei migliori in campo. Il Ponziana ha giocato nella seguente formazione: Coronica; Rigoni, Renner; Cociancich, Riosa, Maranzina; Pison (Severi), Fabris, Melecco, Canazza, Vivoda (Sulcich).

LA RIUNIONE DI PUGILATO IN PROGRAMMA IL 29 AL PALASPORT

Carbi porterà a Trieste la settima sfida tricolore

Dopo aver avuto piena assicurazione che il palasport sarà a disposizione del pugilato per la data del 29 di questo mese, il presidente del Club Sportivo Trieste Enzo Battimelli che curerà, per delega dell'organizzatore Gabrielli, l'allestimento della riunione che avrà quale «clou» l'incontro per il titolo italiano dei pesi piuma tra Carbi ed Emili, ha reso noto i nomi dei pugili che saliranno sul ring negli incontri di contorno. Il cartello prevede tre incontri tra professionisti (compreso quello per il titolo) e sei (forse otto) tra dilettanti e novizi. Per i professionisti incroceranno i guanti i mediomassimi Freo e Capezzone e i pesi medi Gavina e Cipriani.

Freo e Capezzone sono due elementi molto giovani (rispettivamente 24 e 22 anni) la cui carriera a torso nudo è iniziata nel 1974. Tra i medi il nome più noto è quello dell'esperto Cipriani, nato 27 anni fa a Ghedi, che ha disputato tra i «pro» una trentina di incontri, con alterne fortune. Per le categorie dilettanti e novizi, questi sono gli incontri in programma: Castellano-Bardella, De Marco-Greco, Ambrosio-Cimitan, De Gobbo-Noè, Vecchiato-Grandin, Sotgia-Benes.

Sarà questa la seconda volta che Nevio Carbi salirà sul ring a Trieste in un incontro valido per il titolo italiano. La prima volta accadde il 17 giugno 1966 ed era in palio la corona dei gallo: il triestino si impose su Luigi Lucini prima del limite, in quattro riprese. Trieste non vanta certo un lungo elenco di incontri con titolo in palio, per cui questa riunione viene ad assumere carattere eccezionale. Per la prima volta nella storia la nostra città può finalmente disporre di un impianto coperto di una certa capienza, e per la prima volta dunque non ci sarà bisogno di dover allestire il quadrato in un ambiente improvvisato o dover ricorrere a impianti a cielo libero dove il timore di una possibile pioggia finiva un tempo per raffreddare gli entusiasmi di eventuali organizzatori ben disposti.

Negli annali della boxe sull'albo degli incontri tricolori, il nome di Trieste figura soltanto sei volte e vale la pena ricordare quali furono questi «storici» match. Il primo (pesi medi), si disputò il lontano 15 marzo del 1930: Mario Dobrez pareggiò con Jacovacci in 15 riprese. Nel '44 il peso gallo Ulderico Sergo pareggiò con Gino Bondavalli in 12 tempi. L'unico a combattere due volte a Trieste per il titolo fu il grande Tiberio Mitri che sconfisse Marini nel marzo e Manca nell'agosto del 1948. Carbi, che ebbe la meglio su Luigi Lucini il 17.6.1966 vincendo per k.o al 4.o round. Aldo Pravisani fu l'ultimo a combattere per un titolo, quello dei leggeri, davanti al suo pubblico. Pravisani sconfisse Enrico Barlatti in 12 riprese, il 28 agosto 1967. Le sedi di tali incontri furono l'idroscalo, la piscina, il castello di S. Giusto e il padiglione «A» della Fiera.

Fulvio Gon

BASKET FEMMINILE

Ginnastica - SASA rivincita di lusso

Ginnastica Triestina e SASA si affronteranno stamane nella palestra della S.G.T. alle ore 9. Si tratta di un'amichevole piuttosto interessante che giunge a poco meno d'un mese dall'inizio della serie B femminile di basket. In occasione della finale del Trofeo Andri, le due formazioni si erano date battaglia a ritmo elevatissimo, in una tra le più avvincenti partite della categoria viste a Trieste negli ultimi anni.

Tra le biancocelesti rientrano Frisolini, Norio e Marini. Nella SASA, che per l'incertezza sulle decisioni federali in merito all'uso del campo di Muggia è stata costretta a frazionare gli allenamenti tra Muggia, appunto, e via della Valle, mancherà sempre la Riccardi (si dice che la giocatrice trascorrerà la stagione in Germania ove si trova per ragioni di studio). Forse verrà recuperata la Leprini, sempreché venga raggiunto l'accordo con la Saba, ove la rimbalzista è in forza.

Il «Trofeo Inverno» per minirugbisti

Ha inizio oggi il «Trofeo Inverno», torneo nazionale di minirugby che si articola su quattro concentramenti quadrangolari. Il Cus Trieste sarà presente in questa manifestazione con due squadre. Le Aquile A giocheranno a San Donà dove avranno per avversarie Petrarca, Treviso e San Donà: le Aquile B saranno di scena invece a Rovigo dove si misureranno con i rodigini, il Petrarca e il Mogliano. La manifestazione si concluderà il 7 dicembre.

CORSA CAMPESTRE

Al T. C. Triestino

Si svolgerà stamane attraverso i boschi dell'altipiano la tradizionale corsa campestre riservata ai soci del Tennis Club Triestino. I partecipanti, a seconda dell'età e del sesso, verranno divisi in varie categorie. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10 a Padriciano nella sede del TC Triestino.

● ALLENATORI. Una cinquantina di aspiranti tecnici si sono iscritti al corso di abilitazione per allenatori di terza categoria indetto dal Comitato regionale della Federcalcio con la collaborazione del settore tecnico che avrà inizio il primo dicembre a Trieste. Al corso, che sarà diretto da Silvio Piola e durerà due settimane, verranno ammessi trentacinque candidati. Per ridurre il numero si è resa quindi necessaria una preselezione che avrà luogo lunedì pomeriggio sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14. La selezione verrà effettuata dall'allenatore federale Alvisi che deciderà i nomi dei 35 aspiranti tecnici da ammettere al corso dopo aver visionato tutti i candidati.

Tennis: al C.M.M. nuovo direttivo

Nella sede di via Roma si è svolta l'assemblea ordinaria della sezione tennis del CMM Nazario Sauro. Dopo l'approvazione all'unanimità delle relazioni presentate dal direttore del gruppo Marzari si sono svolte le elezioni. Sono entrati a far parte del nuovo direttivo Fulvio Rizzi, Bruno Decovich, Luciano Pertot, Decio Comuzzi, Mario Cividino, Fiorenzo Pozzecco e Franco Cervo.

Una volta chiusi i lavori assembleari sono stati premiati i tennisti affermatisi nel torneo sociale di fine stagione. Coppe e medaglie sono state consegnate a Bruno Decovich, impostosi nel singolo dopo aver superato Narciso D'Ambrosi (4-6, 6-3, 6-4), e Heidi Zulint, vincitrice del singolare femminile, a Decovich e Furio Pallini, dominatori nel doppio maschile e a Balbi e Ragusin, vittoriosi nel doppio misto.

TENNISTAVOLO

Il quarto turno della Serie C

Riprende il girone regionale eliminatorio del campionato nazionale di «Serie C» di tennis da tavolo. Due delle tre compagini triestine in gara giocheranno in casa. Si tratta dei Ricreatori Trieste che ospiteranno la Quiriniana Udine e del Cus che riceverà la visita dell'Edera Pordenone. I Ricreatori giocheranno sul campo di via Solitro alle ore 10 mentre le «racchette» universitarie saranno impegnate sui tavoli della palestra di via Monte Cengio alla stessa ora.

Scontro quanto mai interessante a Monfalcone dove si troveranno ai ferri corti l'Oratorio San Michele e il Circolo Marina Mercantile Trieste.

LOTTA

Costituito dalla Fiamma un centro giovanile

Proseguendo la via della tradizione triestina nella lotta libera e greco-romana, è nato a Trieste il Centro giovanile lottatori Fiamma. Il sodalizio per promuovere l'attività, ha organizzato dei corsi gratuiti che si tengono ogni martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20 in una palestra del palazzetto dello sport. Le iscrizioni si accettano nella sede della società in piazza Ponterosso 6 o durante i corsi stessi.

● PALLACANESTRO. L'Unione Sovietica ha sconfitto la Syracuse University per 71-58, raggiungendo la terza vittoria su sei dei quattordici incontri della sua tournée negli Stati Uniti.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 6/73 Re.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 2 dicembre 1975, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita con incanto (quarto esperimento) in tre lotti distinti degli immobili di proprietà di: PRESL Oscarre.

I lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 1° (terreno mq. 21 634) al prezzo base ulteriormente ridotto a Lire 19 milioni 916.800

II lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 2° (terreno mq 2703 + 3194) al prezzo base ridotto di Lire 9 625 600.

III lotto: P.T. 1848 di Basovizza c.t. 3° (terreno di mq. 4.934) al prezzo base ridotto di L 6 041 600 con offerte in aumento non inferiori a L. 300 000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni: in Cancelleria Stanza 240.

Trieste, 8 ottobre 1975

IL CANCELLIERE
(F.to: Aldo Chiarelli)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che il 2 dicembre 1975 ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili al prezzo base per ciascun lotto indicato: PARTITA TAVOLARE 47 DI AURISINA: Lotto 5) p.c. n. 13 52/1 mq. 950 (Lire 622.600); Lotto 6) p.c. n. 1352/2 mq. 547 (Lire 358.400); Lotto 9) p.c. n. 2472, 2476, 2490 mq. 3101 (Lire 609.300); Lotto 15) p.c. n. 62/7 mq. 4250 (Lire 17 milioni 408.000).

Gli offerenti devono depositare il 22% del prezzo base per cauzione e spese entro le ore 12 dell'1 dicembre p.v. Offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. INFORMAZIONI in Cancelleria, stanza 240.

IL CANCELLIERE
(F.to: Aldo Chiarelli)

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

A. COMPENSANDO 500.000 cerco affitto piccolo appartamento zone Dreher Viale Severo, telef. 64593 10-13. 29681 L

ADULTI cercano affitto quattro stanze cucina accessori. Telefonare n. 746050. 29863 L

CERCASI affitto camera soggiorno cucina servizi con riscaldamento. Telefono 225751. 29814 L

CERCASI modesto 1-2 stanze telefonare dalle 8 alle 11 n. 62922. 29945 L

CERCASI locale ad uso autofficina o garage. Telefonare al 761519 lunedì. 29860 L

CERCASI locale uso negozio laboratorio max 40 mq possibilmente wc. Telefonare domenica lunedì 763725. 29821 L

CERCASI box auto affitto zona periferia, telefonare 817154. 51423 L

CERCASI in affitto villetta o appartamento nuovo o semi minimo 4 stanze salone doppi servizi moderni conforts e posto macchina, telefonare 53080 ore 8-11 feriali 13-15. 74934 L

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	0.7.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	16.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	18.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11 05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15 30	16.30
	20 35	21.40
Trapani	15.30	21.40

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	14.05
Atene	07.10	16.05
	14.05	19.10
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Colonia-Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.15	20.30
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50
Parigi	07.00	11.25
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Zurigo	07.00	10.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Colonia-Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17 00	21.55
Londra	12.55	21.55
Madrid	12.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19 30	13.15
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	14.40	21.55
Zurigo	15.15	21.55

CERCASI modesto due stanze cucina bagno massimo 50.000, telefonare domenica 35517 - 31653. 29873 L

CERCASI modesto due stanze cucina massimo 30.000. Telefonare, domenica mattina 794316. 29872 L

CERCASI piccolo appartamento con servizi max 60.000. Scrivere Cassetta 3 Z, SPI Trieste. (51347 L)

CERCHIAMO in affitto villetta o appartamento minimo 3 stanze zona Muggia. Telefonare orario ufficio 772384. 29584 L

GIOVANE signora insegnante inglese cerca stanza presso famiglia. Telefonare ore ufficio 69453. 74930 L

IMPIEGATA ente pubblico cerca affitto mini appartamento o soffitta con wc. Telefonare 93554. 51377 L

MEDICO cerca appartamento in affitto quattro stanze zona tranquilla max L. 150.000. Telefonare ore pasti tel. 422706. 29748 L

REFERENZIATO affitterebbe bilocale signorile costruzione recente centralnafta anche ammobiliato zone Rossetti, Besenghi. Tel. 68082 dopo le 16 o festivi. 29771 L

SIGNORA sola referenziata cerca affitto due stanze cucina servizi paraggi via Economo. Tel. 730093. 51416 L

SPOSI pagando buonuscita cercano due vani bagno per febbraio affitto conveniente. Telef. 54826. 29800 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. CUCCIOLI Pointers genealogia splendidi 50.000 contanti per disimpegno 41.07.01. 29850 M

A. LA Termoelettrica. Riscaldamento elettrico svedese. Siamo gli unici a garantirvi il prodotto originale. Marche diverse. Prezzi imbattibili. 29999 M

A. WARMER non teme il confronto riscaldamento elettrico tipo svedese via dell'Istria 95, telefono 824354. 51441 M

ASPIRATORI con pale e centrifuga, seminuovi vendo, condizioni pagamento. Telefonare 797196 - 774226. 51573 M

BARBONCINI chiari vendesi telefonare martedì 751732. 74960 M

BATTERIA pentole acciaio inox vendesi telefonare 793153 ore pasti. 51477 M

BOXER tigrati cuccioli pedigreé vendonsi. Tel. 211507. 51824 M

CAPPOTTI vestiti donna seminuovi, ottime stoffe vendonsi prezzi modici telefonare 411892. 51390 M

CARROZZINA bambino ruote alte vendesi telefonare 61148. 51513 M

COCKER bellissimi 1 mese vendo. Tel. 758016. 51385 M

COCKER nero cucciolo vendo. Telefonare 38965. 51389 M

COMBINATA 7 lavorazioni legno banchi falegname levigatrice saldatrice. Occasionissima via Conti 9/1. 51543 M

CUCCIOLI Yorkshire Terrier, Spitz crema, gatti persiani crema, al negozio «Il bestiario» tel. 68018. 51331 M

CUCCIOLI cocker spaniel con pedigree vendo. Tel. 0481-43524. 500 M

CUCCIOLO barboncino nano bianco pura razza vendo occasione, tel. 826882. 51523 M

FRANCOBOLLI Italia occasione vendo. Tel. 723753. 51471 M

FRIGO, vetrina, tavoli, sedie per esercizio vendonsi. Telefono 793612. 29803 M

GRU e carro ponte vendonsi causa cessata attività. Tel. 040-793227. 51320 M

MANGIANASTRI autoradio stereofonico 14 W più estraibile vendesi. Telefonare pasti 421174. 51329 M

MOBILE radiogiradischi Blaupunkt stereo ottimo stato vendesi lire 200.000, telefono 54259. 51489 M

OCCASIONE nuovi cappotto giacca lana uomo taglia 54-56. Telefonare 821718 dopo le 17. 51352 M

OCCASIONE vendo carrozzina Peg ruote grandi e seggiolone telefonare 52696. 51519 M

PASTORE tedesco femmina 3 mesi bellissima vendesi tel. 411006. 29941 M

PELLICCE, apertura stagione, prezzi stabilirsi: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200.000! Ratmousquè ogni colore, bellissimi; Ocelots; Visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

PELLICCIA castoro nuova sbaglio misura, stola visone privata vende Donota 3 VIII. 51517 M

PER trasferimento vendo rete metalliche armadi camera completa telefonare seralmente tel. 730441. 29893 M

PRIVATO vende organo elettronico Farfisa CH - 25 liturgico 2 tastiere 25 pedali tel. 728898. 29789 M

RADIOTELEFONO CB Lafayette HB 23 nuovo vendesi. Telefonare ore pasti 60667. 51585 M

SERBATOIO nafta gasolio litri 4.000 2x2x1. Tel. 911451. 51378 M

STUFA cherosene Argo quasi nuova accessoriata vendesi telef. 30594 ore pasti. 51415 M

TORNI troncatrici saldatrici usate utensili elettrici in offerta speciale da Pulcini via Flavia 46 811289. 51141 M

VENDESI stufa kerosene quasi nuova prezzo modico telefonare 754478 mattinate. 29867 M

VENDESI carozzina Peg blu ottimo stato accessori. Tel. 417552. 51339 M

VENDESI macchina maglieria Brother occasione, tel. 52188 815073. 51463 M

VENDESI kerosene nuova elettrica. Telef. 33987. 51397 M

VENDO registratori Akai 4000 DS e parco lampadari per fotografia telefono 824616. 29933 M

VENDO canarini bianchi gialli cedrati da 4 - 7 mila. Tel. 771031. 29805 M

VENDO lettino ottimo stato, lire 15.000. Tel. 749630. 29830 M

VENDO ciclette e vogatore seminuovi telefonare 51231 mattinata lire 60.000. 51443 M

VENDONSI giradischi e manganastri stereo. Telefonare ore pasti 791705. 51379 M

VENDONSI occasione montone giaccà vento bambino anni 8 - 10 cappotto. Telefonare 763548 escluso lunedì. 29799 M

VENDONSI boxer figli campioni cuccioli e adulti addestrati guardia. Telefonare pomeriggio 0432/41293-40138. 7982 M

VENDONSI 2 pellicce visone sintetico. Tel. 35069. 29827 M

ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16, tel. 62152 Trieste, il più completo assortimento di pellicce, giacche, stole, mantelle delle migliori qualità e provenienze prezzi più convenienti della Regione. I modelli sono delle ultime creazioni razionali ed estere. Le pellicce Ziliotto sono sinonimo di qualità, eleganza prezzo. 51487 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti studi sale pranzo mobili intagliati. Tel. 31428. 51557 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 38394. 51525 N

CERCASI piccolo tornio per modellista d'occasione. Telefonare 767331 sera. 29967 N

CERCASI se occasione frigo armadio. Telefono 69308. 29969 N

CIANFRUSAGLIE curiosità bigiotterie vecchie e antiche privato compera pagando bene. Telefonare preferibilmente serali 767134. 29927 N

GIORNALINI - Album 1930-1950: Topolino, Avventuroso Fulmine, Gordon, ecc. pago 200.000. Lino Pes via Donoratico 43, Cagliari. 6713 N

PIANINO occasione cercasi. Telefono 0481-31775 ore pasti. 500 N

ROTTAMI metalli vari acquistansi prezzi massimi. S. Francesco 48, telefono 764359. 30005 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. VENDO matrimoniale salotto soggiorno frigorifero altro telefonare 76224. 51583 NN

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg, Giordani, recenti, seggioloni, materassi, guancialini, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba, Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divanoletti, bellissimi salottiletto, cucine matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, tel. 793840. 50562 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27 anche senza acconto facilitazioni pagamento. 51413 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, prezzi bassi; massima garanzia. Piccardi 49. 29808 NN

CAMERA matrimoniale radica noce stile barocco pugliese vendesi privato. Tel. 821185 ore 10-14. 29547 NN

CEDESI pianoforte mezzacoda viennese perfette condizioni causa trasloco. Telefonare 43169 Monfalcone. 500 NN

GRAN assortimento mobile via Gambini 4, angolo via Manzoni 11 si ritirano mobili usati e pagamento anche rateale. 74942 NN

MATRIMONIALE cinque porte palissandro ottimo stato vendesi. Telefono 910980. 29925 NN

OCCASIONE pianoforte verticale «Payer» ottimo stato. Telefonare 416950. 74940 NN

PIANOFORTE verticale stanza pranzo altri mobili vendesi causa partenza. Telefonare 724269. 51503 NN

PIANINI Russi prezzi propaganda permute juke-box Venti Settembre 32. 51420 NN

SALOTTI nuovi completi in skai per eliminazione vendonsi sconto 60%. Telefonare 826625. 74912 NN

SALOTTI divani letto tavoli rotondi soggiorni matrimoniali, Viale Raffaello Sanzio 20. 29909 NN

VASTO assortimento mobili nuovi e usati troverete al Mobilificio Biecher Istria 27 con facilitazioni pagamento. Salotto occasione. «Visitateci». 29564 NN

VENDO stanza pranzo con specchiera seminuova. Telefonare 794167. 51357 NN

VENDONSI cameretta singola tavolo salotto scaldabagno gas stufa cherosene lampade occasionissima. Telefonare 792812. 29865 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230. Chiamare dopo 18.15. 51213 O

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 29429 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI. BE. MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una modesta maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di Lire 10 000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e uffici, via Paglieriocci 2, telef. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 51479 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AD abili venditori assicuriamo ventimila minimo giornaliere più previdenze dopo solo quindici giorni prova. Scrivere cassetta 17 W, SPI. (29736 P)

CONCESSIONARIA auto cerca produttore espertoramo dinamico offerta Cassetta 21 Z, SPI. 51431 P

LA City service via Valdirivo 19 distributrice di prodotti di largo consumo cerca rappresentanti anche a tempo libero. Presentarsi lunedì per un colloquio. 51383 P

RAPPRESENTANTE mobili ufficio cerca sub-agente per Gorizia ivi residente. Telefonare 790074 Trieste. 51459 P

REAN concessionario OLIMPIA International cerca agenti da inserire nella zona di Trieste per le vendite di attrezzature per ufficio telefonare 62807 Trieste. 74932 P

S.P.A. D'IMPORTANZA MONDIALE RICERCA VENDITORI AMBOSESSI PROVENIENTI DA QUALUNQUE SETTORE DA INSERIRE IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE PER UDINE, GORIZIA, PORDENONE E TRIESTE. OFFRONSI RETRIBUZIONI SICURE ED INTERESSANTISSIME E REALI QUANTO RAPIDE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SOLO PER FISSARE UN COLLOQUIO TELEFONARE LUNEDI' E MARTEDI' ORARIO UFFICIO AI NUMERI 040-732370 E 732080 DI TRIESTE. 29836 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE. Fiat 600 D, 850 berlina, 850 Coupé sport, 124 berlina, 1300. FORD Capri 1300 coupé, Cortina. PEUGEOT 304, 404. CITROEN GS. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1301 Special, 1501 Special. 53 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L 71, 500 giardinetta 69, 850 Special, 850 65, 600 D, 128 70, 124 ST 71, Buggy 75, NSU 4 L 70, Renault R 6 TL 70, Sunbeam 1250 TC '74, Simca 1000 70, 1301 S '72 70, Chrysler 2 L automatica 73. Festivi 10-12. 51360 Q

A.A.A. 500 '66 '68 '71, 500 R '73, 126 '73, A 112 '71 '74, 128 '71, 124 familiare '70, 850 T furgone '73, 450 familiare '72, 132 '74, Alfetta '73, Renault 177 coupé '72, Mini '70, Dino Ferrari '72, Jeep Diesel '74. Permute usato per usato, rateazioni, prove e dimostrazioni, aperto festivi. Autosalone Fiat via di Roiano 6, telefono 413337. 51565 Q

A.A. A 112 71, Mini 70 72, Escort 72, 124 S 70, 128 70 73, 500 70 72, 850 67, 850 coupé 71, Simca 1000 72, 124 coupé 72, 1500 C 66, 124 67, Lancia Fulvia GT 68, visibili via Giulia n. 10 Autosalone Trieste. 1 Q

A. FENDT le prestigiose roulottes tedesche ora anche a Trieste. Finiture accuratissime, doppi vetri, riscaldamento, frigorifero di serie. Il tutto a prezzi veramente concorrenziali. Autocaravan, via dell'Istria 155. 51361 Q

A. Romeo 1750, dicembre '69, perfetta, si vende anche con permuta. Ottime condizioni. D. Conti F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

A. VENDESI 124 sport spyder 1400. Lunedì, martedì 762474 mattino cena. 51360 Q

A. 500L 1972, 1969; 500F 1969, 1965; 125 1972; Alfetta 1973 vendonsi Sannicolo 3 officina. 29831 Q

ALFA Romeo 1750 vera occasione gommatissima vendesi causa trasferimento telefonare lunedì 764463. 51445 Q

AUTOCARRO portata 40 quintali scaligero 1961. Buone condizioni. Circolante. Telefono 817201. 51266 Q

AUDI 100 LS 1970-1972 ottimo stato vendonsi. Autosalone Catullo Fabio-severo 34. 32 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 esclusivista di zona motori marini: Johnson, British Seagull; battelli pneumatici: Corsair; motoscafi e pilotine Fiart e inoltre tutte le novità del Salone di Genova delle imbarcazioni a motore e a vela della Nautiplast. Vasto assortimento ricambi e accessori. Concediamo lo sconto del 10% anche sugli ultimi arrivi esclusi cabinati e per prenotazioni entro dicembre con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. 104 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionario prestigioso Cantiere CBS di Fiumicino famoso per le barche vela CBS 4.99, Piviere 6.14 - 6.60, CBS 7.50 Tuscany (campione italiano sesta classe), Harmony 9.30, Serenity 10.60. Prezzi competitivi. Accettansi prenotazioni consegna primavera. Alcuni modelli visibili Barcola.

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767116. Per chi intende «andar per mare a vela» disponiamo vasta gamma diverse marche e prezzi. Consultateci. 29987 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767113. Occasioni: motoscafo cabinato «Eros» della Liver 1973 entrofuoribordo Volvo 130 HP come nuovo; trimarano week-end con Chrysler 20 e carrello; vele: Sciuscià, Meteor, Strega seminuovi. 29987 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fulvia Montecarlo '74 '70, 125 S '69, 111 '72, 124 '67, spider '71, 128 familiare '70, 127 '74 '72, 126 '74, 850 '66, spider '71, '69, 500 L '71, Mini '69, Dune Bugy '72, Citroen DS 20 '71, Simca GLS '72, Diane 6 '68, NSU 1200 '68, Laverda 750 '71, Kawasaki 400 4T '75. 51563 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Autobianchi 112, 132 special aria condizionata impianto gas, 124 sport coupé 1600, 124 special, 128 coupé 1100, 1300, 128 1971-75, Giulia 1300, Super, Junior 2000 GT, 850 special, 127 special, 500 L, 500 giardiniera, Opel Kadett, Mini, Renault 15 coupé '74, Kawasaki 900. Usato per usato. Rateazioni. 51422 Q

BARCA vela cabinata 4.99 veramente Marina. Prossima esposizione «Adriaboats», Grumula 2. 51495 Q

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo garage Regina via Raffineria 6, telefono 725345. 74938 A

BORA 3 Special mt. 9,65 Bimotori BPM 181, fly, ecosonda, radiotelefono, nuovi immatricolare; CHRIS-Craft mt. 9,60 Bimotore diesel GM 139 HP, Idrogetto bimotore 2x25 PH semicabinato: Le Cove-Grado; TS 040-68856 ore 20-21. 29480 Q

C.C.C. CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Elnagh m 4.05 75, Elnagh m 4.35 74, Caravelair m 3.10 72, Caravelair m 4.40 72, Caravelair m 4.75. 113 Q

CITROEN GS 1015 '72 - 1220 '73, '74 perfette vendonsi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Dino Conti. F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

CITROEN Dyane '73, perfette in garanzia vendonsi, permutando anche con dilazioni a 30 mesi. D. Conti. F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

CONCEDIAMO lo sconto eccezionale del 10% per la prenotazione della ormai famosa pilotina «Scilla» m 4,98, la barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: 2 cuccette, tanto spazio, tanta sicurezza, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vela. Al momento della prenotazione all'acquirente della eccezionale pilotina, verrà consegnato un omaggio. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

DUCATI 450 Scambler 5000 km '73 per realizzo vendesi 470.000 pomeriggi 53691 29915 Q

ESCORT 940 perfettissima vendesi occasione. Telefonare 794815. 51531 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 113 Q

FANTIC Motor 50 cross ottimo vendesi telefono 734638. 29820 Q

FIAT 500 L fine '71 650.000 vende privato. Telefonare 740187. 74943 Q

FIAT 126 Rally 1971 vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 32 Q

FIAT 127 Special 8 mesi vendesi. Telefonare 750967. 51501 Q

FIAT 128 familiare '70, perfetta vendesi ottime condizioni. Dino Conti occasioni. F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

FORD Capri 1700 GT occasione vendesi. Telefonare ore pasti 755086. 51371 Q

GIULIA Suepr 1300 ottimo stato vendesi anche dilazionata. Autosalone via Fabio Severo 34. 32 Q

H.H.H« HORIZON Imbarcazioni della nuova concessionaria Ford. Vi offre una formidabile novità: Chieftain cabinato 7 metri Mrcruiser 165 HP prezzo 5.740.000 IVA esclusa. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. 113 Q

HONDA 500 four vende privato 10.000 km tenuta accuratamente perfetta 950.000. Tel. 767790. 29776 Q

IMBARCAZIONE a vela Alpa 6,70 con fuoribordo HP 9,5 anno 1974, accessoriata, vende occasione Autonautica Russo via Flavia 7. telefono 811351. 29793 Q

IMBARCAZIONE a vela Sherif con fuoribordo 6 HP, anno 1974, accessoriata vende occasione Autonautica Russo via Flavia 7. 29793 Q

IMBARCAZIONE a vela Sciuscià, anno 1975. Vende occasione Autonautica Russo via Flavia 7. 29793 Q

IMBARCAZIONI a vela Comet 701, 770, 801, 910, M 8, prenotazioni ed informazioni presso l'Autonautica Russo via Flavia 7, telef. 811351. 29793 Q

IMBARCAZIONI Fjord, Solcio, Saga, Gobbi, prenotazioni e informazioni presso l'Autonautica. 29793 Q

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54 telefono 209231 barche motori nuovi ed usati, occasioni riparazioni trasporto imbarcazioni. 29895 Q

MAZDA 1300 coupé cerchioni in lega gomme radiali mod. 73 perfetta vendesi permutando via F. Severo 124 D. Conti 775133. 49 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 HP effettivi a prezzo incredibile. Adriaboats, Grumula 2. 51495 Q

MOTOSCAFO 1974 cabinato 5 metri senza motore lire 1.500.000 telefonare 772459. 51380 Q

NAUTICA De Marchi d'Annunzio 25-B usato vela Q.R. 9.30 Schmaps 31 Alpa 9.50 Alpa 9 Panda 30-31 Carter 33 Golden Lion Meteor regata Coronado 25 Brigant 7.50 altre occasioni pure bandiera tedesca. 29798 Q

NSU P/4L 1967 vendonsi anche dilazionate. Autosalone via Fabioseve-ro 34. 32 Q

OCCASIONE A112 1970 vendo, telefono 271131 - 271874. 29810 Q

OCCASIONE Peugeot 504 GL diesel 1974 vendesi tel. 816820. 29816 Q

OTTIMO stato privato vende Fiat 1100 R, telef. 796667. 29786 Q

PILOTINA legno 8,50 metri 40 cavalli benzina vendo. Telefonare 412050. 500 Q

PILOTINA Vega, sono arrivate le grandi novità del salone di Genova: HURRICANE CROCIERA metri 4,99 completa di ricchi accessori ad un prezzo formidabile nuova Concessionaria Ex Horizon via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 113 Q

PILOTINE 4.99 senza patente ne immatricolazione. Prossima esposizione «Adriaboats», Grumula 2. 51495 Q

PRIVATO vende A.R. GT perfetta. Telefono 771875 grigio metallizzato. 51527 Q

PRIVATO cerca 128 coupé SL, telefonare 52551 ore pasti. 51387 Q

PRIVATO vende Bianchina revisionata ottima occasione, tel. 725227. 51373 Q

PRIVATO vende Fiat X 1.9 ottime condizioni anno 1973 a L. 1.900 000 pagamento trattabile, tel. 793310 ore 12-13. 51256 Q

PRIVATO vende Fiat 850 fine '68 L. 250.000, tel. 39373. 29866 Q

R.R.R. ROULOTTE NARDI - MEDAGLIA D'ORO 76 CON LA NUOVA PRODUZIONE «TUTTO COMPRESO» (ANCHE LA STUFA) POTETE AFFRONTARE QUALSIASI CLIMA. PRENOTATELA SUBITO INIZIERETE A PAGARLA IL PROSSIMO ANNO E FINO ALLORA SENZA INTERESSI. RIMESSAGGIO GARANTITO. NUOVA CONCESSIONARIA HORIZON, VIA CABOTO 24, TRIESTE. 113 Q

RENAULT R 12 Break '71, 47.000 km perfetta vendesi anche dilazionando. D. Conti, F. Severo 124, telefono 775133. 49 Q

ROULOTTE Roller 350 mila non trattabili vendo telefonare 32597. 51382 Q

SIMCA 1000 GLS '72 perfetta vendesi anche dilazionando fino a 30 mesi, minimo anticipo. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q

SIMCA 1000 GLS 1968 vendesi telefono feriali 724211. 29864 Q

SLOOP legno 7,40x2,20 senza patente Arona nuovo '75, 4 cuccette, progetto Mason molto solido e marino Vendesi 4.500 000. 0481 - 89916. 7989 Q

U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24: 500L 72, 500F 72, 127 3 porte 73, 850 sport 69, 132 automatico 73, 850 Siata 68, 238 furgone 72, Mini 1001 73, Primula 69 5 porte, Simca 1000 71, Prinz 4L 70, Alfa Romeo 1300 TI 70, Audi 1500 70, Ape 500 75, Leoncino OM cassone, Transit benzina furogne 75, Escort 940 70-73, Escort 1100 XL 70-71, Escort 1300 GT 73, Taunus 1300 XL 72, Granada 2300 72, Capri 1300 XL 70, e altre ancora. Visitateci! 113 Q

VENDESI Mini Minor 1971 ottime condizioni visibile mattinata garage, via Manzoni 7. 51467 Q

VENDESI Super Rocket 50 cc, ottime condizioni. Telefono 416297 ore 20. 29975 Q

VENDESI trimarano Trofoil 70 sport motore Johnson, m 4,20, invasatura, carrello porta imbarcazione. Telefono 0481 - 72582. 5277 Q

VENDESI NSU Prinz 4L 1971 45000 km unipropietario, tel. 724031 ore pasti. 29779 Q

Continua in 16.a pagina

---

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Mario Rustia

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie BIANCA e LUCIANA, i generi MARCELLO e RENZO assieme ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore lunedì 17 novembre alle ore 10.45.

Trieste, 16 novembre 1975

Si associano al profondo dolore della zia MERI, delle cugine BIANCA e LUCIANA i cugini:
— ITALO e ROSETTA
— SERGIO e RITA
— EMILIO e ANTONIETTA

Trieste, 16 novembre 1975

Prende parte al lutto la cugina CLAUDIA.

Trieste, 16 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— i fratelli UMER

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

La nostra cara

Lucia Tuchtan ved. Widmer

ci ha lasciati per sempre.

Con profondo dolore lo annunciano la figlia NEVA, il genero GUIDO BLAU, il nipote GIORGIO, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna per la tomba di famiglia.

Milano, 16 novembre 1975

---

†

Il 14 corrente dopo mesi di sofferenze è mancata la mia adorata mamma

Virginia (Eugenia) Sclauzero v. Candusso

Ne danno il doloroso annuncio la figlia VALNEA con il marito ing. OTTORINO VISINTIN, i nipoti ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare e profonda gratitudine al prof. LUIGI STRUCKELY, agli aiuti, agli assistenti, al personale ed alle suore del Reparto Chirurgia donne dell'Ospedale di Palmanova.

Un grazie, per l'assistenza, alla sig.ra RINA di Cervignano.

Il corteo funebre si muoverà oggi domenica 16 corr. dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Palmanova alle ore 15.15.

La S. Messa verrà celebrata alle ore 15.45 nella Chiesa Parrocchiale di Crauglio, nella cui località avrà luogo la tumulazione.

Trieste, 16 novembre 1975

— ROBERTO e WILMA SCIROCCO

Trieste, 16 novembre 1975

Si associano famiglie MAYER, BONIFACIO, TOMICICH.

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Ieri mattina è serenamente spirata

Giovanna Lechner ved. Faragona
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli NERINA, ISOLDA ed ERVINO, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 16 novembre 1975

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Marsich ved. Fermo

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi, per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro Estinto

Giovanni Degrassi

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 16 novembre 1975

I familiari della defunta

Maria La Peccerella

ringraziano i medici curanti, le infermiere della divisione urologica dell'Ospedale Maggiore per le assidue cure prestate e tutti coloro che hanno voluto esternare il tributo di affetto alla cara estinta.

Famiglia FELEPPA

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al nostro caro

Luigi Pugliese

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare ai cari amici.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1975

La famiglia PIETRON nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia in questo modo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'adorato

DOTT.
Ugo Pietron

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Meto Skerbez

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1975

Nel terzo anniversario della morte di

Carlo Pironti

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 16 novembre 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

Enrica ved. Menis

la figlia, il genero ed i nipoti La ricordano sempre con affetto.

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Genny Marini ved. Mazzocchi

si è spenta il 15 corrente.

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie PETRI - APREA
— famiglie MARTINELLI - FEI

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Si è spenta serenamente

Nina Zarattini nata Dorigo

Ne danno il doloroso annuncio il marito FRANCESCO, i figli CLAUDIO e MARIO, le nuore, i nipoti, la sorella e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 novembre alle ore 11 dall'entrata del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Il 14 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia ved. Duchini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCIO con la moglie NELLA ed i figli FERRUCCIO e ROGER (assenti), la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Vittoria Chicco nata Vascotto

Ne danno il triste annuncio i figli NEVIO e MARIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Carlo Opera

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare ai Colleghi della Grandi Motori Trieste.

La moglie, fratelli, sorella e parenti tutti

Trieste - Sydney, 16 novembre 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Filippo Franco Turini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alla direzione e colleghi dell'Ufficio del Lavoro.

LA MOGLIE E FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Radin

I figli
BRUNO e OLIMPIA

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Francesca Zlobec

Famiglie FLEGO e SLUGA

Trieste, 16 novembre 1975

Nel quinto anniversario della morte di

Francesco Kavs
giornalista

a quanti Lo conobbero e stimarono Lo ricorda la moglie

ANITA

Trieste, 17 novembre 1975

Nel trigesimo della tragica scomparsa di

Alberto Biasizzo

la famiglia Lo ricorda con dolore.

Adelaide - Trieste, 16 novembre 1975

A un anno dalla scomparsa del nostro caro

Rodolfo Visintini

lo ricordano caramente con affetto la moglie PINA, il figlio, il nipote e famiglia.

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Dopo lunghe sofferenze il giorno 13 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Tomat in Marchesini
di anni 74

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio
— il marito GIORGIO
— la figlia ALDA
— il genero VITTORIO
ed i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 22 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 16 novembre 1975

---

†

Il giorno 10 novembre è deceduto in Gorizia

Bruno Bin

Per espresso desiderio dell'estinto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA, il figlio CLAUDIO, la nuora MARISA e la nipotina CHIARA.

Si ringraziano i medici e il personale della divisione medica dell'Ospedale Civile di Gorizia per le cure prestategli.

Un ringraziamento particolare al dottor DOMENICO VUGA di Trieste che lo curò e assistette per tanti anni.

Gorizia, 16 novembre 1975

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Lisandrelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Karis ved. Catalan

ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Caterina Verginella ved. Benvenuti

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici e personale tutto del II.o reparto dell'Ospedale Lungodegenti.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1975

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra indimenticabile madre e sorella

Maria Martinolich ved. Costanzi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte in vario modo al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 16 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno preso parte al nostro profondo dolore per la scomparsa della nostra cara e indimenticabile

Olga

Famiglia SPARAGNA

Trieste, 16 novembre 1975

I familiari di

Francesca ved. Karis

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 17 alle ore 18 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 16 novembre 1975

Il marito e le famiglie MILITELLO e ZONTA ringraziano colleghi ed amici che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della amata

Teodora

Trieste, 16 novembre 1975

Nel settimo anniversario della morte della cara e buona

Brunetta Falchetta

la Sua mamma La ricorda con tanto rimpianto e prega sempre per Lei.

Una S. Messa sarà celebrata nella Cappella di via Vasari il 17 corr. alle ore 7.

Trieste, 16 novembre 1975

Ricorre domani 17 il primo triste anniversario della scomparsa di

Bruno Sartori

I nipoti GIGLIOLA e GINO Lo ricordano sempre.

Trieste, 16 novembre 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'economia in Gran Bretagna

STERLINA IN DISCESA

Londra, 15

La ripresa economica in Gran Bretagna è destinata a manifestarsi con un certo ritardo e la fase acuta della crisi attuale non è stata ancora superata. Queste sono, in sostanza, le indicazioni fornite alla pubblicazione dei dati relativi all'aumento dei prezzi al dettaglio e alla bilancia commerciale e confermate del resto dagli ambienti finanziari con una ripresa del deprezzamento della sterlina sui mercati valutari nonostante che, sempre oggi, la Banca d'Inghilterra abbia ridotto il tasso di sconto, o «Minimum Leading Rate».

Le brutte notizie sono cominciate con la pubblicazione dell'indice dei prezzi al dettaglio che — contro le aspettative — ha registrato un calo in percentuale minima. Negli ultimi dodici mesi, a tutto ottobre, il tasso inflazionistico è stato pari al 25,9 per cento contro il 26,6 per cento in settembre. E' la prima volta quest'anno che l'aumento dei prezzi scende sotto la quota di 26 pence, ma gli osservatori fanno notare che la riduzione della spirale inflazionistica avrebbe dovuto essere molto più vistosa. Nel solo mese di ottobre aumenti di prezzo molto sostenuti nelle tariffe telefoniche, postali, del gas, carbone e negli affitti hanno toccato la media dell'1,4 per cento. Un certo miglioramento si è avuto nei prezzi dei generi alimentari, il cui incremento, negli ultimi 12 mesi, si colloca intorno al 25,4 per cento.

Ancora meno confortanti i dati sui conti con l'estero il cui deficit per la Gran Bretagna non si è ridotto affatto in ottobre. Importazioni (pari a 1946 milioni di sterline) ed esportazioni (pari a 1740 milioni di sterline) hanno toccato punte da primato e il disavanzo è rimasto pari a 206 milioni di sterline contro i 205 milioni del mese precedente. Le partite invisibili (turismo, assicurazioni, ecc.) hanno fatto registrare un'eccedenza di 110 milioni di sterline che lascia il disavanzo totale a 96 milioni. In particolare, i dati di questo mese stanno a indicare che, a lungo termine, la situazione della bilancia commerciale va peggiorando: nell'ultimo trimestre il disavanzo medio è stato di 261 milioni di sterline contro una media di 228 milioni nei cinque mesi precedenti.

Prevedendo questa doccia fredda sull'ottimismo dichiarato del governo laburista, la Banca d'Inghilterra ha ridotto ieri di un quarto di punto il tasso di sconto, nel tentativo di ridare slancio al credito interno. Il tasso di sconto, o «Minimum Lending Rate», passa quindi ora all'11 e tre quarti per cento. Dopo l'aumento del costo del denaro prestato alla clientela privilegiata, cioè le banche, di un intero punto in percentuale, lo scorso mese, questa riduzione minima non avrà, secondo i tecnici, grandi effetti pratici, ma un'influenza psicologicamente favorevole all'interno del paese.

Comunque, l'estrema precarietà della forza della sterlina sui mercati (sostenuta a stento appunto da alti tassi d'interesse nelle banche) ha avuto una conferma immediata: il saggio di deprezzamento è slittato oggi dal 29,3 per cento al 29,6 per cento. Gli ambienti della «City» fanno notare in proposito che l'istituto d'emissione si trova di fronte a un dilemma: ridurre il costo del denaro per favorire il credito alle industrie, ma rischiare una più accentuata disaffezione dei capitali esteri verso i depositi in sterline, oppure dare forza artificiosa alla valuta, ma provocare un maggiore congelamento del credito e degli investimenti.

A conclusione della giornata di ieri, infine, il deprezzamento della sterlina ha eguagliato il record negativo di tutti i tempi. Il tasso calcolato su un gruppo di dieci monete europee, rispetto al dicembre del 1971, è stato pari al 29,7 per cento. Sul dollaro, la sterlina ha perso in poche ore mezzo cent, chiudendo al cambio di 2,0480.

(Ansa)

A SANTIAGO DEL CILE

VISITATI IN CARCERE i due preti italiani

Santiago del Cile, 15

I sacerdoti italiani Giuseppe Murineddu e Salvatore Ruzzu, detenuti a Santiago del Cile sotto l'accusa di aver avuto rapporti col «movimento de izquierda revolucionaria» (MIR), hanno ricevuto le visite dell'incaricato d'affari nel Cile Tommaso De Virgottini, dell'inviato della conferenza episcopale italiana mons. Silvano Berlanda, del vescovo di Copiapo, mons. Fernando Aritzia e del vescovo ausiliare di Santiago, mons. Sergio Valech.

Murineddu e Ruzzu hanno dichiarato all'incaricato d'affari italiano e al primo consigliere Enrico Barbarani che sono stati trattati bene dagli organismi di sicurezza che hanno proceduto al loro arresto sabato della settimana scorsa. Tommaso De Virgottini ha dichiarato che sono in corso indagini in merito alle accuse formulate contro i due religiosi. Secondo le autorità, Murineddu e Ruzzu erano in contatto con una cellula del MIR, sarebbero autori di opuscoli anti-governativi e sarebbero stati trovati in possesso di un'arma e di materiale di propaganda «sovversiva». (Ansa)

GUERRA CIVILE E DIVISIONE NEL PROSSIMO FUTURO DEL PORTOGALLO?

Soares trasloca a Oporto Teme un «putsch» comunista

L'esempio seguito da Sà Carneiro (PPD) e forse da Azevedo - Oggi a Lisbona altra manifestazione delle sinistre - Voci di siluramento del generale Carvalho

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 15

Il leader del partito socialista Mario Soares e il capo del partito popolare democratico (PPD) Francisco Sa Carneiro hanno lasciato oggi in segreto la capitale diretti ad Oporto per tema di un imminente colpo di stato da parte delle sinistre. Anche il primo ministro Jose Pinheiro De Azevedo sarebbe in procinto di partire per il Nord per tenere un comizio, domani pomeriggio, a Viseu. A Oporto, peraltro, già si troverebbero parecchi delegati dell'assemblea costituente, in numero sufficiente a raggiungere il quorum, che hanno abbandonato precipitosamente Lisbona per le medesime paure di Soares e Sa Carneiro.

Il pericolo di un «putsch» è stato sottolineato in termini drammatici dai socialisti, i quali hanno lanciato una mobilitazione generale fra gli iscritti del partito in vista della grande dimostrazione indetta per domani dai comunisti a Lisbona. I socialisti hanno manifestato il timore che i camion che domani trasporteranno in città i contadini provenienti dalla provincia per partecipare alla dimostrazione e le masserizie che essi si porteranno dietro possano essere impiegati per bloccare le strade, favorendo un attacco di massa «contro i punti nevralgici dell'apparato di stato».

Da diverse settimane le autorità andavano manifestando inquietudine per l'eventuale tentativo delle sinistre di impadronirsi della capitale, al fine di proclamare una Repubblica popolare. D'altra parte i timori dei leaders del partito socialista e del PPD sembrano essere giustificati dalle previsioni di alcuni esponenti militari, secondo i quali, nell'evenienza di un «putsch», i reparti dell'esercito di stanza nella regione di Lisbona si asterrebbero dall'intervenire. Diverse unità importanti sono sotto il comando di generali che non hanno mancato di esprimere la loro sfiducia nel governo moderato guidato da Azevedo e costituito in maggioranza da esponenti del partito socialista e del PPD.

Fra i leaders militari più ostentatamente ostili al governo Azevedo figura anche il generale Otelo Saraiva de Carvalho, capo della polizia militare (Copcon) e influente membro del consiglio della rivoluzione. L'atteggiamento di Carvalho avrebbe portato il Presidente Costa Gomes e alcuni ufficiali (soprattutto dell'aviazione e dell'esercito) a proporre la promozione del generale a vice capo di stato maggiore, e quella del capitano Vasco Lourenco (che verrebbe promosso generale di brigata) a comandante della regione militare di Lisbona (carica rivestita attualmente dallo stesso De Carvalho). Secondo «Radio clube portugues» (d'ispirazione comunista) sulla base di un'informazione da «fonte militare», De Carvalho avrebbe tuttavia rifiutato la promozione (che sarebbe stata in realtà un'esautorazione) perché desideroso di restare alla testa del potente Copcon. Circola inoltre con insistenza la voce di una possibile dissoluzione sia del Copcon sia dell'Ami, il «raggruppamento militare di intervento», recentemente costituito e oggetto di grandi controversie.

Comunque non si nasconde che la prova di forza degli operai edili che hanno strappato rilevanti concessioni economiche al governo, dopo aver tenuto in stato di assedio per due notti Azevedo nel palazzo di Sao Bento, possa essere stata una mossa preliminare in vista di un vero e proprio «putsch». Proprio a causa della precarietà della situazione, non potendo contare sulla fedeltà assoluta dei militari di Lisbona, Azevedo avrebbe deciso di partire per il Nord del paese, notoriamente conservatore e anticomunista.

Senza contare che i reparti dell'esercito di stanza nelle regioni settentrionali sono sotto il comando del generale Antonio Pires Veloso, più vicino al governo di quanto si possa dire dei suoi colleghi di Lisbona. Il paese sembra avviato a vivere giorni decisivi, la scena politica portoghese registra l'assenza di uno dei suoi più influenti protagonisti: il leader del partito comunista Alvaro Cunhal che è fuori del paese per una visita improvvisa in Ungheria i cui scopi peraltro non sono stati rivelati.

Stephens Broening

APPELLO PER SAKAROV di dissidenti russi

Mosca, 15

Trentasette cittadini sovietici hanno stilato una dichiarazione in cui si felicitano col fisico Andrei Sakarov per aver vinto il Premio Nobel per la pace e criticano il governo sovietico per avergli negato il permesso di recarsi a Oslo a ritirare il riconoscimento. Fra i firmatari del documento, consegnato oggi ai giornalisti, figurano anche alcuni membri di un gruppo che si batte per la difesa dei diritti umani.

La dichiarazione dice che il conferimento del Premio Nobel a Sakarov « sta a indicare la consapevolezza che la lotta per la democratizzazione in URSS, la battaglia per la trasformazione dell'Unione da un rigido sistema totalitario in una società democratica aperta, mentre rimane una nostra questione interna, serve contemporaneamente la causa della pace e della sicurezza internazionale». Nel documento si sottolinea che il «no» opposto dalle autorità del Cremlino alla richiesta di Sakarov di recarsi ad Oslo evidenzia «l'abitudinaria trascuratezza (dell'Unione Sovietica) verso i talenti nazionali nonché... il timore di un movimento costante di pensiero sociale e moralità». (Ap)

RITORNA IL TERRORE NELLA CAPITALE LIBANESE

Scontri a Beirut dopo un funerale

I falangisti per vendicare un compagno attaccano un governatorato - Mille sequestri in sette giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 15

Violenti incendi sono scoppiati oggi dopo i funerali di un cristiano falangista ucciso ieri dalla polizia, a Beirut, mentre stava sequestrando, insieme con altri due miliziani del suo partito, alcuni mussulmani a un posto di blocco stabilito nei pressi del ministero della giustizia. Un gruppo di miliziani falangisti ha aperto il fuoco contro l'edificio del governatorato di Baabda, alla periferia della capitale, ma è stato respinto dalle forze di sicurezza e si è allontanato ancor prima che giungessero sul posto i rinforzi di polizia chiamati d'urgenza. Secondo alcuni testimoni, i falangisti erano giunti sul posto a bordo di una decina di auto private. Sembra che non vi siano state vittime durante lo scontro.

Ieri la polizia aveva sorpreso, nei pressi del ministero della giustizia, una gang falangista dedita al rapimento di mussulmani. Nella sparatoria che ne era seguita, un miliziano — quello le cui esequie si sono svolte oggi — era rimasto ucciso, mentre gli altri due erano rimasti feriti. L'ondata dei sequesti è continuata anche oggi ma con una minore intensità rispetto ai giorni scorsi: secondo le forze di sicurezza, infatti, «soltanto» dieci persone sono state rapite oggi, mentre la media di ieri e dei giorni precedenti era stata di un centinaio di rapiti al giorno. Radio Beirut ha annunciato che le autorità hanno ottenuto, intanto, dalle fazioni cristiane e mussulmane in lotta il rilascio di 141 ostaggi. Tuttavia le strade della capitale sono ancora deserte per il timore dei rapimenti e del fuoco indiscriminato dei franchi tiratori.

Questa settimana almeno mille persone sono state sequestrate nel Libano per motivi politici o perché semplicemente hanno avuto la sfortuna di incappare in un posto di blocco presidiato da miliziani di diversa fede religiosa. I guerriglieri chiedono, infatti, a chi transita per le strade la carta d'identità, dalla quale risulta anche la religione, e così i miliziani cristiani fanno prigionieri i mussulmani e viceversa. Non di rado questi sequestri si concludono tragicamente. Il primo ministro Rascid Karami ha convocato oggi i capi delle forze di sicurezza per un'altra riunione d'emergenza intesa a studiare il modo di reprimere i sequestri, che rappresentano uno degli aspetti più drammatici della crisi libanese. «Le riunioni d'emergenza sono ormai divenute un rito quotidiano», ha commentato un osservatore.

Radio Beirut ha annunciato che sporadici combattimenti si sono verificati nel distretto di Sodeco-Nassera a Beirut Ovest, e che i «cecchini» hanno abbattuto almeno due persone nel quartiere commerciale del centro. Gli scontri che si verificano ogni giorno — ieri si era combattuto per tutta la giornata nei sobborghi orientali e meridionali della capitale — non sono abbastanza generalizzati da rompere totalmente la tregua, ma sono sufficienti per paralizzare la città nella morsa del terrore.

U. P. I.

CRESCE LA PARTECIPAZIONE BIANCA ALLA GUERRA IN ANGOLA

Portoghesi e sudafricani contro i cubani dell'MPLA

Una colonna di mercenari dell'FLNA, con 25 autoblindo avrebbe preso Novo Redondo - Progredisce anche l'UNITA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Luanda, 15

Una colonna di forze corazzate, comprendente soldati bianchi, ha conquistato, secondo notizie di fonte informata giunte a Luanda, il centro portuale di Novo Redondo, a Sud della capitale. Se la notizia risponde a realtà significa che alla Repubblica popolare dell'Angola, proclamata martedì, rimane un solo grande porto, quello di Luanda. Le informazioni di questa mattina parlano di successi delle forze del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola, il gruppo di guerriglia che ha proclamato la Repubblica, nel settore settentrionale, e di situazione statica a Oriente, nel settore di Luso, ove, si dichiara, le truppe del MPLA tengono il terreno.

A Luanda è stato dichiarato che la colonna guidata dai bianchi è penetrata nell'Angola dall'Africa meridionale, e che ha varcato il confine angolano dalla Namibia, l'Africa sudoccidentale. Si dice che i bianchi sono portoghesi di un movimento di estrema destra — l'esercito di liberazione portoghese — e sudafricani. La colonna, aggiungono le informazioni, è dotata di ventisei autoblindate Panhard e di un elicottero con mitragliera.

Le notizie della caduta di Novo Redondo, sono giunte mentre Neto riceveva il giuramento di fedeltà alla Repubblica del primo governo: dodici ministri e cinque sottosegretari di stato. Della compagine fanno parte negri, «mestizos» e un bianco. Il primo ministro Lopo Do Nascimento ha detto, nella cerimonia di ieri, che l'Angola deve provvedere alla riforma di tutte le strutture del vecchio territorio portoghese. Ha riconosciuto, al tempo stesso, che c'è stato un salasso di tecnici.

Quattro giorni dopo l'indipendenza Luanda è minacciata dalla colonna proveniente dal Sud, che avanza sulla diga di Cambembe e sulla centrale idroelettrica, situate 200 chilometri a Sud-Est della capitale, e dalle forze del FNLA e dell'UNITA, che sono impegnate in duelli di artiglierie con il MPLA a Quifandongo, ad appena venti chilometri dalla capitale. Il MPLA dispone di 24 mila uomini, che hanno l'appoggio di oltre duemila cubani. Secondo i giornali sudafricani sono arrivati giovedì circa quattrocento consiglieri sovietici, fra loro carristi e piloti, ma la notizia è stata smentita. Negli ambienti del MPLA si dice che le forze di Neto cercano di stroncare l'assalto degli uomini del FNLA di Holden Roberto e dell'UNITA del dottor Jonas Savimbi, muovendo su Caxito, la roccaforte del FNLA, 80 chilometri a Nord-Est della capitale, e tagliando così le linee logistiche dell'avversario.

Intanto il maggior generale Samuel Chiwali, comandante militare dell'UNITA, ha detto che le sue forze hanno preso Porto Amboin, città costiera 250 chilometri a Sud di Luanda. Nelle sue dichiarazioni di mercoledì Chiwali ha anche detto che le truppe dell'UNITA hanno preso Quibala, 320 chilometri a Sud-Est di Luanda. Un portavoce dell'UNITA ha poi detto che le truppe del movimento diretto da Savimbi sono a 15 chilometri da Malanje, città tenuta dal MPLA, 430 chilometri a Est di Luanda. Gli osservatori dicono che se queste notizie sono esatte le forze dell'UNITA hanno compiuto in tre settimane un balzo di quasi 950 chilometri.

Da fonte informata si dichiara che il MPLA è stato costretto a lasciare anche Teixeira da Sousa, sul confine con lo Zaire. Questo apre la possibilità della riapertura della linea ferroviaria di Benguela, che attraversa l'Angola e che è chiusa dallo scoppio delle ostilità. La radio del FNLA, ascoltata a Windhoek nell'Africa sudoccidentale, ha dichiarato che in questo fine settimana la «Repubblica democratica popolare» designerà a Huambo un governo di diciotto persone.

Harvey Morris

SEMBRA TUTT'ALTRO CHE RISOLTA LA QUESTIONE DELLA COLONIA

L'ALGERIA RIFIUTA GLI ACCORDI SUL SAHARA

Tentativo spagnolo di tranquillizzare il Presidente algerino Boumedienne

Algeri, 15

L'Algeria ha detto di voler rigettare qualsiasi accordo che possa venire raggiunto sul problema del Sahara spagnolo da cui essa sia esclusa. Questo è quanto è contenuto in un comunicato rilasciato dal ministero degli affari esteri, dopo che si era sparsa la notizia secondo la quale la Spagna si appresta a lasciare il territorio conteso e a dare il potere ad una compagine tripartita, composta dal Marocco, dalla Mauritania e da una rappresentanza della popolazione locale. «L'Algeria non potrà ratificare alcuna soluzione, qualunque essa sia, la cui preparazione e applicazione non abbia visto la sua partecipazione nella qualità di parte coinvolta e interessata», dice il ministro nel comunicato emesso nella serata di ieri. L'agenzia ufficiale di notizie scrive dal canto suo: «La Spagna ha abbandonato i principi che sino ad ora ha pubblicamente difeso e ai quali si era solennemente impegnata davanti a tutta la comunità internazionale».

Da fonti informate di Madrid si afferma che la posizione algerina solleva di nuovo il timore che per il territorio del Sahara occidentale possa scaturire un conflitto armato. La Spagna ha detto che entro il 28 febbraio prossimo, essa si ritirerà dal Sahara, e che in seguito, il territorio verrebbe consegnato al Marocco e alla Mauritania, nel rispetto, diceva il comunicato spagnolo, dei desideri della popolazione locale. L'Algeria ha sempre sostenuto che è suo intento far sì che venga rispettata la risoluzione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e venga applicato il diritto di autodeterminazione della popolazione locale attraverso un referendum.

Intanto il ministro per la pianificazione spagnolo, Joaquin Gutierrez Cano, è partito oggi in aereo per Algeri per cercare di tranquillizzare i dirigenti algerini. Il ministro Gutierrez Cano, secondo fonti autorevoli, spiegherà al Presidente algerino Boumedienne che qualsiasi accordo definitivo sul Sahara potrà aversi solo con il consenso delle Nazioni Unite e tenendo presente il diritto che gli abitanti hanno di essere consultati sul loro futuro.

(Ansa - Upi - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

alla zinelli & perizzi
il 3° piano si è aperto con
Cassina
Jack Lenor Larsen Inc

dal 13 novembre una nuova sala esposizione viene ad aggiungersi agli ambienti zinelli & perizzi

studio: gigi salvador

AL
Centro Moda B-20
VASTO ASSORTIMENTO NUOVI ARRIVI
di giacche e cappotti in pelle, montoni per uomo e donna in tutte le taglie

TRIESTE - VIA C. BATTISTI N. 20

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

FINESTRE IN RESINA SINTETICA (PVC)

COMUNICATO
siamo alla ricerca di ditte qualificate a cui fornire i nostri profilati in PVC per la fabbricazione di finestre brevettate, con esclusiva di zona.

OFFRIAMO
agli interessati:
- assistenza tecnica per l'acquisto dei macchinari occorrenti
- assistenza tecnica per l'inizio della produzione
- addestramento del personale presso i nostri laboratori

Per informazioni scrivere a: **Casella Pubbliman 213 - 24100 Bergamo**

L'ALTA FEDELTÀ NON È PER TUTTI

Alta fedeltà: una «voce» destinata a un pubblico eletto di intenditori, di perfezionisti, di «incontentabili» (ed hanno ragione: i progressi fatti sino ad oggi si devono anche a questa incontentabilità).
A questo pubblico difficile (ma nello stesso tempo adorabile) l'Universaltecnica dedica tutta l'esperienza del proprio specializzatissimo reparto «hi-fi», e pratica dei prezzi veramente scontati, veramente convenienti e «puliti», su tutte le novità più entusiasmanti.

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 — VIA ZUDECCHE 1 — CORSO SABA 18

VENDESI occasione imbarcazione vela motore rivolgersi custode soc. Vela telefonare 796068. 29804 Q
VENDESI Renault 4 Export 1974 1.380.000 tel. 70984. 51343 Q
VENDESI 500 L occasione tel. 743608. 29708 Q
VENDESI alberino, carburatore, pistoni, scarico, Abarth 750; fendinebbia, 754478 mattinate. 29867 Q
VENDESI Prinz 4 motore ottime condizioni lire 180.000. Rivolgersi distributore Total, largo Roiano. 51569 Q
VENDESI casse Kenwood KL 777 e sintoamplificatore Sanio, telefonare 93491. 29877 Q
VENDESI Classis 26 mt 8 cabinato vela 4 cuccette motore entrobordo telef. 790240 dopo ore 20. 29891 Q
VENDESI Volkswagen 1200 200.000, tel. 755161. 29879 Q
VENDESI 850 coupé revisionata a nuovo via Benedetto Marcello 2. 29831 Q
VENDO moto Italjet 160.000. Telefono 416889 ore pasti. 29991 Q
VENDO permuto VW 1200 Maggiolone 1972 accessoriata ottime condizioni. Telefono 226364. 29971 Q
VENDO Honda 500 Four, 2300 km 1.300.000, tel. 761338 mattinata. 29886 Q
VENDO Lambretta cc 50 L. 50.000 buono stato tel. 742635. 51407 Q
VENDO Vespa 50 160.000 telefonare ore pasti 812822. 51333 Q
VENDO 126 tel. 752160 ore 13. 29915 Q
VENDO 1750 impianto gas tel. 416376. 29806 Q
VENDO cabinato vela Daimio m 7 anno 1974 4 vele Mercury 7 HP accessoriato tel. 200140 pomeriggio. 51254 Q
VENDONSI due gomme neve 145x13, due altoparlanti da portiera, un ripiano portaoggetti posteriore A112 tel. 35758. 29885 Q
VESPE Ciao Bravo Boxer prenotate immediatamente per partecipare al grande concorso T-Club. Rateazioni senza anticipi, Agenzia Piaggio, telefono 764127. 51021 Q
VIGNALE Fiat 750 motore ottimo stato vendesi telefonare ore pasti 421174. 51329 Q
VOLKSWAGEN Maggiolone unico proprietario 22.000 km metallizzato vendesi. Petronio 10, autofficina. 51559 Q
VOLKSWAGEN Golf 1100 4 porte versione lusso 11000 km '74 dicembre, vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. D. Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 49 Q
WALMOTOR concessionario Honda - Morini - SWM, vi invita ad osservare i prezzi praticati su tutti gli articoli per il mese di novembre. 51156 Q
500 L 1970 34000 km vendesi telefonare 831265. 51295 Q
500 F '68 carrozzeria meccanica perfette vendo. Tel. 793308. 29901 Q
850 Fiat ottime prestazioni vendo occasione. Tel. 729709. 74952 Q
1100 R 1968 ottime condizioni vende privato tel. 793308 pasti. 29901 Q
1300 furgone gas perfetto vendesi. Telefonare 820355 mattina. 29929 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza telefonare 60285. 51350 R
ABBIGLIAMENTO vastissima licenza vendesi tre milioni. Telefonare lunedì pomeriggio 794370. 29979 R
CEDESI associerebbesi avviata rinomata import-export articoli tecnici. Cassetta 25 Z SPI Trieste. (51521 R)
CERCO drogheria profumeria buona posizione pagando pronti contanti offerte dettagliate a Cassetta SPI 6 Z. 29824 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» Piazza Tommaseo 2. 51395 R
GIOVANE **dinamico licenza all'ingrosso innumerevoli settori commerciali locale zona Teresiana oltre 120 mq ottime referenze possibilità impiego capitali esaminerebbe serie e concrete collaborazioni o partecipazioni con società produttrice beni di consumo per rapida introduzione sul mercato di Trieste. Cassetta 7 Z, SPI.** 29828 R
LATTERIA avviatissima vendesi causa malattia via P. Revoltella 21-A. 29957 R
MONFALCONE cedesi avviatissimo ambulatorio iniettivo, zona centrale. Telefonare ore ufficio 74404. 500 R
OSTERIA bene avviata paraggi Maddalena causa malattia darebbesi gestione competenti Cassetta 2 Z, SPI. 51345 R
PASTICCERIA panetteria centro con locale condominio vendesi. Cassetta SPI 22 Z. 29897 R
PRESTITI personali mutui ipotecari I II tasso bancario, rapidità, riservatezza, procuriamo. Comfait, p.zza Ponterosso 3, tel. 61697 orario 9 - 13. 172 R
SALUMERIA formaggeria zona centrale adatta nucleo familiare vendesi telefono 420253 ore pasti. 51511 R
SE siete venditore di prodotti dolciari, noi vi offriamo di mettervi in proprio vendendovi una avviata azienda all'ingrosso. Buon reddito, possibilità rateazione, telefonare ore 16-18 al 35255. 51292 R
STATALE assoluta serietà cerca per cure mediche cinquecentomila restituibili dicembre 1976 unica soluzione massimo interesse. Telefono 411173. 29903 R
STUDIO professionale cerca giovane avvocato da associare propria attività tel. 37813 mattino. 0029613 R
TRATTORIA rimessa a nuovo vendesi causa trasferimento al migliore offerente telefonare lunedì al 764463. 51445 R
VENDESI avviato salone parrucchiera tel. 728220 oppure 54517 ore pasti. 51276 R
VENDESI bottega barbiere telefonare 420377. 51405 R
VENDESI latteria nuovissima telefonare 792054 dalle 14 alle 17. 29826 R
VENDESI lavanderia pulisecco posizione centrale scrivere Cassetta SPI 16 W. 29726 R
VENDO locanda 22 posti letto arredata telefonare ore 13-15 731056. 29839 R

ADRIA RESIDENCE

appartamenti come questi si vendono da soli

(e allora perché fare pubblicità?)

mark/italia

Noi facciamo case. Le facciamo bene (chiedetelo a chi abita in una casa dell'Edile Adriatica) perché non lesiniamo su nulla: costruiamo su terreni bene ubicati; conosciamo i materiali e scegliamo solo quelli di qualità perfetta; affidiamo studi e consulenze a professionisti di riconosciuta esperienza. In più, l'aver adottato fin dagli anni passati una politica che guardava con prudenza al futuro (ossia all'attuale presente) e alle sue prevedibili difficoltà, ci pone oggi in condizioni di evidente vantaggio: possiamo formulare proposte altamente valide, a condizioni per noi possibili, eccezionali per chi acquista.

Chi sta «cercando casa» valuti attentamente questo annuncio: leggerlo non costa nulla... ma può rendere moltissimo.



1 DOV'È L'ADRIA RESIDENCE
L'Adria Residence è in via Schiavoni (zona alta di via Revoltella) ed è un complesso costituito da due edifici di differente altezza e struttura. Da un lato essi guardano su una zona d'interesse pubblico (non vi si possono costruire edifici alti), da un altro su una zona vincolata a verde. Un'ampia e riposante vista sul golfo... garantita anche per il futuro.

2 PREZZI INFERIORI: PERCHÉ?
Chi «si guarda in giro» per cercar casa è informatissimo sugli attuali prezzi di mercato. I nostri sono nettamente inferiori a quelli correnti. Non certo perché ci piaccia regalare, ma semplicemente perché la politica di approvvigionamento da noi adottata già in fase di progetto delle nostre costruzioni si è rivelata felice (soprattutto, oggi, per chi compera...)

3 NESSUNA REVISIONE DEI PREZZI
Una seria preoccupazione per chi acquista ora un appartamento è la clausola della «revisione del prezzo»: con noi non c'è. Entro marzo consegneremo gli appartamenti, e il prezzo rimarrà quello concordato ora. Senza sorprese.

4 MUTUI GARANTITI FINO AL 75%
L'interessamento dell'Edile Adriatica e una speciale polizza fideiussoria della società-madre del Gruppo - il Lloyd Adriatico di Assicurazioni - hanno fatto ottenere mutui fino al 75 % alle migliori condizioni di mercato attuali. Chi acquista non ha nemmeno questo pensiero: il mutuo è bell'e pronto (e anche questo, lo ammettiamo, rende a noi più facile vendere).

5 CARATTERISTICHE MODERNE E FUNZIONALI
Gli appartamenti dell'Adria Residence sono ben disegnati, bene esposti, benissimo rifiniti. Qualche caratteristica, citando qua e là: un'area esterna sistemata a verde e a porticati, con autorimessa sotterranea e accesso diretto da questa agli ascensori. Impianto di riscaldamento a metano (uno dei pochi esistenti a Trieste in un complesso edilizio). Ampi montacarichi per il trasporto di mobili e oggetti ingombranti. Una curiosità: le ringhiere esterne sono in alluminio (sembra un particolare di poco conto, ma un tecnico ne valuta certamente il significato).

In definitiva l'Adria Residence è una delle proposte più interessanti (forse la più interessante? sono in molti a pensarlo) per chi sta compiendo quell'importante passo che, nella vita, è l'acquisto della casa. E allora, perché fare pubblicità ad appartamenti che «si vendono da soli»? Per far sapere che esistono. Chi desidera maggiori dettagli venga a trovarci nei nostri uffici in via Cumano 7. Sono aperti dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

sea
SOCIETÀ EDILE ADRIATICA
34139 TRIESTE - via Cumano 7 - telefoni 768.632 - 768.948

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: DUINO CERNIZZA ultimo disponibile con giardino tutti comfort prontingresso salone bistanze servizi mutuo concesso 50%; OPICINA QUERCE attico con mansarda panoramico ampia terrazza consegna imminente mutuo concesso 50%; SETTEFONTANE libero piano 2.o tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli; BUONARROTI libero piano 2.o tutti comfort 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ripostiglio; MONTEBELLO libero piano 3.o tutti comfort 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo; PORTA 9 stabile lussuoso alloggi liberi mq 70 circa o affittati ottimo investimento capitale; SAN CILINO libero entro dicembre piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio; DUINO libero ammezzato lussuoso soggiorno cucinino stanza bagno campo tennis; CAPODISTRIA libero piano 5.o soggiorno cucinetta 2 stanze bagno poggiolo cantina tutti comfort. 172 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SERGIO LAGHI 4 piano lo stabile lusso 2 stanze cucina poggiolo tutti comfort prontingresso visitabile 14-16 Immobiliare Italia, fuori orario Alferi, telefono 795974. 172 S
A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica 3 stanze, soggiorno, cucina, due servizi, due poggioli, da L. 24.000.000 in poi. Mutuo 75%. Rivolgersi Galleria Protti n. 4, telef. 69267 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 5164 S
A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRO PORFIRIO MUGGIA. Appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. RIVOLGERSI: Galleria Protti n. 4, tel. 69267 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 51382 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi, tel. 38827. 51306 S
A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885 feriali 16-19.30 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale telefono 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 29861 S
A.A.A.A.A. OCCASIONE ultimi due alloggi con mansarda Strada per Longera, panoramici tutti i comfort altri Gretta pressi Bonomea e Scala Santa vende impresa Riccesi via Falchi 2 tel. 750314 - 750260.
A.A.A.A.A. TELEFONATECI 37973 ore ufficio. Vi offriamo moderni appartamenti in zona panoramica, verde, tranquilla, mutuo facilitato, bloccati i prezzi. 29868 S
A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti palazzina lusso zona Gretta splendida vista golfo garage giardino privato prezzo bloccato consegna immediata. Vende impresa I.E.G. via Falchi 2 tel. 750314 via Donota 3 tel. 60251. 29985 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO in stabile centralissimo ristrutturato signorilmente (paraggi S. Antonio Nuovo) 200 mq circa, 5 stanze, ampia cucina, bagno-gabinetto principale, bagno-doccia, gabinetto, ripostiglio, riscaldamento metano, ascensore VENDESI CONDOMINIO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30. 29861 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Torrebianca, quattro stanze, cucina, gabinetto, bagno non installato, riscaldamento autonomo, adatto anche ufficio, vendesi condominio lire venti milioni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885 feriali 16-19.30. 29861 S
A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI moderni casa signorile, stanze raggruppate a due o a quattro sullo stesso piano vendonsi con facilitazioni pagamento fino 90% del prezzo. Possibilità acquisto più piani per complessive 24 stanze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19.30.
A.B. BARCOLA appartamento da restaurare in villetta tre stanze cucina bagno giardino 23.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3 tel. 750910. 51475 S
A.B. BOX macchina via RUGGERO MANNA, altro paraggi BIRRERIA DREHER vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3 telefono 750910. 51475 S
A.B. COSTRUZIONE vendosi FABIO SEVERO - STRADA per LONGERA appartamenti due stanze poggioli conforts ACCONTI MINIMI INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3 tel. 750910. 51475 S
A.B. GATTERI appartamento rimesso a nuovo pianoterra tre stanze cucina bagno 11.500.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3 tel. 750910. 51473 S
A.B. MATTEOTTI appartamento V piano tre stanze due bagni cucina due terrazzi vende INIZIATIVS IMMOBILIARI Palestrina 3 tel. 750910
A.B. OCCASIONE! Appartamento occupato CENTRALE tredicesimo piano due stanze cucina bagno ascensore centralnafta 12.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3. Telefono 750910. 51475 S
A.B. SERVOLA appartamento tre stanze cucina bagno tutti comfort primingresso vende INIZIATIVE IMMOBILIARI, Palestrina 3. Telefono 750910. 51473 S
A.B. VIA DELL'ISTRIA appartamento primingresso due stanze servizi comfort giardinetto 20.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3. Tel. 750910. 51475 S
A.B. VICOLO CASTAGNETO angolo FABIO SEVERO appartamento 90 mq tre stanze servizi piano alto poggiolo conforts 24.000.000 vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3 tel. 750910. 51473 S
A.B. VILLA OPICINA quattro stanze servizi annesso appartamentino in dependance giardino 800 mq vende INIZIATIVE IMMOBILIARI Palestrina 3 tel. 750910. 51473 S
A.C. CATULLO vendesi appartamento 4 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51404 S
A.C. CENTRALISSIMO vendesi appartamento anche uso ufficio 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 51404 S
A.C. LIGNANO SABBIADORO vendesi casa signorile monovano cucinino bagno 6.o piano ascensore piscina. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51404 S
A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendesi occupato 2 stanze cucina wc Altro REVOLTELLA libero 2 stanze stanzetta cucina bagno rimesso nuovo. CASETTA occupata seminuova 2 appartamenti 2 locali cantina. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51404 S
A.C. VENDESI terreno costruibile Barcola 1000 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51406 S
A.C. VILLA VICENTINA vendesi villa con parco alberato salone cucina 3 stanze matrimoniali servizi cantina. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 51406 S
A.C. ZONA FLAVIA vendesi appartamento in palazzina primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51406 S
A.I. CAPODISTRIA pressi (SVEVO) NUOVO PRONTINGRESSO, 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore 26.00.000. Facilitazioni, ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 51411 S
A.I. MUGGIA. 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta LIBERO 20.500.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 51411 S
A.I. SETTEFONTANE 2 stanze, cucina bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. Vendesi LIBERO 22 milioni trattabili. Facilitazioni. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 51411 S
A.I. VALMAURA. NUOVI PRONTINGRESSO. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore. RIFINITURE EXTRA. Vendonsi MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 51411 S
A.Z. AFFITTATO VENDESI OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE in viale XX Settembre, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo PREZZO 12.000.000. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S
A.Z. ANANIAN bellissima occasione in piano alto soleggiato, soggiorno, due camere, cucina con veranda, ripostiglio, doppi servizi, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale VENDESI 25 000.000 con eventuale possibilità mutuo 10.000.000. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S
A.Z. APPARTAMENTO AL MARE in palazzina con spiaggia e cabina privata zona Ginestre vendesi. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S
A.Z. CASETTA pronta entrata, camera, cucinino, gabinetto VENDESI 3.200.000 contanti rimanenza 42 mensili AGENZIA DOMUS. Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. AURISINA in zona verde tranquilla costruzione in palazzina con giardino appartamenti soleggiati di varia grandezza e ogni comfort, box auto, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. VISIONE PROGETTI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. GUERRAZZI in costruzione bellissimi — due stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, tutti i comforts VENDESI OCCASIONI CON POSSIBILITA' MUTUO AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. LOCALE in Vicolo del Castagneto 30 mq vendesi occasione. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. LUCREZIO panoramico in casa recente penultimo piano. OCCASIONE PREZZO 15.000.000 due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale EVENTUALE POSSIBILITA' MUTUO 6.000.000 rata mensile 90 mila. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. MONTEBELLO in palazzina nuova costruzione. Camera, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, terrazza, box auto, moderni comfort centralizzati, VENDESI 10 milioni contanti rimanenza 78.000 mensili. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. OCCASIONE 17.500.000 nuovo prima entrata con tutti i comforts moderni, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. — VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO FINO a 15.000.000. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. OCCASIONE vendesi 13.000.000 appartamento affittato — tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, toilette, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, zona via Pirano — POSSIBILITA' MUTUO 7.000.000 VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. OPICINA in zona verde e tranquilla appartamenti in condominio di varia grandezza, giardino in comune, box auto, acqua calda centralizzata, riscaldamento centrale, rifiniture accurate, POSSIBILITA' MUTUO. PREZZI D'OCCASIONE. Informazioni e vendite AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PANORAMICO soleggiato ultimo piano in zona tranquilla pressi via Cantù — salone grande panoramico, matrimoniale, cucina, bagno, terrazze, ascensore, posti macchina — MODERNAMENTE RIFINITO vendesi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PONTICELLO in zona verde e tranquilla appartamenti pronta entrata da due o tre stanze, servizi, poggioli CON POSSIBILITA' MUTUO FINO AL 75% VENDONSI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. PRESSI UNIVERSITA' miniappartamento pronta entrata in casa nuova costruzione VENDESI 14 milioni 500.000 con tutti i comforts moderni AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.Z. ROSSETTI condominio in costruzione appartamenti varia grandezza di carattere signorile VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. ROTONDA DEL BOSCHETTO piano alto — due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. SAN LUIGI in palazzina via Felluga recente costruzione - saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, box auto per due macchine, cantina. APPARTAMENTO BELLISSIMO CON AMPIO PANORAMA — VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. SETTEFONTANE in casa recente, camera, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento ventrale VENDESI 13.000.000. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A. Z. STRADA DI GUARDIELLA piano alto VENDESI OCCASIONE 14 milioni matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, ascensore, centralnafta - AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. STRAORDINARIA OCCASIONE NUOVO PRIMOINGRESSO A 260 mila al metro quadro vendesi appartamento tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO FINO AL 75% AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. TERRENO con progetto approvato pressi Sistiana vendesi. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. UFFICIO VIA ROMA bellissimo completamente nuovo pronta entrata sala d'aspetto, quattro stanze, stanzetta archivio, servizio, riscaldamento autonomo VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VENDESI OCCASIONE in palazzina nuova appartamento primo ingresso zona verde OPICINA, soggiorno, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, acqua calda centralizzata, BOX AUTO, giardino comune, rifiniture accurate, possibilità mutuo ventennale. AGENZIA DOMUS. Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VIALE MIRAMARE pressi stazione vendesi appartamento 57 mq piano alto — due camere, camerino, cucina, bagno, condizioni perfette PREZZO 10.000.000 con possibilità mutuo 4.000.000. AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo.

A.Z. VIA COLOGNA in costruzione prossima consegna — due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata. — PRENOTAZIONI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VIA ROMAGNA signorile con grande terrazza, box auto, tutti i comfort VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VICOLO DELLE ROSE prima entrata in palazzina, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, rifiniture accurate VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA CON PARCO ALBERATO zona tranquilla vicinanze mare VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. VILLA in zona panoramica con terreno di 2600 mq coltivato con alberi da frutta, composizione interna di 165 mq da restaurare, VENDESI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A.Z. 21.000.000 in via Roncheto, tre stanze, cucina, bagno, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale VENDESI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 50 S

A. ACIT. Casetta SCORCOLA vendesi 400 mq terreno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51451/6 S

A. ACIT. DONADONI vendesi appartamento soggiorno stanza stanzetta, comforts. Contanti 8.000.000 resto mutuo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51449/3 S

A. ACIT. GIULIA vendesi salone 2 stanze cucina doppi servizi tutti comforts S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51449/2 S

A. ACIT. LOCALE 100 mq affittato a tintoria vendesi VIA S. MICHELE 7.500.000, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 51453 S

A. ACIT. MUGGIA vista mare finiture signorili vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51449/5 S

A. ACIT. PERUGINO ultimo piano disponibile soggiorno cucinino due stanze, poggioli, centralnafta, San Lazzaro 3, tel. 68810. 51449/6 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti edificio condominio zona GARIBALDI. Appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi, poggioli, centralmetano ascensore, garage. Disponibili piani attici. Mutui 50%, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51451/5 S

A. ACIT. S. LORENZO SELVA ultimi appartamenti 3-4 stanze tutti comforts. Contanti 8.000.000 resto mutuo, Contributo regionale, San Lazzaro 3, tel. 68810. 51451/3 S

A. ACIT. SISTIANA prontentrata vendesi soggiorno 3 stanze doppi servizi, garage giardino proprio, San Lazzaro 3, tel. 68810. 51451/1 S

A. ACIT. STRADAFIUME panoramicissimo 2 stanze cucina bagno comforts vendesi 15.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51449/4 S

A. ACIT. UNIVERSITA'. Imminente consegna vendonsi appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi, ampia vista mare, finiture accurate. Prezzi bloccati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51451/1 S

A. ACIT. VIA CRISPI adatto ufficio, abitazione vendesi 4 stanze cucina bagno, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 51451/2 S

A. ACIT. VIA FRANCA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo, centralnafta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51449/1 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 51358 S

A. FLAVIA bistanze bagno, centralnafta vendesi libero AGEP Zanetti 1. 51368 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico. Vendesi AGEP Zanetti 1. 51366 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq. Vendesi AGEP Zanetti 1. 51364 S

A. VENDO ZONA IPPODROMO prossima consegna appartamenti varie grandezze. Tel. 36765. 51545 S

A. VENDO ZONA UNIVERSITA' appartamenti panoramici varie grandezze tel. 36765. 51547/1 S

A. VENDO ALTOPIANO terreno edificabile tel. 36765. 51545/3 S

A. VENDO CAMPANELLE prossima consegna appartamenti in palazzina tel. 36765. 51545/2 S

A. VENDO COMMERCIALE consegna '76 appartamenti panoramici extra-lusso tel. 36765. 51545/1 S

A. VENDO IPPODROMO 2 stanze stanzetta cucina posto macchina. tel. 36765. 51547/3 S

A. VENDO STRADA PER LONGERA primo ingresso miniappartamenti. Tel. 36765. 51545/4 S

A. VENDO ZONA BEATITUDINI 2500 mq terreno agricolo tel. 36765. 51547/2 S

ACQUISTASI contanti appartamento 4 stanze vista conforts 767790. 29776 S

ACQUISTO terreno con progetto approvato telefonare 748880. 74964 S

ACQUISTO casetta o medio e piccolo appartamenti attigui occasione tel. 755354 ore 15. 51499 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 VENDE: BENUSSI appartamento occupato II piano tre stanze cucina bagno wc ripostiglio cantina riscaldamento centrale ottimo investimento. 29955 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 VENDE: VIALE MIRAMARE ammezzato 5 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina riscaldamento centrale. 29955 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 VENDE: VIA COLOGNA appartamento signorile ammobiliato II piano tre stanze cucina bagno wc due ripostigli poggioli cantina soffitta ascensore riscaldamento autonomo. 29955 S

ANCORA disponibili in vendita appartamenti nuovi ogni confort varie grandezze lungomare di Muggia e via Casale possibilità mutuo. Telefonare 771977 orario ufficio. 51533 S

APPARTAMENTI DUE STANZE SOGGIORNO CUCINA POSTO MACCHINA PROSSIMA CONSEGNA POSSIBILITA' MUTUO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TELEFONARE 413637. 31348 S

APPARTAMENTI palazzina vendonsi due tre stanze servizi accessori posto macchina visibile ore cantiere Scala Santa 16/5. 29857 S

APPARTAMENTINO pianoterra mobiliato matrimoniale tinello cucini no doccia. Telefono 791568 vendesi 8.800.000. 51531 S

APPARTAMENTO nuovo vendesi ultimo piano terrazza panoramico Commerciale 148/2 visibile giorni feriali rivolgersi al 150. 29825 S

APPARTAMENTO panoramicissimo lussuoso zona Faccanoni 2 camere salone bagno ripostiglio garage cantina aria condizionata 31.000.000 non trattabili tel. 53183. 50985 S

APPARTAMENTO prontingresso SERVOLA salone 2 stanze cucina bagno poggiolo terrazza 8.500.000 contanti rimanenza mutuo ventennale. vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 51398/6 S

APPARTAMENTO restaurato quattro stanze servizi riscaldamento IV senza ascensore vendesi telefonare lunedì martedì 13 - 19 tel. 774767. 51485 S

APPARTAMENTO ROIANO libero stanza cucina gabinetto con possibilità bagno vende 6.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 51398/5 S

APPARTAMENTO in villetta AQUILINIA stanza, stanzetta, cucina, bagno, vende 12.000.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 51398 S

APPARTAMENTO mq 128, 1.o piano, stabile condominiale massima distinzione progettato dal celebre architetto Umberto Nordio con ingresso affrescato da Sbisà, portiere, in zona residenziale alberata due passi da riva Grumula (bus 8, 9 e 15) sfitto, vendesi intermediari, telefonare 412417. 51403 S

APPARTAMENTO Roiano vendesi salone stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento telefono 417101.

APPARTAMENTO signorile vicinanze Tribunale mq 100 uso uffici studi vendesi. Telefonare 35705 ore d'ufficio. 51297 S

APPARTAMENTO signorile zona residenziale vendo salone due stanze cucina doppi servizi, garage, cantina. Finiture lussuose, tel. 52639 lunedì. 51453 S

APPARTAMENTO centralissimo, conforts moderni, affittato ufficio, rendita 35.000 mensili, 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

A SISTIANA palazzina, piano secondo, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

BESENGHI in palazzina prontingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, cantina, garage, giardino, 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

CASETTA zona COSTALUNGA LIBERA rimessa nuovo 2 camere cucina bagno riscaldamento GIARDINO vende privato. Tel. 414781. 29905 S

CASETTA con giardino acquisto zona Eremo S. Luigi Rozzol. Telefonare lunedì 415508 ore pasti.

CENTRALI rifiniture signorili impresa vende direttamente inizio vicolo Castagneto angolo Monte Cengio tel. 31830. 29637 S

CERCASI casetta oppure terreno costruibile con vista mare tel. 768630. 51386 S

CERCASI locale affari 120-200 mq pagamento contanti o affitto offerta Cassetta 21 Z, SPI. 51491 S

CERCO scopo investimento pagamento contanti casa con appartamenti anche occupati, tel. 227228. 51453 S

COMPERO signorile biservizi garage preferibilmente Barcola, Gretta. Telefonare 411889. 29995 S

COMPERO terreno 300 mq circa Strada del Friuli Roiano Commerciale alta. Cassetta 11 Z SPI Trieste. (29882 S)

CORTINA vendesi appartamento centrale finemente ammobiliato con giardino 2 camere salone con divano letto servizi posto macchina central nafta telefonare 31653 ore pasti. 74944 S

DITTA commerciale cerca capannone 2.500 - 3.000 mq acquisto - affitto raggiungibile autotreni, senza intermediari. Cassetta 8 Z, SPI Trieste. (51370 S)

DONADONI occasione panoramico prontingresso, soggiorno, 2 stanze, conforts, piano quarto, vende CIVIDIN & SERPO. 38 S

DUE stanze stanzetta doppi servizi anticamera poggiolo cantina riscaldamento ascensore centrale vendesi. Informazioni 64524 lunedì. 29843 S

FABIOSEVERO paraggi Tribunale privato vende appartamento signorile libero, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento centrale, VI piano, ascensore. Telefonare 9 - 12 feriali 206109. 51455 S

GORIZIA vendonsi appartamenti nuovi varie grandezze. Tel. 211441 ore 16 - 19. 51354 S

GRADO, Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, offre interessanti occasioni. Aperto solo domenica. 28718 S

GRADO città acquisterei inintermediari appartamento 2 stanze, soggiorno. Telefonare Trieste 730032 seralmente. 29795 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende ultimi appartamenti ottime rifiniture in viale Europa Unita, con vista sul porto, riscaldamento, aria condizionata. Altre interessanti occasioni in Città Giardino e Grado Pineta, con possibilità mutuo. 500 S

IL TETTO vende p.zza Vico casa recente panoramico salone 2 stanze bagno poggiolo; S. Giovanni soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina; Vignola (Rossetti) 4 stanze cucina bagno ripostiglio occupato 16.000.000; Faro 3 stanze cucina bagno posto auto panoramico 20.000.000. Telefonare 722338. 73 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli tutti comforts zone Giulia Commerciale Opicina. Altri varie grandezze zone D'Annunzio Fabio Severo Besenghi Piazza Ospedale. Affaroni occupati zone diverse Gallina 4. 51429/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale avanzata costruzione 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze panoramiche tutti comfort moderni Gallina 4. 51429/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle pronti dicembre '75, 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze panoramiche tutti comfort moderni Gallina 4. 51429/3 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Società importanza internazionale
CERCA in provincia di Gorizia
Segretaria di direzione

SI RICHIEDE:
— perfetta conoscenza lingua inglese scritta e parlata;
— ottima cultura generale;
— senso dell'ordine e riservatezza.
SI OFFRE:
— inquadramento iniziale II livello commercio;
— stipendio in base a effettiva capacità e qualifica.
Scrivere dettagliando curriculum a:
CASSETTA N. 24 W SPI - TRIESTE

ESSENZE AROMATICHE
Primaria industria
CERCA
Agente di vendita per Friuli e Venezia Giulia
Scrivere casella 221/D SPI 20100 MILANO

GRANDE IMPRESA CERCA
Dottore in medicina generico
PER LAVORI ESTERO - CONOSCENZA INGLESE
ESPERIENZA MINIMA CINQUE ANNI
POSIZIONE MOLTO INTERESSANTE
SCRIVERE CASSETTA POSTALE 1372 - TORINO

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine residenziali avanzata costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare tutti comfort moderni Gallina 4. 51429/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort Gallina 4. 51429/5 S

IMMOBILIARE VESTA vende casetta zona valico Rabuiese composta di pianoterra e primo piano mq 4.000 terreno Gallina 4. 51429/6 S

IMMOBILIARE VESTA vende negozio con magazzino zona Baiamonti mq 600 Gallina 4. 51429/7 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comfort giardini privati mutuo. Via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 51308 S

IMPRESA vende direttamente via Conti 28 appartamenti pronti liberi signorili rifiniture accurate tre quattro stanze prezzi definitivi. Tel. 31830. 29637 S

INIZIATIVE IMMOBILIARI cerca per propria clientela appartamenti in vendita in affitto casette ville con giardino, terreni edificabili. Pagamento contanti. Palestrina 3, tel. 750910. 51472/2 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. ULTIMISSIMI appartamenti affittati OCCASIONE. 3 camere, cucina, bagno, ascensore centralnafta 11 milioni. Altro mq 160 5 stanze, cucina, bagno 24.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 51411 S

LOCALE centro seminterrato 650 mq antincendio, servizi, attualmente autorimessa attiva, possibilità altre attività, vendesi casa nuova 145.000 al mq. Cassetta SPI 16 - Z. 29845 S

LORENZA vende: appartamenti pronti panoramici 2 - 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, box, tutti conforts VISITE SUL POSTO Strada di Rozzol angolo via Melara sabato - domenica 10-12. 51410 S

LORENZA vende: in palazzina via Canciani 3 appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, rifiniture lusso, VISITE SUL POSTO sabato - domenica 10-12. 51410 S

LORENZA vende: Muggia terreni mq 2.400 - 3.500 edificabili informazioni tel. 734257. 51408/3 S

LORENZA vende: Opicina terreno mq 1.350 con progetto approvato villa bifamiliare informazioni tel. 734257. 51408/2 S

LORENZA vende: Vicolo Scaglioni panoramicissimo appartamento mq 105 3 stanze, saloncino, cucina, servizi, garage, cantina, informazioni tel. 734257. 51408/4 S

LORENZA vende: zona Barriera locale mq 25 con riscaldamento 7 milioni. Informazioni tel. 734257. 51408/1 S

LOCALE AFFARI prontingresso, mq 100, zona Garibaldi, occasione vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

LOCALE AFFARI 8.500.000 affittato bar, rendita 40.000 mensili, vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

MAGAZZINO Campanelle nuovo mq 75 2 fori passo carrabile vende privato. Telefonare 414781. 29905 S

MANSARDA Marina 100 mq centralnafta ascensore vendo 21 milioni. Tel. 414398. 51553 S

MANSARDA signorile centrale soleggiata su due piani rifiniture accurate via Conti 28. Impresa vende, tel. 31830. 29637 S

MARINA appartamento 160 mq centralnafta ascensore vendo 24 milioni. Tel. 414398. 51553 S

MONFALCONE vendiamo in zone diverse appartamenti da 16.000.000 in poi, mutuo 70%. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 500 S

MONFALCONE acquisto contanti due stanze servizi, se occasione tre stanze. Telefonare Trieste 795545. 29772 S

MONFALCONE 40% contanti resto mutuo ventennale vendonsi appartamenti 2 stanze normali, 1 piccola, servizi, garage da 14.000.000 in poi. Affittansi appartamenti primo ingresso Ag. IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18/2 II piano, telefono 41569. 5242 S

MUGGIA viale XXV Aprile vendonsi pronta consegna ultimi appartamenti anche piani alti ALABARDA Battisti 2, telefono 730051. 50861 S

OCCASIONE causa partenza vendo appartamento 3 stanze cucinino bagno atrio poggiolo centronafta 25.000.000 trattabili telefono Muggia 272104. 29852 S

OCCASIONE vendesi centralissimo libero quattro stanze doppi servizi rifiniture accuratissime p.zza Giotti tel. 31830. 29834 S

OPICINA ultimo appartamento, prossima consegna, vende impresa, mutuo 75% approvato, quota minima contanti. Telefono 763505 ore ufficio. 51260 S

OPICINA via dei Salici appartamenti in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna Impresa Canarutto via Donota 3 tel. 60251 - 38827. 51308 S

PAGANDO contanti cerco piccola villa anche vecchia a Lignano. Cassetta 15 Z, SPI. (51381 S)

PIAZZA TRA RIVI, 2 (ROIANO). ULTIMI appartamenti affittati. 2 camere, camerino, cucina, servizi. Vendonsi da L. 9.000.000 in poi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750777. 51411 S

PREZZI CONVENIENTISSIMI via Monteoro vendonsi in palazzine prossima consegna appartamenti ogni comforts mutuo approvato interesse 9% ALABARDA Battisti 2 telefono 730051. 50861 S

PRIVATO vende libero 120 mq zona Severo centralnafta ascensore. Telefonare 766639 lunedì 14-17. 51541 S

PRIVATO vende stanza soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore libero zona Montedoro. Telefonare lunedì 766639 14-17. 51541 S

PRIVATO vende appartamento 3 stanze vista mare Salita di Gretta 25 milioni telefonare da lunedì telefono 411597. 29875 S

PRIVATO vende appartamento recente D'Alviano quadristanze comfort. Telefonare 749844 ore pasti. 51561 S

PRIVATO vende appartamento zona stadio in palazzina camera cucina soggiorno posto macchina tutti comfort. Telefonare dalle ore 15.00 alle 17.00 824890. 29847 S

PRIVATO cerca appartamenti, casette, ville per investimento, telefono 52639 lunedì. 51453 S

PRIVATO vende Roiano soggiorno camera cucinino servizi centralnafta 16.500.000. Tel. 43250. 51346 S

SANFRANCESCO panoramico moderno tre stanze, accessori poggioli vendesi 28.000.000. Cassetta 11 - W SPI. 29767 S

SISTIANA inizio costruzione palazzine, cucina, 1 - 3 stanze, servizi, posti macchina, acconto minimo 2.100.000, saldo con facilitazioni e mutuo, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2, tel. 35664. 38 S

STARANZANO in via Papa Giovanni XXIII vendonsi appartamenti 3, 4 vani, ripostiglio, vaste terrazze, giardino. Facilitazioni pagamento, mutuo ventennale, PREZZI DI REALIZZO. Rivolgersi Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA via Duca d'Aosta 18/2 telefono 41569. 5241S

per i bevitori che sanno anche leggere

C'è chi pensa ancora che un po' d'oro e qualche stemma nobiliare sull'etichetta sia tutto quello che occorre per fare un vino di qualità. Ma per fortuna c'è anche chi vuol saperne di più su quello che beve, per esempio da dove viene.

3.000 vigne in Friuli

I nostri vigneti in Friuli coprono una superficie di 1.630 ettari. Non possiamo dire che non ci tramonta mai il sole, ma sono abbastanza estese da garantirci ogni anno una vendemmia ricca di magnifica uva, maturata al giusto calore del sole. E quando diciamo «nostri vigneti» intendiamo veramente nostri, anzi dei nostri soci.

Siamo oltre 1.600 soci

Ogni socio possiede la sua vigna che cura personalmente, consegnando alla Cantina l'uva che ne ricava. Anche la Cantina è sua, e così pure il vino che produciamo. Le nostre riunioni tra soci sono sentite, come si può ben immaginare; quello che è certo è che con 1.600 soci, esperti come i nostri, la qualità della produzione rimane sempre l'argomento più importante.

Qualità garantita dalla quantità

Più di 200.000 quintali di uva matura arrivano ogni anno alla nostra Cantina. È uva magnifica, già selezionata dai nostri soci, che viene valutata, in base al grado di maturazione, al contenuto in zuccheri e al luogo di provenienza.

Vini da pasto e vini superiori

La nostra Cantina li produce entrambi, perché in natura si trova sia l'uva buona sia l'uva eccezionale. Pochi, come noi, si possono permettere di produrre due distinte linee di vini; pochi, come noi, hanno la quantità di uva necessaria per una selezione così attenta e completa; pochi, come noi, possiedono le attrezzature adeguate alla vinificazione, all'invecchiamento e all'imbottigliamento di una gamma così ricca di vini, come la nostra.

I famosi vini friulani

Sono vini famosi in tutto il mondo. Sono i nostri rossi Merlot, Cabernet, Refosco dal peduncolo rosso e i bianchi Tocai, Verduzzo, Pinot Bianco e Pinot Grigio.

I nostri vini D.O.C.

D.O.C., la sigla internazionale che i bevitori esigenti conoscono bene, garantisce il luogo di provenienza dell'uva, il tipo di terreno idoneo, i sistemi di potatura e la resa massima dell'uva per ogni ettaro di vigneto. E se non bastasse garantisce anche l'assoluto rispetto delle caratteristiche di colore, odore, sapore e gradazione alcoolica dei vari tipi di vino. Pensate ancora che per fare un buon vino sia sufficiente avere un antenato barone o marchese? Il vino la fanno bene i contadini e «quello buono», del resto, lo hanno sempre fatto loro.

La Cantina Sociale Cooperativa di Casarsa

lavora per chi vuol bere un vino sano, genuino, buono, fatto con l'uva dei contadini (e che uva!), con i sistemi di lavorazione che la tradizione insegna a chi ha la pazienza e la costanza di seguirli.

Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, Svizzera

conoscono e apprezzano i nostri vini friulani. Anche di questo bisogna rendere merito al lavoro dei soci della Cantina Sociale Cooperativa di Casarsa.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI CASARSA DELLA DELIZIA

Merlot, Cabernet, Refosco dal peduncolo rosso, Tocai, Verduzzo, Pinot Bianco e Pinot Grigio.

studio LWS

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 22-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
8.55 D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia S.L.
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Cologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L	Portogruaro
7.48 Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.09 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R	Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
12.13 Ex	Venezia S.L.
13.42 D	Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex	Venezia S.L.
17.35 D	Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.16 L	Portogruaro
21.00 R	Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L	Venezia S.L.
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatorie
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
13.55 Ex	Udine - Calalzo (1)
14.05 D	Udine - Carnia
14.28 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.14 L	Udine
20.52 D	*Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.30 L	Udine
7.56 D	Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni fest.)
8.47 L	Udine
9.00 D	*Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.03 L	Udine
16.10 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976

STARANZANO Ultimi appartamenti zona centro residenziale prontoingresso mutuo 8,5% fino 70% tel. 040-200283. 51262 S

TERRENO adatto roulotte con acqua Trebiciano vendesi prezzo sul posto. Telefonare 753232. 74963 S

TERRENO panoramico con progetto approvato più appartamenti visione presso Gamma Mazzini 30 III p. tel. 68537. 51427 S

TERRENO 2000 mq zona verde offre privato per appartamento vicino autobus fermata libero o fino giugno 1976, eventualmente conguaglio in contanti, offerte Cassetta SPI 20 Z. 29883 S

TERRENO costruibile mq 700 zona Commerciale vendesi. Tel. 60269. 51549 S

TERRENO mq 2600 stradale S. Pelagio inedificabile provvisto luce vendesi immobiliare Crispi 9. 51401 S

UNA DIMENSIONE ALTERNATIVA DELL'ABITARE CONVENZIONALE A SESSANTA METRI DALL'OSPED. MAGGIORE cucina snack-soggiorno-pranzo-letto a pianta dinamica - bagno con service bivano. Appartamenti rifiniti ed arredati in modo particolare ed esclusivo - abitazioni con soluzioni d'avanguardia e di gusto - alto livello e qualità dei materiali impiegati - particolare insonorizzazione e isolamenti termico-acustici - informazioni e visite sul posto per la vendita via Brunner 10 angolo via Ginnastica, telefoni 772319 - 732065 IMPRESA DEL PICCOLO. 51424 S

VENDESI Besenghi in palazzina III p. nuovo appartamento con mansarda 200 mq box giardino 77 milioni. Telefonare 762370. 51579 S

VENDESI appartamento zona Dreher affittato due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore 13.500.000. Telefonare 762370. 51579 S

VENDESI affittasi locale metri quadri 300 adatto magazzino zona Baiamonti. Per informazioni tel. 35406. 74914 S

VENDESI alloggio vuoto via Galleria bistanze stanzetta cucina servizi senza riscaldamento studio Fast via Roma 9 dalle 17 alle 19. 29659 S

VENDESI appartamento camera soggiorno cucinino servizi ampia terrazza IX piano piscina con parco. Telefono Trieste 414781. 29905 S

VENDESI appartamento con mutuo zona residenziale Staranzano ottimo affare. Telefonare lunedì ore 15-19 0481-43286. 5274 S

VENDESI cucinetta soggiorno stanza servizi ripostiglio cantina ampio poggiolo centralnafta ascensore paraggi Università. Telefono 763289 giornalmente 14-16. 29973 S

VENDESI appartamento 2 camere letto, 1 salone grande, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, I piano. Tel. 725648 via Crispi 64. 51323 S

VENDESI attico zona centrale vista mare, ampie terrazze, consegna primavera 76, lire 53.000.000, telefonare feriali 10-12 750836. 47 S

VENDESI villa vista mare Muggia. Tel. 272192 ore 9-12. 29822 S

VENDESI o permutasi attico con mansarda seminuovo via Giulia con villetta con giardino o terreno costruibile anche conguaglio. Telefono 53103. 74954 S

VENDESI Zovenzoni libero due stanze cucina servizio 4.500.000 trattabili. Telefonare 38650 lunedì ore 17 - 19. 51388 S

VENDONSI due locali d'affari intercomunicanti. Telefonare 762467 dalle 9 alle 14. 29959 S

VIALE inizio 3 stanze, cucina, tripli servizi, riscaldamento metano vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 51398 S

VIGNETI 61, pressi ISTRIA. NUOVI PRONTINGRESSO. Bellissimi RIFINITURE EXTRA. 1-2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta ascensore, posto auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA MUTUI ACCORDATI fino 75% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 51411 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione panoramica soleggiatissima vendonsi appartamenti due tre stanze soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi ampi poggioli posto macchina finiture signorili. Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 51509 S

ZONA ROIANO locale pianoterra mq 70 uso deposito ufficio dotato servizi igienici vende pronta entrata prezzo conveniente studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 51509 S

ZONA ROIANO vendonsi pronta entrata appartamenti palazzina nuova costruzione due tre quattro stanze cucina servizi poggioli soleggiatissimi tutti i comfort. Studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837.

XX Settembre due stanze stanzetta comfort vendesi libero immobiliare Crispi 9. 51401 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

DOBBIACO centro appartamento nuovo ammobiliato affittasi stagione sciistica telefonare 728300. 29687 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ALL'AGENZIA matrimoniale LA VOSTRA STELLA i migliori matrimoni dell'anno. Telefonare 763714.

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Serietà, moralità. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5110 U

DESIDERATE sposarvi. Agenzia Conoscersi - Informazioni via Pellicerie 6 - Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5116 U

37ENNE giovanile operaia conoscerebbe scopo matrimonio celibe max 39enne pari requisiti gradito telefono scrivere Cassetta 9 - U SPI Trieste. 29428 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia tel. esclusivamente ore 16-20 38742. 50445 V

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo consiglia risolve! Ultima settimana! Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 51393 V

BABY-SITTER prenderebbe bambini casa con giardino. Telef. 70114. 5.539 V

STELLA chirocartomanzia, numerologia, radioestesia, astrologia, grafologia, ecc. Telefonare 763714. 74928 V

LiquorMarket
CASH and CARRY
INGROSSO
via della CONCORDIA, 6/C - Tel. 795252

VINI - SPUMANTI - CHAMPAGNE
COGNAC - WHISKY
TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE
STRENNE NATALIZIE

CASSETTE ESCLUSIVE GRAN NATALE

UNICO CENTRO SPECIALIZZATO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE ad ESERCENTI Bar - Ristoranti - Night - Alimentari - Trattorie - Discoteche - Circoli

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 8 ALLE 13, E DALLE 16 ALLE 19

SPECIALE REPARTO STRENNE NATALIZIE AZIENDE E INDUSTRIE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefono 755255 e 755955